

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 1-8910

**Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte.**

A relazione del Presidente Chiamparino:

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018 recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";

dato atto dell'obbligo di adottare annualmente un Piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

dato atto dell'obbligo di inserire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, quale sua parte integrante;

viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 gennaio 2014, n. 21-7051 con la quale è stato istituito il Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- 22 marzo 2019 n. 19-8584 con la quale è stato nominato il Responsabile del Settore "Trasparenza e anticorruzione, affidando l'incarico alla d.ssa Loredana Annaloro a far data dal 1 aprile 2019;

richiamata la comunicazione del Presidente dell'A.N.A.C. n. 24 del 18 novembre 2016 avente ad oggetto "Orientamenti per l'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza ed integrità triennio 2017-2019" che ha posto in particolare evidenza i seguenti temi:

- il rafforzamento della formazione come leva per la prevenzione, in continuità con le attività programmate negli anni precedenti
- l'avanzamento del processo di analisi dei rischi: il lavoro di mappatura, analisi e valutazione del rischio dovrà necessariamente proseguire ed interessare, oltre alle quattro aree a rischio già individuate dal P.N.A. del 2013, ulteriori aree al fine di rendere sempre più efficace e puntuale l'azione di prevenzione
- la messa a regime degli adempimenti previsti dal d. lgs. 97/2016 (pubblicazioni e nuovo accesso civico generalizzato)
- il rafforzamento della rete dei referenti interna e sviluppo della rete degli R.P.C.T. del sistema regionale, nonché la collaborazione, in un'ottica di complementarietà, con gli organi istituzionali preposti ai controlli e alla vigilanza e monitoraggio del sistema regionale;

vista la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 formulata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

dato atto della pubblicazione della bozza del Piano sul sito istituzionale dell'ente in data 29/03/2019, al fine di consentire agli stakeholders di presentare osservazioni;

preso atto che, a seguito della citata pubblicazione, non sono pervenute osservazioni relative alla proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

dato atto altresì che il Piano è stato inviato al Nucleo di Valutazione in data 29/03/2019 per le verifiche previste dall'art. 1, comma 8 bis della legge 190/2012 e dall'art. 44 del d.lgs. 33/2013;

dato atto che il Nucleo di Valutazione ha effettuato un audit documentale relativamente al Piano in data 04.04.2019 che ha avuto esito positivo;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime,

*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 2bis e comma 5, della legge n. 190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte, che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alle strutture competenti di procedere;
  - alla pubblicazione del Piano nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale;
  - alla sua più ampia divulgazione presso il personale della Giunta regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l. r. n. 22/2010 e su "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
PER GLI ANNI 2019-2021  
DELLA REGIONE PIEMONTE**

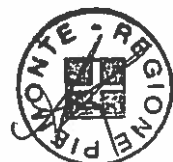


## INDICE

1. Premessa	Pg. 4
2. Legenda delle abbreviazioni utilizzate	Pg. 5
3. Analisi del contesto	Pg. 6
3.1 Contesto normativo	Pg. 6
3.2 Contesto esterno	Pg. 9
3.3. Contesto interno	Pg. 13
4. Obiettivi	Pg. 15
5. Soggetti coinvolti e compiti	Pg. 16
5.1 Attori interni all'amministrazione	Pg. 17
5.2 Attori esterni all'amministrazione	Pg. 22
6. Procedura di adozione del P.T.P.C.	Pg. 23
7. La valutazione del rischio	Pg. 23
8. Misure di prevenzione	Pg. 30
8.1. Misure obbligatorie	Pg. 30
8.1.1 Trasparenza	Pg. 32
8.1.2 Ulteriori obblighi di trasparenza (L. 124/2017)	Pg. 39
8.1.3 Codice di comportamento	Pg. 40
8.1.4 Rotazione del personale	Pg. 41
8.1.5 Obbligo di astensione	Pg. 45
8.1.6 Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Pg. 47
8.1.7 Inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali	Pg. 49
8.1.8 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)	Pg. 49
8.1.9 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P:A	Pg. 52
8.1.10 Tutela del dipendente che segnala un illecito (whistleblowing)	Pg. 53
8.1.11 Formazione del personale e dei soggetti coinvolti	Pg. 56
8.1.12 Protocolli di legalità o Patti di integrità	Pg. 57
8.1.13 Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Pg. 58
8.1.14 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi	Pg. 58
8.1.15 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano	Pg. 59
8.2 Misure di prevenzione ulteriori	Pg. 59
8.2.1 Controlli interni	Pg. 59
8.2.2 Controllo analogo	Pg. 60
8.2.3 Sottoscrizione degli atti e visto di controllo	Pg. 61
8.2.4 Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone fisiche ed enti privati	Pg. 61
8.2.5 Avvicendamento del personale addetto ad ispezioni e controlli	Pg. 62
8.2.6 Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità	Pg. 63
9. Altre misure specifiche	Pg. 63
9.1 Area "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"	Pg. 63
9.2 Prevenzione della corruzione e trasparenza nelle società e negli enti	Pg. 64



controllati, partecipati o a cui siano affidate attività di pubblico interesse	
9.3 Normativa in materia di antiriciclaggio	Pg. 66
10. Pubblicità del Piano	Pg. 67
11. Relazioni del Responsabile Anticorruzione	Pg. 68
12. Valutazione del rischio: aggiornamenti	Pg. 68
12.1 Premessa	Pg. 68
12.2 Osservazioni relative alle singole Direzioni	Pg. 69
Programma per la Trasparenza	Pg. 71
Allegato 1	



## 1. Premessa

L'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) rappresenta un punto di svolta all'interno del nostro ordinamento giuridico.

Per la prima volta infatti, si configura un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione, in un'accezione ampia che supera le tradizionali fattispecie criminali rilevanti ai fini della responsabilità penale e contempla le molte distorsioni dell'azione amministrativa che possono aver luogo nel corso dell'esercizio dei pubblici poteri e cagionare forme di cattiva amministrazione a nocimento dell'interesse pubblico, della cittadinanza e dell'intero sistema economico.

La legge 190 rappresenta la prima vera implementazione, da parte del legislatore, nazionale dei principi contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31 ottobre 2003, successivamente ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009, n. 116 nonché della Convenzione penale sulla corruzione del 27 gennaio 1999, ratificata con la legge 28 giugno 2012, n.110.

Lo strumento principale previsto dalla legge 190/2012 è il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla CIVIT (poi ANAC) con delibera 11 settembre 2013, n. 72, nel quale sono delineate le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione e le misure di contrasto che ogni amministrazione deve prevedere mediante un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il PNA è stato aggiornato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015; il 3 agosto 2016 l'Autorità ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con la determinazione n. 831 e con determinazione n. 1208 del 22/11/2017 è stato approvato il PNA 2017. Infine, con deliberazione n. 1074 del 21/11/2018, ANAC ha approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Il PNA costituisce un atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 2 bis legge 190/2012).

Il PTPC è previsto dall'articolo 1, commi 5 e 8 della legge 190 e contiene al suo interno il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne diviene parte integrante ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche). La norma sopra citata dispone infatti che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal decreto sulla trasparenza. In attuazione della disposizione sopra citata, la sezione del Piano relativa alla misura obbligatoria "Trasparenza" contiene il dettaglio degli obblighi di pubblicazione e dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Il P.T.P.C. ha l'obiettivo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.



Tali finalità si realizzano attraverso la puntuale individuazione delle attività connotate da un più elevato rischio di corruzione; relativamente a tali attività sono previste misure di formazione, procedure attuative e meccanismi di controllo delle decisioni idonei a ridurre significativamente la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi.

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono individuate dall'art. 1, comma 16, della già richiamata legge 190/2012 e si rinvengono nei procedimenti ascrivibili alle seguenti tipologie:

A) Area: acquisizione e progressione del personale.

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture.

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

I precedenti piani triennali adottati da questa amministrazione hanno seguito questa impostazione, che necessita però di un'ampia rivisitazione alla luce dell'evoluzione normativa più recente, ed in primo luogo dell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, che individua le seguenti ulteriori "aree generali":

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Il Piano contenuto nel presente documento costituisce l'aggiornamento annuale del precedente Piano triennale di prevenzione della corruzione (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-7022 del 14/06/2018.

## 2. Legenda delle abbreviazioni utilizzate

<b>A.N.AC.</b>	Autorità Nazionale Anticorruzione
<b>C.I.V.I.T.</b>	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
<b>C.N.C.U.</b>	Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti
<b>D.D.</b>	Determina Dirigenziale
<b>D.F.P.</b>	Dipartimento della Funzione Pubblica
<b>D. L.</b>	Decreto Legge
<b>D.LGS.</b>	Decreto Legislativo
<b>L.</b>	Legge
<b>L.R.</b>	Legge Regionale
<b>OCSE</b>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<b>O.I.V.</b>	Organismo Indipendente di Valutazione



<b>ONU</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite
<b>P.N.A.</b>	Piano Nazionale Anticorruzione
<b>P.T.F.</b>	Piano Triennale della Formazione
<b>P.T.P.C.</b>	Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
<b>P.T.T.I.</b>	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
<b>R.T.P.C.</b>	Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione
<b>U.P.D.</b>	Ufficio per i Procedimenti Disciplinari
<b>G.D.P.R.</b>	General Data Protection Regulation <i>ossia</i> Regolamento UE 2016/679
<b>D.P.O.</b>	Data Protection Officer <i>ossia</i> Responsabile della protezione dei dati personali

### 3. Analisi del contesto

La determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 colloca la prima fase del processo di gestione del rischio nell'analisi del contesto, intesa a favorire la comprensione delle dinamiche attraverso le quali all'interno dell'ente si possa verificare un rischio di corruzione.

L'analisi del contesto riguarda sia il contesto esterno alla Regione, esaminando le specificità dell'ambiente in cui opera, le dinamiche culturali, economiche e sociali, i rapporti e le influenze dei portatori di interessi esterni, sia il contesto interno dell'ente, con riferimento alle caratteristiche dell'organizzazione interna.

La conoscenza delle dinamiche territoriali e le influenze a cui l'ente è sottoposto permettono di individuare strategie di gestione del rischio connotate da maggiore efficacia.

#### 3.1 Contesto normativo

La legislazione in materia di prevenzione della corruzione trae i suoi principi ispiratori nell'ampia dottrina e nella disciplina in materia di anticorruzione di origine internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ONU, Unione Europea): fra i tanti atti e risoluzioni citiamo la Convenzione dell'ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con la legge n. 116/2009, la Convenzione civile sulla corruzione - siglata a Strasburgo il 4 novembre 1999 e ratificata dall'Italia con la legge 112/2012, la Recommendation on Public Integrity (la cui adozione è prevista per l'autunno del 2016) destinata a sostituire la Recommendation on Improving Ethical Conduct in the Public Service (1998), della quale sviluppa ulteriormente i contenuti, rafforzando il presidio dei temi dell'integrità e della trasparenza e portando a frutto le più recenti esperienze e lezioni apprese a livello internazionale nel settore.

Con l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", sono state potenziate e implementate le esistenti misure di contrasto ai fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione, attraverso:

- il rafforzamento delle misure di tipo repressivo;





- l'introduzione nell'ordinamento di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e specifico sugli ambiti potenzialmente più a rischio di corruzione e sui fattori che ne favoriscono la diffusione;
- la promozione di una diffusa cultura della legalità e del rispetto delle regole per creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il quadro normativo delineato dalla legge 190/2012 introduce un sistema organico di prevenzione della corruzione, caratterizzato dall'articolazione del processo di attuazione delle strategie di prevenzione sia a livello nazionale, sia a livello decentrato, coinvolgendo ogni amministrazione pubblica, chiamata a provvedere allo svolgimento delle attività previste dalla legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. La legge 190/2012 infatti pone, all'art. 2, la clausola di invarianza della spesa e, pertanto, dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le principali disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione sono le seguenti:

- Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
- Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento funzione pubblica: "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- Circolare n. 2 del 19 luglio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento funzione pubblica: "D.Lgs. n. 33 del 2013 – Attuazione della Trasparenza".
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" sancita dalla Conferenza unificata in data 24 luglio 2013.
- Piano Nazione Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC n. 72/2013 dell'11 settembre 2013, che definisce le metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, a livello nazionale e decentrato, per tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica Circolare 14 febbraio 2014, n. 1/2014 "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, agli enti economici e le società controllate e partecipate".
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15/5/2014: "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati".



- Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.
- Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.
- Delibera dell'ANAC 3 agosto 2016, n. 831 “Piano Nazionale Anticorruzione 2016”.
- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.
- Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1208 del 22 Novembre 2017.
- Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.
- Legge 9 gennaio 2019, n. 3 “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è completato con i seguenti atti normativi regionali:

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2014-2016 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1-191 del 4 agosto 2014;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2015-2017 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2016-2018 approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1-4209 del 21 novembre 2016;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2017-2019 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;



- Piano di prevenzione della Corruzione 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-7022 del 14 giugno 2018.

### 3.2. Contesto esterno

#### *Quadro economico generale*

L'aggiornamento del contesto esterno, rispetto ai Piani di prevenzione della corruzione precedenti, è effettuato sulla base dei dati resi disponibili dal Ires Piemonte nella relazione annuale 2018 dal titolo "Così lontano, così vicino".

A dieci anni dallo scoppio della grande crisi il Piemonte si sta riprendendo. L'economia infatti si sta muovendo: nel 2017 la crescita del PIL si è confermata più espansiva rispetto all'anno precedente e questo andamento è stato confermato nel 2018. Le stime formulate collocano la crescita del Piemonte all'1,6% sia nel 2017 che per il 2018, un valore che conferma la svolta iniziata nel 2016. La ripresa è dovuta a numerosi fattori sia interni sia esterni, sebbene destinati ad affievolirsi nel medio periodo.

Le imprese hanno potuto beneficiare di un clima favorevole alle esportazioni, mentre la domanda interna si è rafforzata, con redditi e consumi che mantengono un ritmo di crescita espansivo. In questa situazione gli investimenti delle imprese sono ripartiti, beneficiando di prospettive di domanda più favorevoli. Gli incentivi del piano industria 4.0 hanno intercettato questa trend favorevole fungendo, molto probabilmente, da acceleratore delle tendenze ed orientando l'accumulazione delle imprese verso l'introduzione di nuove tecnologie digitali nei prodotti, nei processi e nell'organizzazione produttiva, e contribuendo a diffondere l'innovazione nel sistema produttivo verso le tendenze di frontiera.

Nel comparto manifatturiero si distinguono per una dinamica decisamente favorevole, il settore alimentare, il tessile-abbigliamento, il settore della gomma e plastica, oltre al comparto dell'editoria. Invece nel caso dei servizi si rileva un arretramento, seppur limitato, a sfavore della regione: valori particolarmente negativi si registrano per le attività professionali scientifiche e tecniche e le attività amministrative e i servizi di supporto (servizi alle imprese), nelle attività commerciali e nel comparto della sanità ed assistenza: situazione che evidenzia ulteriormente le criticità nel raggiungimento di un equilibrio competitivo nel caso del Piemonte in queste funzioni produttive.

Elemento positivo è invece quello della riduzione del numero dei nuovi fallimenti: dopo aver raggiunto un massimo nel 2013-2014, è stato tendenzialmente in diminuzione e nel 2017 si avvicina ai valori del 2007 (anno precedente la crisi); le liquidazioni volontarie (chiusura di attività) sono anch'esse in riduzione negli ultimi anni, dopo aver conseguito nel 2017 un valore inferiore a quanto si poteva osservare negli anni precedenti la crisi (2017).

#### *Il mercato del lavoro*

Il 2017 per il mercato del lavoro piemontese è stato un anno di miglioramenti degli indicatori fondamentali, intrecciati con cambiamenti in alcune delle tendenze emerse negli anni immediatamente precedenti. In generale, con un aumento di 8.000 occupati rispetto al 2016 e una flessione di 4.000 persone in cerca di lavoro, l'andamento positivo risulta in linea con le tendenze prevalenti a livello nazionale. Resta il fatto che le variazioni positive risultano meno accentuate che in altre regioni del Centro-Nord, fra cui spicca l'andamento particolarmente dinamico dell'occupazione in Lombardia, Veneto e Lazio. La disoccupazione registra in Piemonte una flessione apprezzabile (-2,3%), benché inferiore a quella media delle regioni del Nord (-8%). Il calo interessa in prevalenza ex disoccupati di sesso maschile, secondo un andamento rilevabile in tutta Italia. La diminuzione della disoccupazione è peraltro limitata dalla spinta all'emersione sul mercato di soggetti prima inattivi perché scoraggiati dalla carenza di opportunità di lavoro e ora



attratti dalla ripresa in corso: un fatto rilevabile nella diminuzione delle forze di lavoro potenziali (-5,000 unità), cioè di chi si dichiara in cerca di lavoro ma non possiede i requisiti di disponibilità e ricerca attiva richiesti dagli standard internazionali per rientrare a pieno titolo fra i disoccupati. Il tasso di disoccupazione si attesta dunque in Piemonte al 9,1%, due decimi di punto in meno rispetto all'anno precedente, con tendenze contrapposte fra uomini e donne: in flessione i primi (dall'8,8% all'8,2%), in lieve crescita le seconde (dal 10% al 10,2%). Il nostro tasso di disoccupazione resta il più alto nel Settenntrione dopo quello della Liguria (9,5%): due punti in meno rispetto al dato nazionale, due punti sopra il livello mediamente registrato nel Nord-Italia.

Al di sotto, infatti, della crescita complessiva di circa 8.000 occupati si celano movimenti di segno opposto e di consistenza assai più elevata: da un lato, il lavoro dipendente accresce di 37.000 unità la propria occupazione, a fronte di una caduta del lavoro autonomo di 29.000 addetti. Dall'altro, si segnala una notevole accelerazione dei cambiamenti nella composizione degli occupati per livello d'istruzione, con un aumento di 25.000 occupati con laurea (di cui 18.000 sono donne), a fronte di un aumento di soli 3.000 diplomati e della riduzione di tutti gli altri livelli di scolarità, a partire dai qualificati (-11.000). È probabilmente il risultato di un processo più "da offerta" che "da domanda"; che riflette cioè più i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nella scolarizzazione dei giovani piemontesi (che rendono disponibile alle imprese una scelta più ampia di candidati con titoli più elevati), che non una radicale modifica dei requisiti richiesti dal sistema delle imprese: infatti, il tasso di occupazione dei soggetti con una formazione terziaria resta invariato.

Sul territorio piemontese, si registra un sensibile miglioramento in provincia di Torino, dove tendono a concentrarsi le dinamiche positive rilevate a livello regionale (+10.000 occupati e -11.000 disoccupati). Peggiora invece il quadro statistico nei bacini di Alessandria e Novara, gli unici con un tasso di disoccupazione superiore all'11%, mentre a Torino si scende sotto la soglia del 10%. Resta confermata la situazione positiva di Cuneo, che pure mostra un arretramento nella graduatoria nazionale in relazione al livello di disoccupazione: passa dal 9° posto del 2016 al 14°, superata da alcune province del Nord- Est, dove la situazione è migliorata in misura più consistente nell'ultimo anno.

#### *Partecipazione al mercato del lavoro nelle diverse fasce d'età*

E' possibile individuare diverse fasce d'età, nell'ambito della popolazione piemontese, con differenti caratteristiche rispetto all'inserimento nel mercato del lavoro e, in particolare :

1. sotto i 25 anni: i giovani
2. tra i 25 e i 34 anni: i giovani adulti
3. tra i 35 e i 49 anni: gli adulti
4. oltre i 50 anni: gli adulti maturi

Nei fatti, ognuna di queste fasce è caratterizzata non solo per una differente partecipazione al mercato del lavoro, ma anche in termini di composizione per cittadinanza e livello d'istruzione.

Infatti i giovani 15-24enni sono, al termine del 2016, 386.800, pari all'8% della popolazione piemontese. I residenti con cittadinanza straniera, 47.500, costituiscono il 12,3% in quella fascia di età. Per la condizione familiare occorre distinguere tra la fascia di età che coincide con la frequenza della scuola superiore e quella successiva. I 15-19enni risultano vivere ancora tutti a casa con i genitori senza particolari distinzioni per sesso e cittadinanza. Tra i 20-24enni chi vive con i genitori rappresenta ancora la grande maggioranza (92%), ma iniziano ad emergere differenze degne di nota. Gli italiani continuano a rimanere nella casa di origine, con un lieve scarto tra maschi e le femmine (97% e 93%): queste, come è noto, tendono a costituire un proprio nucleo familiare con anticipo rispetto ai propri coetanei, ma soprattutto dopo i 25 anni. I giovani stranieri mostrano una maggiore propensione all'autonomia dalla famiglia di origine in età precoce, soprattutto per le femmine.



Nel 2016, i giovani adulti 25-34enni sono 442.700, pari all'10,1% della popolazione piemontese. Il peso dei residenti stranieri (88.700 persone) sui giovani adulti complessivi è il più alto osservato fra le diverse fasce d'età: pari al 20%. Inoltre, se si considerano anche le persone di origine straniera che hanno acquisito cittadinanza italiana, si può stimare una quota di giovani adulti di origine straniera pari al 22% tra i maschi e al 24% tra le femmine.

È in questa fascia di età che i giovani adulti progressivamente acquistano l'autonomia abitativa e formano una propria famiglia: i giovani adulti che vivono ancora a casa con i genitori sono il 58% tra i 25-29enni mentre si riducono al 20% tra i 30-34enni. Si mantengono però ben evidenti le distinzioni che vedono le donne straniere più spesso impegnate in una famiglia propria: solo il 6,7% di esse vive ancora con i genitori, seguite dai maschi stranieri (9,8%), mentre le donne italiane sono ancora nella famiglia d'origine nel 15% dei casi.

Nel 2016, gli adulti 35-49enni sono 960mila, pari al 21,9% della popolazione piemontese. I residenti stranieri sono 130.480; crescono come numero rispetto al passato ma l'incidenza percentuale, sul totale, pari al 16,6%, è più bassa rispetto alle fasce di età più giovani.

Gli adulti che coabitano o sono stati costretti a tornare a vivere con i genitori costituiscono una quota dell'8% sotto i 40 anni (i maschi italiani sono però al 13%), in diminuzione con il crescere dell'età: tra i 45-49enni sono il 4,8%. Diversamente, questa è la fase della vita dove la coabitazione con i figli risulta più ampia per il sovrapporsi di famiglie con figli ancora in tenera età, ma anche figli adolescenti e adulti. La quota di coloro che vivono in famiglie con figli aumenta con l'aumentare dell'età e si mantiene più ampia per le femmine: nella fascia 45-49 anni le donne che vivono con i figli, da sole o in coppia, sono il 70,8%: 10 punti percentuali in più rispetto ai maschi (60%). Le persone che vivono sole sono il 16% nelle tre fasce di età quinquennali della popolazione compresa negli "adulti", con una prevalenza di uomini soli: 19,8% contro il 12,1% delle donne.

Sempre nel 2016, gli adulti maturi tra i 50 e i 64 anni sono 946.100, 21,5%, più di un quinto della popolazione piemontese. Gli stranieri in questa fascia di età sono relativamente pochi: 57.700, pari al 6,1% del totale.

Tra gli adulti maturi la quota di persone che convivono con i genitori è residuale (1,8%, ma perlopiù uomini) mentre oltre la metà vive con i propri figli, con un fisiologico calo dai 50-54enni ai 60-64enni (dal 64% in famiglia con figli al 33%). Al contempo cresce la quota di persone che vivono sole, che nell'ultima fascia di età considerata (60-64 anni) raggiunge il 21% (22% donne e 19% uomini). In questa fascia d'età i livelli d'istruzione sono decisamente minori rispetto a quelle precedenti ma, soprattutto, sono trascurabili le differenze fra i diversi gruppi di popolazione: salvo i maschi stranieri, fra cui i laureati sono al 9%, tutti gli altri gruppi di genere e cittadinanza sono allineati sul valore medio (12%).

La fascia d'età degli adulti maturi ha visto crescere la propria partecipazione all'occupazione negli anni della crisi più di tutte le fasce d'età precedenti. Uomini e donne entrati giovani nel mercato del lavoro, ma con titoli di studio più elevati rispetto alle coorti di ultra cinquantenni che li hanno preceduti (il 52% ha scolarità medio alta), risultano ancora oggi i protagonisti più attivi del mercato del lavoro piemontese, gli unici in crescita costante sia nell'occupazione sia nelle assunzioni.

#### *Presenza di stranieri in Piemonte*

All'inizio del 2017 gli stranieri regolarmente presenti in Piemonte sono circa 419mila, il 9,5% della popolazione residente. I cittadini non comunitari sono circa 250mila: rappresentano il 5,7% della popolazione e il 60% del totale degli stranieri residenti.

In Piemonte sono rappresentate ben 173 diverse nazionalità (comprese quelle UE). La comunità straniera più rappresentata nella nostra regione è la rumena. Le nazionalità non UE più rappresentate sono la marocchina e l'albanese.



Si registra l'aumento della fascia di età più avanzata: crescono le persone sopra i 50 anni e si riduce la quota dei giovani tra 15 e 29 anni. Tra i richiedenti asilo ed i rifugiati in Piemonte la fascia d'età più rappresentata è quella dei 18-25 anni (quasi il 60%). I bambini nati in Piemonte da genitori stranieri sono stati 6.048 (Istat Piemonte, 2016). I minori stranieri non accompagnati in Piemonte sono 457, il 2,5 del totale presente in Italia. Nel 2017, il tasso di disoccupazione degli stranieri è del 17,4% a fronte dell'8% degli italiani.

### *Sicurezza*

Sulla base dei dati ricavati dall'Annuario delle statistiche ufficiali del Ministero dell'Interno si evince una flessione del livello di criminalità nel nostro Paese.

Il numero dei delitti commessi sul territorio nazionale, infatti, è risultato pari a 2.487.389, a fronte dei 2.687.249 del 2015, con un decremento pari al -7,44%.

In particolare, fra i reati predatori:

- il maggior numero, in valore assoluto (1.346.630), dei delitti commessi pari al 54,14% sono stati i furti, che hanno fatto registrare, rispetto al 2015, una flessione pari al -7,99%, in particolare risultano in diminuzione i furti in abitazione (-8,81%), i furti con strappo (-6,22%) ed i furti con destrezza (-6,39%), i furti in esercizi commerciali (-6,10%), i furti su auto in sosta (-7,42%), i furti di autovetture (-3,38%); nonché i furti di automezzi pesanti trasportanti merci (-13,22%);

- una rilevante flessione, si è avuta anche per le rapine, a fronte delle 35.068 del 2015, nel 2016 se ne sono infatti registrate 32.918 (-6,13%): in particolare, in decremento, risultano le rapine in banca (-28,73%), nelle abitazioni (-16,38%), negli esercizi commerciali (-9,16%) ed in pubblica via (-2,42%); negli uffici postali, invece, si sono registrate 31 rapine in più (+9,66%).

Relativamente ai delitti contro la persona:

- in ordine agli omicidi volontari consumati, nel 2016 se ne sono registrati 400 a fronte dei 469 dell'anno 2015 con una flessione del 14,71%. Analogamente, in leggera flessione risultano essere anche gli omicidi tentati che sono passati dai 1.203 del 2015 ai 1.079 del 2016 (-10,31%);

- in diminuzione, seppur più modesta, risultano anche le lesioni dolose (-1,39%).

- le violenze sessuali fanno registrare invece un leggero aumento, dalle 4.000 del 2015 si è passati alle 4.046 del 2016 (+1,15%).

Per quanto concerne, invece, le estorsioni, queste fanno registrare, una flessione pari al -2,75%, dalle 9.839 del 2015 si è, infatti, passati alle 9.568 del 2016.

In aumento le truffe e le frodi informatiche, nel 2016 per un valore pari al +4,45% (151.464 contro 145.010).

I delitti in materia di sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (1.567 nel 2016) registrano, rispetto ai 1.761 nel 2015, un decremento pari al -11,02%.

Gli incendi del 2016 sono stati 8.005, in notevole decremento, rispetto agli 8.934 del 2015 (-10,40%).

Nell'azione di contrasto operata dalle Forze di Polizia, nel 2016, si evidenzia un decremento, del numero di segnalazioni complessive riferite a persone denunciate/arrestate (893.715) rispetto alle 962.247 del 2015 (-7,12%). In particolare, alla flessione del numero delle persone denunciate in stato di libertà (716.645) contro le 788.944 del 2015, pari al -9,16%, ha fatto riscontro un incremento di quelle in stato di arresto: 177.070 nel 2016 a fronte delle 173.303 del 2015, pari al +2,17%.

Per quanto concerne i minori, invece, nel 2016 ne sono stati denunciati/arrestati 34.364, il 3,26% in meno rispetto ai 35.522 del 2015.

Si registra, inoltre, una diminuzione del -3,22% del numero di segnalazioni a carico di persone denunciate/arrestate per omicidio volontario, per tentati omicidi (-11,48%) e per violenza sessuale (-1,03%); pressoché invariate, invece, le segnalazioni per lesioni dolose (+0,22%).



Riguardo ai reati predatori, nel 2016 le segnalazioni di persone denunciate/ arrestate per rapina hanno subito un lieve decremento pari al -2,07% rispetto al precedente anno, ancora più incisivo per le rapine in banca (-3,26%) e per quelle in abitazioni (-3,24%).

Nel settore della criminalità associativa nel 2016 sono state individuate 687 associazioni a delinquere (-18,60% rispetto alle 844 individuate nel 2015) e denunciate/ arrestate 10.365 persone a fronte delle 9.558 del 2015 (+8,44%).

In ordine alle associazioni di tipo mafioso, nel 2016 ne sono state denunciate 81, a fronte delle 85 del 2015 (-4,71%). In leggero incremento il numero delle persone denunciate/arrestate per tale tipologia delittuosa (+3,68%).

Per quel che riguarda la Regione Piemonte il numero complessivo di delitti risultanti sempre dall'Annuario del ministero dell'interno, al 31/12/2016, è di 207.885. Tra questi risultano particolarmente numerosi i furti (107.618, di cui 19.158 con destrezza e 20.575 in abitazione), i danneggiamenti (35.650), le truffe e frodi informatiche (12.654), le rapine (2.435) e i reati legati all'uso di stupefacenti (2.403).

Sulla base infine di uno studio pubblicato da "Il Sole 24Ore", suddividendo i dati del Ministero dell'interno su base provinciale, risultano i seguenti dati (numero di denunce ogni 100.000 abitanti nel corso del 2016):

Torino: 5.987 (Torino risulta al quarto posto fra le città italiane con 370 denunce al giorno)

Alessandria: 3.923

Asti: 4.041

Biella: 3.357

Cuneo: 3.795

Novara: 3.653

Verbano-Cusio-Ossola: 2.637

Vercelli: 3.246

#### *Reati contro la Pubblica Amministrazione*

Infine, dalla relazione allegata al Disegno di legge recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione" (ora legge 3/2019), è possibile estrapolare alcuni dati relativi ai reati commessi ai danni delle P.A.

Risulta, infatti, che presso le sezioni del giudice delle indagini preliminari dei tribunali italiani, siano stati iscritti, per corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p. ), i seguenti atti: 729 iscritti nel 2010; 648 nel 2011; 683 nel 2012; 919 nel 2013; 1005 nel 2014; 641 nel 2015, 675 nel 2016. A fronte di tali numeri di procedimenti penali iscritti per detto titolo di reato, presso le stesse sezioni GIP/GUP le definizioni con sentenza di condanna sono pari al 4% nel 2010 e nel 2011; 1% nel 2012; 2% nel 2013; 3% nel 2014, nel 2015 e nel 2016. Sensibilmente più alta rispetto alle sentenze di condanna, in questa fase, è la percentuale di definizione mediante applicazione concordata della pena (c.d. patteggiamento): 9% nel 2010 e nel 2011; 10% nel 2012; 8% nel 2013; 10% nel 2014 e nel 2015; 8% nel 2016.

Considerati, quindi, i dati statistici sopra richiamati e il sensibile aumento delle pene già apportato ai delitti contro la pubblica amministrazione dalle modifiche normative nel corso degli anni (in misura che, sempre per restare al delitto di corruzione propria antecedente, ha fatto progressivamente lievitare la pena detentiva da quella compresa tra due e cinque anni di reclusione, originariamente prevista dal codice penale del 1930, a quella compresa tra sei a dieci anni di reclusione, con un aumento percentuale del 200% nel minimo e del 100% nel massimo), si ritiene che tale aggravamento delle pene principali non sia strumento strategicamente vincente, ritenendo invece che lo strumento della prevenzione sia invece indispensabile al fine di limitare e arginare i fenomeni corruttivi.



### 3.3. Contesto interno

La difficile situazione economico-finanziaria dell'ente rende necessario un intervento radicale per il contenimento dei costi, che travalichi l'ambito amministrativo dell'Ente e si estenda a tutto il sistema regionale, che sia centrato su una riorganizzazione rigorosa, capace di riconsegnare al termine della legislatura corrente una Regione più semplice, più leggera e più economica, in grado di determinare le proprie politiche, con un bilancio risanato ed in equilibrio.

La Regione Piemonte incontra peraltro un ulteriore elemento di sfida che risiede nel permanere del complesso processo di riorganizzazione che sta interessando l'ente, orientato ad una sensibile riduzione delle strutture e al trasferimento di tutti gli uffici all'interno della nuova sede unica.

Tali scelte, destinate a razionalizzare l'attività dell'ente perseguendo una maggiore efficienza, rappresentano tuttavia – almeno nel breve termine – un ostacolo ulteriore allo sviluppo delle politiche di trasparenza ed anticorruzione, poiché trattandosi di molteplici attività ripartite su più piani (trasparenza, organizzazione interna, procedimenti, incarichi, gestione del personale, formazione, sistema degli obiettivi, valutazione dei risultati, ecc.), devono in questo momento rapportarsi con una struttura organizzativa in continua trasformazione.

In questa trasformazione si è inserito un processo di riordino dell'architettura istituzionale del sistema autonomistico che, a seguito della legge 56/2015 (cosiddetta "legge Delrio") ha modificato funzioni e competenze di tutti gli enti locali e territoriali.

Le Province sono state sostituite dalla Città metropolitana di Torino e da "enti territoriali con funzioni di area vasta" connotati da un sistema di rappresentatività democratica indiretta, nonché da un utilizzo più significativo dello strumento delle forme associative comunali.

Tale processo di riforma richiede alla Regione un sensibile cambiamento organizzativo che investe alcune tra le funzioni amministrative più delicate, quali la gestione dei fondi europei, che nella fase precedente si connotava per un ruolo significativo del sistema provinciale.

La Regione Piemonte, con la legge regionale 23/2015, ha regolato il nuovo riparto di funzioni amministrative attribuite agli enti territoriali con "funzioni di area vasta": tali funzioni sono quelle definite "fondamentali" dalla fonte nazionale, nonché quelle attivabili previa intesa con i comuni. Le principali sfide che si sono dovute affrontare sono state sul piano logistico, per via del cospicuo aumento di persone allocate in sedi decentrate, e sotto il profilo del clima aziendale dove l'obiettivo è riuscire ad amalgamare nuclei di persone provenienti da contesti diversi. La strada maestra è stata quella di incrementare momenti formativi dove le esigenze e le esperienze maturate nell'ente di provenienza trovassero una adeguata collocazione nella nuova realtà lavorativa anche mediante una sempre maggiore conoscenza degli strumenti organizzativi ed operativi dell'Ente Regione.

La struttura attraverso la quale opera la Regione Piemonte è caratterizzata da un'organizzazione interna di particolare complessità.

Le Direzioni, strutture apicali della Giunta regionale, sono 11, articolate in 95 Settori, che costituiscono le strutture organizzative stabili di natura dirigenziale (oltre a 8 strutture temporanee).

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione costituisce una struttura autonoma, non incardinata in alcuna Direzione Regionale.

I dipendenti di ruolo della Giunta Regionale al 31 dicembre 2018 sono 3.117, di cui 105 dirigenti e 3.012 appartenenti alle categorie.

Nel mese di marzo 2019 si è proceduto alla pubblicazione dei bandi interni per l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa. L'attribuzione degli incarichi con decorrenza 2 maggio è stata l'occasione per applicare le regole previste dal piano 2018-2020 in tema di rotazione dei funzionari per la prima volta all'interno della Regione Piemonte.





Per quanto riguarda la trasparenza occorre rilevare come l'introduzione dell'accesso civico generalizzato abbia avuto un notevole impatto sulle strutture regionali, a causa della complessità della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento.

La Giunta Regionale ha approvato la DGR 1-7108 del 29 giugno 2018 (Disposizioni in materia di accesso civico e di accesso civico generalizzato per le strutture della Giunta Regionale del Piemonte) che ha fornito indicazioni operative agli uffici in materia di accesso civico generalizzato, consentendo anche un'uniforme interpretazione ed applicazione della normativa in materia.

Nel corso del 2019 si predisporrà una bozza di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale per disciplinare il rimborso dei costi sostenuti dalla Regione per fornire i documenti richiesti a seguito di istanze di accesso civico generalizzato o documentale.

Per quanto riguarda l'anticorruzione il Settore ha provveduto ad integrare le interviste effettuate nel corso del 2017 con ulteriori interviste, destinate a valutare il rischio di corruzione di nuovi procedimenti o processi, attivati successivamente alle interviste del 2017, e mai valutati in precedenza.

#### 4. Obiettivi

Il PTPC della Regione Piemonte è adottato tenendo conto delle indicazioni del PNA 2016, che costituisce un atto generale di indirizzo, rivolto a tutte le Pubbliche Amministrazioni, e contiene indicazioni che impegnano gli enti allo svolgimento di attività di analisi della realtà organizzativa e amministrativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione.

Il PNA costituisce un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa delle pubbliche amministrazioni nel definire la propria organizzazione e le misure organizzative più idonee al raggiungimento dello scopo.

Il testo dell'aggiornamento 2017 al PNA contiene indicazioni specifiche per alcuni enti pubblici: Autorità di sistema portuali ed università e dedica un paragrafo ai Commissari straordinari nominati dal Governo, mentre l'aggiornamento al PNA 2018, oltre alla parte generale, contiene specifiche disposizioni rivolte alle Agenzie fiscali, una disamina delle procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione, una parte dedicata alla gestione dei rifiuti e, infine, alcune indicazioni di semplificazione della materia per i piccoli Comuni.

Il Piano di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 si propone quale strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall'amministrazione, per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono compresi, come osservato anche dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, "tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere".

Tali situazioni ricomprendono, pertanto, non solo l'intera molteplicità dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale), ma anche le situazioni dalle quali emerge un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati e quindi impropri delle funzioni attribuite.

Si conferma la definizione del fenomeno corruttivo contenuta nel PNA, più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, e coincidente con la "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione



di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Gli obiettivi strategici del presente Piano Anticorruzione, anche per il triennio 2019 - 2021, sono riassumibili nei seguenti:

- **ridurre** le possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- **aumentare** la capacità di far emergere gli eventuali casi di corruzione;
- **creare** un contesto sfavorevole alla corruzione;
- **promuovere** la cultura della legalità, dell'etica pubblica e delle buone pratiche.

I commi 5 e 9 dell'art. 1 della legge 190/2012 specificano ulteriormente le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- individuare le attività, tra le quali quelle indicate all'art. 1, comma 16 della stessa legge, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, con l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- prevedere per tutto il personale, ed in particolar modo per i dipendenti degli uffici a più elevato rischio, meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, sensibilizzando tutti i soggetti all'impegno attivo e costante nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel P.T.P.C. e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- prevedere un sistema di monitoraggio sui rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge (cfr. Par. 8.2).

## 5. Soggetti coinvolti e compiti

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione nel contesto della Regione Piemonte sono molteplici e partecipano alla predisposizione ed all'aggiornamento del P.T.P.C., nonché alla corretta applicazione della normativa in materia di lotta alla corruzione. Il contrasto deve avere ad oggetto tutti gli atti ed i comportamenti che, seppure non integranti figure di reato, contrastano con la cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità dell'amministrazione e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tali soggetti si possono suddividere in due tipologie:

### *1. Attori Interni all'amministrazione:*

Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Direttori regionali quali referenti per la Prevenzione della Corruzione

Responsabile della Protezione dei Dati (RDP)

Referenti di Direzione in materia di Trasparenza

Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)

Personale della Regione Piemonte



## **2. Attori esterni all'amministrazione**

Nucleo di valutazione

Stakeholders

### **5.1 Attori Interni all'amministrazione**

#### **Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)**

La Giunta regionale svolge le seguenti funzioni in materia di anticorruzione:

- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012;
- adotta, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il P.T.P.C. ;
- emana direttive finalizzate alla prevenzione della corruzione.

#### **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione**

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione – di fatto – assume il ruolo di supervisore fattivo all'interno della strategia anticorruzione, nonché di organo di riferimento verso tutti i soggetti coinvolti, assoggettato alle responsabilità di cui in particolare all'articolo 1, comma 12, della legge n. 190/2012 e al comma 5 dell'art. 19 del d. l. 90/2014.

Il presente Piano è stato redatto dal dr. Andrea Vanner, Responsabile del Settore A1611A Giuridico legislativo e Responsabile ad interim del Settore Trasparenza e Anticorruzione sino a marzo 2019.

Di seguito si elencano i compiti e le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione:

- elabora annualmente la proposta del Piano triennale della prevenzione della corruzione, ne propone l'aggiornamento, ne verifica l'efficace attuazione e l'idoneità e ne cura altresì la diffusione;
- raccoglie, valuta ed esamina le informazioni pervenute dai Referenti e/o dai soggetti interni ed esterni coinvolti nelle politiche anticorruzione al fine della corretta applicazione delle misure contenute nel P.T.P.C.;
- individua, di concerto con la direzione competente, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità e individua, sulla base delle comunicazioni dei Referenti, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione del personale operante in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d. lgs. n. 39/2013 e segnala i casi di possibili violazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla legge 215/2004 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi), nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
- assicura il monitoraggio complessivo del rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi, fatto salvo il monitoraggio a cura delle singole direzioni;
- cura la divulgazione del codice di comportamento nell'ambito dell'amministrazione, ne monitora annualmente l'attuazione, provvede a pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale, in raccordo con l'ufficio procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013;



- pubblica sul sito istituzionale, di norma entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività e la trasmette all'Organo di indirizzo politico;
- svolge funzioni di raccordo interno, quale referente unico, sia per la produzione delle informazioni sia per i rapporti col MEF per l'invio dei dati alla BDAP ;
- svolge, per la Giunta regionale, le funzioni di RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante ai sensi dell'art. 33-ter del d.l. 179/2012, convertito in legge 221/2012 e di rappresentante legale dell'Ente che opera con esclusivo riferimento all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 33 ter del d.l. 179/2012 ).
- Al Responsabile Anticorruzione è stata altresì assegnata la funzione di soggetto Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio e quindi destinatario delle segnalazioni effettuate da parte dei Dirigenti di Settore che rilevino un'operazione sospetta e con il compito di valutare tempestivamente la fondatezza e l'effettiva rilevanza della segnalazione sull'operazione al fine di inoltrarla all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) istituita presso la Banca d'Italia.

Tra i compiti sopraelencati riveste particolare importanza la predisposizione del P.T.P.C. e, soprattutto, l'aggiornamento annuale dello stesso, che deve tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano compiti e finalità istituzionali;
- normative che modificano l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- ricognizione di ulteriori rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi diramati dall'Organo di indirizzo politico;
- nuovi indirizzi o direttive emanati, nell'ambito delle rispettive competenze, dall'A.N.A.C., dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali;
- esiti delle consultazioni interne ed esterne.

Il Responsabile, nell'attività di predisposizione, aggiornamento e gestione del P.T.P.C., si avvale in via stabile delle risorse umane assegnate al Settore Trasparenza e Anticorruzione e del supporto dei referenti per la trasparenza e l'anticorruzione, individuati all'interno di ogni direzione regionale.

### **I Direttori regionali quali referenti per la prevenzione della corruzione**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, in considerazione dell'articolazione organizzativa dell'ente, conferma quanto già previsto nei precedenti piani in merito all'individuazione, quali Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione, i Direttori regionali, che collaborano con il Responsabile stesso. Quest'ultimo rimane, comunque, il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione nell'ambito dell'ente e per l'accertamento delle eventuali responsabilità che dovessero derivarne.

I Direttori regionali, quali Referenti, curano, mediante un sistema articolato "a cascata", il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei dipendenti delle strutture regionali cui sono rispettivamente preposti, specialmente di quelli rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

I direttori possono comunque individuare dei propri collaboratori di supporto per assicurare la migliore attuazione del P.T.P.C. e per ottimizzare i rapporti con il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Le principali funzioni dei Referenti, oltre a quelle proprie del ruolo dei Direttori, sono:



- partecipare al processo di definizione e aggiornamento del P.T.P.C. e all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, formulando eventuali proposte volte alla prevenzione del rischio;
- dare piena attuazione al presente Piano, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal Responsabile anticorruzione e svolgere la conseguente attività informativa atta a fornire elementi e riscontri in ordine alle azioni intraprese, alle direttive impartite all'interno di ciascuna struttura ed al loro costante monitoraggio;
- fornire al Responsabile anticorruzione le informazioni necessarie per l'individuazione delle aree nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, comunicandogli i dati utili per la costante verifica e aggiornamento del P.T.P.C.;
- individuare e segnalare al Responsabile anticorruzione il personale che opera nelle strutture rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione, da inserire nei programmi formativi specifici;
- avanzare proposte per applicare la rotazione del personale esposto al rischio di corruzione e provvedere all'attuazione;
- dare tempestiva informazione al Responsabile anticorruzione di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti significativi sul P.T.P.C.;
- valutare le situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale.

### **Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO)**

Il 27 aprile 2016 è stato approvato il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo, ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il Regolamento introduce strumenti nuovi tra i quali, particolare rilievo, rivestono: la nomina del Responsabile della protezione dei dati, l'istituzione del Registro dei trattamenti, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e la notifica della violazione dei dati personali all'autorità di controllo nonché la comunicazione della violazione dei dati personali all'interessato da parte del titolare e del responsabile del trattamento (data breach).

Il Regolamento prevede l'obbligo per il titolare del trattamento di nominare il RPD ogniqualvolta il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali.

Con DGR 1-6847 del 18 maggio 2018 il Direttore Regionale dr. Paolo Frascisco è stato nominato Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) della Giunta Regionale del Piemonte.

In considerazione del potenziale conflitto tra due diritti fondamentali, trasparenza e protezione dei dati personali, occorre garantire un adeguato bilanciamento tra due esigenze contrapposte: quella della full disclosure e della privacy.

### **Referenti di Direzione in materia di Trasparenza**

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di supporto e supervisione in favore delle strutture regionali nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza; a tal fine ogni



direzione ha individuato i referenti della trasparenza che provvedono alla divulgazione all'interno dei settori delle note trasmesse dal Settore Trasparenza. nonché alla raccolta e all'invio delle informazioni richieste dal Settore Trasparenza a ciascuna Direzione Regionale per la pubblicazione su Amministrazione Trasparente (monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, registro degli accessi, ecc).

Il ruolo dei referenti della trasparenza è rafforzato con l'attribuzione a ciascuno di un obiettivo individuale nel piano di lavoro.

### **Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)**

L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D) istituito, ai sensi dell'art. 55 bis del d. lgs. 165/2001, è collocato, per il ruolo della Giunta, presso il Settore "Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale" della Direzione Segretariato Generale.

Il Responsabile dell'U.P.D, così come previsto dalla DGR n. 8-13594 del 22.3.2010, che ha modificato il provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 75-13015 del 30.12.2009, è il Direttore competente in materia di Risorse Umane.

La DD 181 del 25 ottobre 2017, nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, al fine di consentire la continuità delle funzioni, ha confermato il direttore competente in materia di risorse umane quale Responsabile dell'UPD della Giunta Regionale.

La DGR 11-8476 del 1 marzo 2019 ha invece costituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il personale regionale delle categorie e della dirigenza della Giunta Regionale in distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro, nonché per il personale regionale della Giunta regionale (dirigenza e categorie) che svolge le proprie funzioni presso l'Agenzia Piemonte Lavoro.

La DGR sopra citata ha individuato quali componenti:

- il direttore regionale responsabile in materia di risorse umane, con funzioni di presidente;
- il dirigente responsabile in materia di gestione delle risorse umane di Agenzia Piemonte Lavoro;
- il dirigente regionale responsabile del Settore competente in materia di stato giuridico.

Il responsabile dell'UPD provvede ai seguenti adempimenti:

- contestazione degli addebiti ed irrogazione delle sanzioni superiori al rimprovero verbale nei confronti di tutti i dipendenti e dei Dirigenti;
- contestazione degli addebiti ed irrogazione di tutte le sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti assegnati agli uffici di comunicazione;
- contestazione degli addebiti ed irrogazione delle sanzioni per le infrazioni di cui all'art. 55 bis, comma 7, del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 55 sexies, comma 3, dello stesso decreto legislativo per i dirigenti del ruolo della Giunta.

L'UPD ha sempre svolto attività di consulenza e supporto ai Direttori e ai Dirigenti. Sono stati realizzati incontri formativi-informativi presso ciascuna Direzione dell'Ente, fornendo all'uopo idonea documentazione, appositamente predisposta, per una corretta applicazione normativa e procedurale della materia disciplinare.

Durante questi incontri particolare attenzione è stata posta alle novità introdotte in materia disciplinare dai decreti legislativi 75 e 118 del 2017 ed alle responsabilità dei pubblici dipendenti, specie con riferimento alla falsa attestazione della presenza in servizio (cd. furbetti del cartellino).



Presso l'UPD della Regione Piemonte, nell'ottica di procedere con uniformità di trattamento a fronte di condotte identiche ed al fine di monitorare quei comportamenti che più frequentemente determinano la commissione di infrazioni disciplinari, è presente l'archivio relativo a tutte le infrazioni contestate ed alle relative sanzioni applicate.

Particolarmente rilevante il ruolo dell'UPD, con riferimento all'esigenza di garantire il rispetto da parte di tutti i dipendenti del Codice di comportamento approvato dalla Giunta Regionale con DGR 1-1717 del 13 luglio 2015.

## **Personale della Regione Piemonte**

### ***Dirigenti di Settore***

I dirigenti della Regione Piemonte hanno l'obbligo di contrastare e prevenire i fenomeni corruttivi nell'ambito degli uffici di rispettiva competenza.

I dirigenti, in particolare, attuano le seguenti misure preventive:

- forniscono le informazioni richieste dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dai Referenti anticorruzione, per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- partecipano al processo di definizione e aggiornamento del P.T.P.C. nonché all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, formulando anche eventuali proposte volte alla prevenzione del rischio;
- vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento e sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, di cumulo di impieghi e di incarichi esterni da parte dei propri collaboratori, ed avviano, in caso di illecito, il procedimento disciplinare e le segnalazioni di loro competenza all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, all'autorità giudiziaria ed alla Corte dei conti;
- comunicano periodicamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'elenco dei procedimenti conclusi nei termini previsti, nonché quello dei procedimenti per i quali non sia stato rispettato il termine, motivando in tal caso le ragioni del ritardo;
- comunicano tempestivamente gli atti di cui all'art. 8, comma 1, del d. lgs. 33/2013 e tutte le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso decreto legislativo;
- osservano e vigilano sull'osservanza, da parte del personale della rispettiva struttura, delle misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della legge 190/2012), la cui violazione costituisce illecito disciplinare;
- monitorano i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti ed i dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

### ***Dipendenti regionali, collaboratori, titolari di contratti di lavori, servizi e forniture***

I dipendenti della Regione Piemonte, i collaboratori e tutti i titolari di contratti di lavori, servizi e forniture, sono tenuti a:

- osservare le misure contenute nel P.T.P.C. la cui violazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, costituisce illecito disciplinare;
- osservare le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte approvato con DGR 1-1717 del 13 luglio 2015;



- segnalare tempestivamente al dirigente responsabile della struttura di appartenenza (ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale e dell'art. 8 del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") o al R.T.P.C. o all'A.N.A.C. eventuali comportamenti illeciti. È stata a tal fine attivata la seguente casella di posta elettronica: [segnalazionirtpc@regione.piemonte.it](mailto:segnalazionirtpc@regione.piemonte.it) per ricevere le segnalazioni del caso. Inoltre per quanto riguarda la segnalazione degli illeciti, si rammenta che la legge 179/2017 ha disciplinato in maniera specifica il c.d. whistleblowing (cfr. Par. 8.1.10)

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con Comunicato del Presidente del 15 gennaio 2019 ha reso noto di aver pubblicato e reso disponibile in riuso gratuito per tutte le pubbliche amministrazioni interessate il software Openwhistleblowing, destinato a gestire le segnalazioni di illecito destinate al Responsabile Anticorruzione dell'Ente.

La Regione Piemonte adotterà tale applicativo dopo averne verificato la compatibilità con gli strumenti e gli applicativi informatici in uso agli uffici.

## 5.2 Attori esterni all'amministrazione

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 prevede un sempre maggior coinvolgimento degli organi politici nella formazione e attuazione dei Piani e degli Organismi Indipendenti di valutazione, chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

### Nucleo di Valutazione

La Giunta Regionale del Piemonte, d'intesa con il Consiglio Regionale, ha proceduto alla nomina dei componenti del nuovo Nucleo di Valutazione.

Tale nomina è avvenuta con la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2018, n. 14-6484 .

Le funzioni del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 32 dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 75-13015 del 30 dicembre 2009, come da ultimo modificata dalla DGR n. 29-6135 del 15 dicembre 2017 sono:

- esprime il proprio parere obbligatorio sul Codice di comportamento del personale regionale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del d. lgs. n. 165 del 2001;
- propone, nell'ambito del Piano triennale della Performance, specifici obiettivi e indicatori, a tutti i livelli organizzativi, collegati alle strategie ed alle misure di prevenzione della corruzione;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2017, n. 29-6135;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed all'amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica ed alla Autorità Nazionale Anticorruzione;
- valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e di valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, fatte salve le responsabilità del Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità;





- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

Il d.lgs. 97/2016 ha introdotto, all'art. 1 della legge 190/2012, il comma 8 bis che prevede che l'Organismo indipendente di valutazione (ora Nucleo di Valutazione) verifichi che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Si ritiene pertanto necessario prevedere l'introduzione di un obiettivo specifico legato alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

## Stakeholders

Sono individuate come stakeholders in particolare le seguenti categorie:

- organizzazioni sindacali;
- associazioni di consumatori ed utenti a livello territoriale regionale, facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti – CNCU;
- associazioni di categoria o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi;
- cittadini della Regione Piemonte;
- autonomie funzionali (Università, Sistema camerale).

La Regione assicura il coinvolgimento di tutti i portatori di interessi per l'aggiornamento annuale del P.T.P.C. e in occasione delle Giornate della Trasparenza.

Anche nel 2019 la Giornata della Trasparenza sarà celebrata di concerto con il Consiglio Regionale.

## 6. Procedura di adozione del P.T.P.C.

Il presente P.T.P.C., è predisposto dal R.T.P.C. in collaborazione con i soggetti coinvolti.

A tal fine è stato pubblicato sull'home page del sito internet istituzionale un avviso rivolto a tutte le organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'ente, le organizzazioni sindacali di categoria, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, nonché le associazioni e le organizzazioni rappresentative di interessi collettivi e tutti i cittadini interessati, chiedendo di far pervenire, entro il 24 gennaio 2019, eventuali proposte ed osservazioni relative ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: durante questa fase non sono pervenute osservazioni.

In seguito, il Piano, nella versione non definitiva, è stato pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente per le osservazioni dei soggetti interessati: non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti esterni alla Regione Piemonte entro il 4 aprile 2019.

Il Piano è stato inoltre trasmesso al Nucleo di Valutazione in data 29 marzo 2019.

Successivamente alla sua adozione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Piemonte.

## 7. La valutazione del rischio

### Premessa

Con il termine **“Rischio”** si definisce la possibilità che si verifichi un qualsiasi evento che possa impattare negativamente sull'attività amministrativa.

Per **rischi potenziali** si intendono i rischi valutati a prescindere dai sistemi di controllo interno operanti (organizzazione, competenze, controlli operativi, ecc.) e dagli strumenti di gestione che sono stati istituiti e messi in atto per ridurre la probabilità di accadimento e/o il relativo impatto.



Le valutazioni sono state effettuate tenendo in considerazione la combinazione dei due seguenti fattori:

**Probabilità di accadimento:** possibilità che un evento si verifichi.

**Impatto:** effetto derivante dal verificarsi dell'evento in termini di maggiori spese o comunque di effetti non previsti a carico del bilancio regionale (impatti finanziari) o in termini di deviazioni dal corretto procedimento amministrativo (impatti da non conformità senza ricadute finanziarie) o, ancora, in termini di difficoltà operative, di ritardi e/o anomalie nello svolgimento dell'attività e nell'erogazione dei servizi (impatti operativi).

Tutta l'attività dell'ente è analizzata attraverso la mappatura dei processi e dei procedimenti che sono posti in essere dalle strutture regionali.

Per "gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività coordinate per tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale con riferimento al rischio di corruzione. L'obiettivo è quello di ridurre le probabilità che tale rischio si verifichi.

Il processo di gestione del rischio, come delineato e raccomandato dal P.N.A., si articola nelle seguenti tre macro-fasi:

- Mappatura dei processi amministrativi a rischio;
- Valutazione del rischio corruzione;
- Trattamento del rischio corruzione.

La mappatura dei procedimenti è già stata effettuata in occasione delle precedenti edizioni del presente Piano (2014 e 2015) ed è oggetto di costante aggiornamento.

Per la redazione del PTPC 2015-2017 sono stati individuati 2188 procedimenti e processi amministrativi.

Nel corso del 2017, e con ulteriori integrazioni nel 2018, si è proceduto ad una nuova mappatura dei procedimenti e dei processi.

Ai fini della predisposizione del presente Piano Anticorruzione, il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha curato ulteriori interviste relative a nuovi procedimenti e processi, attivati successivamente all'effettuazione delle interviste anticorruzione e mai censiti in precedenza.

Tali nuove attività sono state inserite nell'elenco dei procedimenti e dei processi di cui all'Allegato I.

Il PNA ha contemplato 4 aree di rischio corruzione, che sono le seguenti:

AREE A RISCHIO CORRUZIONE
A) Area: acquisizione e progressione del personale
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Rientrano invece nell'Area E i procedimenti non riconducibili alle quattro aree sopra descritte.

Le aree di rischio appena menzionate e le rispettive tipologie di processo, come riportate nell'allegato 3 del PNA, sono le seguenti:



**A) Area di rischio: acquisizione e progressione del personale**

Sottoaree	Tipologie di rischio
Reclutamento Progressioni di carriera Conferimento di incarichi di collaborazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;</li><li>- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari;</li><li>- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;</li><li>- inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</li><li>- progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;</li><li>- motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</li></ul>

**B) Area di rischio: affidamento di lavori, servizi e forniture**

Sottoaree	Tipologie di rischio
Definizione dell'oggetto dell'affidamento Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento Requisiti di qualificazione Requisiti di aggiudicazione Valutazione delle offerte Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Procedure negoziate Affidamenti diretti Revoca del bando Redazione del cronoprogramma Varianti in corso di esecuzione del contratto Subappalto	<ul style="list-style-type: none"><li>- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li><li>- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</li><li>- uso distorto del criterio dell'offerta</li></ul>



<p>Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p>	<p>economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;</li> <li>- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni;</li> <li>- abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li> <li>- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.</li> </ul>
---	--

**C) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Sottoaree	Tipologie di rischio
<p>Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi di costruire)            Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)            Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</li> <li>- abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per l'apertura di esercizi commerciali).</li> </ul>

**D) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Sottoaree	Tipologie di rischio
<p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;</li> <li>- riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di <i>ticket</i> sanitari al fine di agevolare determinati soggetti;</li> </ul>



	<p>- uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari;</p> <p>- rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.</p>
--	--

L'aggiornamento del PNA ha preso in considerazione ulteriori attività riconducibili ad aree connotate da un alto livello di probabilità di evento corruttivo, con particolare riferimento alle seguenti:

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;</li><li>▪ controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;</li><li>▪ incarichi e nomine;</li><li>▪ affari legali e contenzioso.</li></ul> |
|--|

Queste aree, unitamente a quelle già individuate quale aree obbligatorie, si configurano quali aree generali, che devono essere obbligatoriamente prese in considerazione da ciascuna amministrazione.

La Regione Piemonte si era già mossa in questa direzione, individuando nel corso della mappatura effettuata nella fase di redazione del PTPC 2015-2017 un'area di rischio ulteriore, l'area F, relativa alle attività di controllo.

### **Completamento della mappatura del rischio dei procedimenti amministrativi e integrazione con i processi**

La legge 190/2012 dispone che l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione non possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Anac ha ribadito che non possono essere affidate a soggetti terzi neppure attività propedeutiche alla stesura del Piano.

L'attività di intervista di tutti i direttori e dei dirigenti responsabili di Settore su tutti i procedimenti e processi di loro competenza è stata quindi svolta per intero dal personale del Settore Trasparenza e Anticorruzione.

### **Le interviste svolte nel 2017 e integrate con in nuovi procedimenti/processi negli anni 2018 e 2019**

Il settore ha predisposto due nuovi modelli di schema di intervista semistrutturata.

Le interviste svolte nel corso del 2015 infatti avevano evidenziato la necessità di predisporre un modello ad hoc di scheda per i pareri.

Tale tipo di attività infatti per la sua particolarità e per l'eterogeneità di pareri rilasciati dalle strutture regionali (pareri previsti dalla legge e pareri non previsti dalla legge ma richiesti dalle strutture regionali, pareri rilasciati da una singola struttura e pareri rilasciati nell'ambito di una conferenza alla quale partecipano i rappresentanti di più enti, ecc) non si prestava ad essere censita attraverso le stesse domande predisposte per il censimento dei procedimenti regionali.



Il modello di scheda dei pareri si differenzia dal modello utilizzato nel 2015 per il minor numero di domande e per l'inserimento di alcune domande nuove, per meglio rendere il profilo di rischio sia per l'aspetto quantitativo che per l'impatto.

Il nuovo modello di scheda sui pareri ha tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2016, in particolare le domande volte a valutare la rilevanza dell'impatto economico o giuridico del parere sulle situazioni giuridiche di soggetti terzi e l'esistenza di eventuali sistemi di controllo nei confronti dei pareri resi.

Anche per i procedimenti e per i processi regionali il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha ritenuto di predisporre un nuovo modello di scheda di intervista.

Anche tale modello di schema di intervista semistrutturata contiene un numero di domande minore rispetto al modello utilizzato durante le interviste del 2015 ed alcune domande nuove.

Le domande nuove miravano a valutare l'impatto giuridico (e non solo economico come era avvenuto in precedenza) del procedimento sulle situazioni giuridiche di soggetti terzi, la frequenza con la quale si attivava mediamente un procedimento /processo nel corso di un anno e la presenza di sedi decentrate (perché la circostanza che un settore o una direzione abbia uffici dislocati in più sedi rende più difficile il coordinamento ed il controllo sulle attività da parte del Responsabile).

Si è ritenuto opportuno infine eliminare alcune domande dallo schema di intervista semistrutturata perché dai risultati delle interviste del 2015 è emersa una sostanziale omogeneità di risposte da parte di tutti i Responsabili delle strutture.

La circostanza che non esistesse una differenziazione di risposte tra i vari procedimenti e processi regionali ha fatto ritenere che tali domande potessero essere omesse perché risultavano non significative nella valutazione finale del rischio di corruzione.

E' stata mantenuta, invece, la domanda relativa alla formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione poiché, da un lato, alcune Direzioni hanno confermato di aver proceduto a formare i propri dipendenti in maniera specifica e, dall'altro, per rimarcare l'esigenza di una formazione continua sulla materia.

Le domande poste, con i relativi punteggi, sono allegate al PTPC 2017-2019.

I valori finali sono sostanzialmente il frutto del calcolo di due medie matematiche:

- la media tra tutti i valori, escludendo solo la rilevanza esterna e l'impatto organizzativo;
- la media tra i valori della rilevanza esterna e dell'impatto organizzativo.

Le due medie sono state moltiplicate fra di loro ed il valore ottenuto costituiva il valore finale del calcolo del rischio.

Tale valore è stato moltiplicato per 1,3 nell'ipotesi in cui il budget gestito nell'ultimo anno preso in considerazione fosse maggiore di 1 milione di euro.

La valutazione dei procedimenti/processi è stata graduata come avvenuto nel PTPC 2015-2017, e cioè:

- da 0-6,25 rischio basso
- da 6,26-12,50 rischio medio
- da 12,51-18,75 rischio elevato
- superiore a 18,75 rischio critico

Per quanto riguarda i pareri, invece, è stata effettuata una somma matematica dei valori individuando poi le seguenti fasce:

- da 16 a 21,25 rischio basso
- da 21,26 a 26,50 rischio medio
- da 26,51 a 31,75 rischio elevato
- superiore a 31,75 rischio critico

## I risultati delle interviste



Dalle interviste effettuate nel corso del 2017 ed integrate nel 2018 e nei primi mesi del 2019 è emerso che le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Regione Piemonte hanno determinato in genere un abbassamento del livello del rischio di corruzione (si pensi, ad esempio, al visto del direttore ed alla presenza di un funzionario nominato dal direttore nelle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi o forniture o per l'attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o enti privati).

Anche le attività di sensibilizzazione del personale regionale in materia di trasparenza e anticorruzione (incontri con i referenti di direzione, giornata della trasparenza, circolari interne) hanno determinato una maggiore consapevolezza ed attenzione in materia, come dimostrano ad esempio i quesiti posti al Responsabile Anticorruzione in materia di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ed i quesiti posti al Gruppo Nomine in materia di inconferibilità ed incompatibilità.

Tuttavia, poiché l'attività di censimento del rischio è stata conformata al fatto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ampliato le aree che devono ritenersi ad alto livello di probabilità di evento corruttivo e ha invitato le amministrazioni a stimare il rischio utilizzando il criterio di prudenza (paragrafo 6.1 dell'Aggiornamento 2015 al PNA), i buoni risultati prodotti dalle misure previste dai precedenti piani anticorruzione dell'ente non si possono apprezzare poiché l'ampliamento delle aree a rischio di corruzione ed il criterio di prudenza hanno comportato l'aumento del numero dei procedimenti e processi a rischio critico, non permettendo di valorizzare in generale la diminuzione del rischio conseguente alle misure adottate dall'ente.

Se non ci fosse stato un reale abbassamento del rischio le indicazioni ANAC avrebbero invece determinato un incremento delle strutture a livello critico.

Questi risultati hanno indotto il Settore Trasparenza e Anticorruzione ad avviare tempestivamente un'attività di confronto con le direzioni regionali al fine di individuare i correttivi più efficaci per ottenere un'ulteriore riduzione del rischio senza dover attendere le successive fasi di elaborazione degli esiti delle interviste.

Contemporaneamente all'attività di intervista svolta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione ai fini della valutazione del rischio di corruzione, anche altre strutture regionali hanno effettuato alcune operazioni di censimento dei procedimenti e dei processi di competenza delle strutture regionali.

Tali censimenti avevano però finalità diverse: le attività di controllo di terzo livello per il censimento del Settore Audit Interno e la conoscenza approfondita dei flussi documentali e dei flussi procedurali all'interno della Regione, al fine di conseguire una progressiva dematerializzazione delle attività.

Questi ulteriori censimenti hanno fatto emergere lievi scostamenti tra le attività censite ai fini anticorruzione e le attività censite ai fini dell'audit o della dematerializzazione.

Tali scostamenti sono in parte imputabili a riorganizzazioni interne delle strutture con conseguente riallocazione di alcune competenze ed in parte sono da imputare a nuove attività sorte successivamente alle interviste effettuate dal Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Si è reso necessario quindi procedere ad ulteriori approfondimenti in collaborazione con tutte le strutture regionali: tali approfondimenti hanno avuto, come esito finale, una nuova mappatura dei rischi.

Il responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione ha il compito specifico quello di effettuare la valutazione del rischio soppesando tutti gli elementi di cui dispone.

Le interviste con le singole strutture rappresentano lo strumento principale cui vanno sicuramente affiancate la valutazione dei presidi adottati, la consapevolezza e l'atteggiamento di propositiva collaborazione dei singoli interlocutori. Pertanto il risultato dell'intervista strutturata è soggetto a venir parzialmente modificato da ulteriori fattori.



Pertanto la valutazione finale è sostanzialmente quella emersa dalle interviste salvo alcuni casi in cui gli elementi ulteriori hanno assunto una significativa rilevanza tanto da far sì che il giudizio risultasse differente, talvolta aumentando il livello di rischio percepito, altre diminuendolo.

La Regione Piemonte nei precedenti Piani Anticorruzione (2015-2017 e 2016-2018 e anche 2017-2019) aveva previsto che la valutazione di una struttura come “critica” avesse come conseguenza l’applicazione di una delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione: la rotazione del personale.

La misura è stata attuata per la prima volta nel corso del 2015, in occasione della nomina dei dirigenti responsabili di Settore, ed i Piani Anticorruzione sopra citati hanno previsto la sua possibile graduale estensione ai funzionari.

Il Piano di rotazione dovrà essere attuato salvaguardando la professionalità dei dipendenti che subiscono la misura ed assicurando contemporaneamente l’efficienza ed il buon andamento dell’attività dell’ente.

Considerato che nel corso del 2019 scadranno gli incarichi di posizioni organizzative, distinte fra incarichi di natura “professional” o “organizzativi”, che verranno assegnate sulla base di un bando secondo i criteri fissati dalla Giunta regionale, l’aggiornamento della valutazione del rischio di corruzione è indispensabile ai fini della programmazione ed attuazione del piano di rotazione.

## 8. Misure di prevenzione

Le misure di prevenzione mirano, attraverso soluzioni organizzative, ad eliminare interessi particolari volti all’improprio condizionamento delle decisioni pubbliche (prevenzione oggettiva) e a garantire l’imparzialità del funzionario pubblico che partecipa alla decisione amministrativa (prevenzione soggettiva).

Le misure di prevenzione si dividono in due categorie fondamentali:

- obbligatorie: sono quelle che devono essere necessariamente attivate in quanto la loro applicazione è espressamente prevista dalla legge o da altre fonti normative;
- ulteriori: sono quelle che, pur non obbligatorie per legge, sono previste e contemplate nel presente Piano come utile strumento per l’eliminazione o la riduzione del rischio corruttivo (cfr. Par. 8.2).

Di seguito sono individuate le misure obbligatorie e le misure ulteriori finalizzate alla gestione del rischio con validità dall’adozione del presente Piano.

### 8.1. Misure obbligatorie

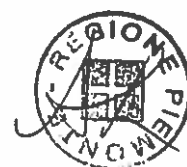
Le misure obbligatorie previste dal P.N.A. sono le seguenti:

Ambito	Misura
Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e della legge 190/2012, di altre normative e del programma triennale per la trasparenza e l’integrità.





Codice di comportamento	Aggiornamento, semplificazione e divulgazione del codice di comportamento del personale (formazione ai dipendenti; adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del codice; monitoraggio sull'attuazione del codice; vigilanza sul rispetto del codice da parte dei direttori e dei dirigenti).
Rotazione del personale	Rotazione periodica del personale che opera nelle aree ad elevato rischio di corruzione. In caso di esigenze organizzative correlate a specifiche professionalità, tale misura può essere integrata o sostituita da un'attenta e scrupolosa rotazione dei procedimenti affidati al personale appartenente ad una stessa struttura o area di competenza.
Obbligo di astensione	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (attuazione di adeguate iniziative di informazione; verifica da parte del dirigente dell'osservanza dell'obbligo nei confronti del personale assegnato).
Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Adozione di modalità e criteri per il conferimento di incarichi istituzionali e per l'autorizzazione ad attività ed incarichi extra-istituzionali.
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	Verifica e monitoraggio di situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e verifica e monitoraggio del rispetto dell'obbligo di comunicazione di situazioni potenziali di incompatibilità. Adozione di modalità per effettuare i controlli su situazioni di incompatibilità ed eventuali adempimenti conseguenti.
Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53 comma 16-ter, del d. lgs. n. 165/2001
Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001
Tutela del dipendente che segnala un illecito	Garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).
Formazione del personale e dei soggetti coinvolti	Individuazione dei dipendenti operanti in aree a rischio di corruzione; programmazione e realizzazione di percorsi formativi generali e differenziati per destinatari



Protocolli di legalità o patti di integrità	Predisposizione e adozione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse (inserimento in avvisi, bandi di gara e lettere di invito della clausola di salvaguardia relativa al rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità)
Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Realizzazione di un sistema di monitoraggio efficiente del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.
Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi	Verifica del rispetto della disposizione di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012.
Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano	Controllo sull'implementazione delle misure previste nel Piano da parte dei soggetti coinvolti.

### 8.1.1. Trasparenza

La misura si traduce essenzialmente nell'osservanza degli obblighi di trasparenza individuati dal d. lgs. 33/2013, nel testo modificato dal d. lgs. 97/2016.

La Regione Piemonte si è dotata nel corso del 2013, del sito "Amministrazione Trasparente" e nel corso del 2014 dell'applicativo Clearò, funzionale all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

L'applicativo è composto da una serie di sezioni, le cd."foglie", a ciascuna delle quali corrisponde un articolo del decreto legislativo 33/2013. Il caricamento delle informazioni sulla procedura avviene in parte attraverso lo scarico automatico da altri applicativi specifici o link, ed in parte attraverso il caricamento manuale da parte delle strutture regionali competenti.

La Direzione Segretariato Generale, competente per materia, sta procedendo ad adeguare, ove possibile, le procedure informatiche al fine di consentire lo scarico automatico delle informazioni sulla piattaforma Amministrazione Trasparente

Analoghe criticità derivano dalle nuove norme in materia di contratti pubblici di cui al d. lgs. 50/2016 e dai successivi decreti applicativi, che hanno un notevole impatto sulla materia della trasparenza e sugli applicativi attualmente in uso agli uffici regionali per la gestione dei contratti pubblici.

L'esito della ricognizione sugli obblighi di pubblicazione derivanti dalle modifiche normative è riassunto nella tabella riportata al termine del paragrafo relativo alla trasparenza.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di supporto e supervisione in favore delle strutture regionali nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza; a tal fine ogni direzione ha individuato i referenti della trasparenza.

La tabella contenente, in dettaglio, l'elenco degli obblighi di trasparenza e dei responsabili della trasmissione dei dati e della pubblicazione dai dati (programma per la trasparenza) è contenuta nel Paragrafo 13.

### Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza



Il sistema organizzativo utilizzato dalla Giunta regionale per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente consta dei seguenti soggetti:

- Strutture regionali titolari per materia dell'informazione oggetto di pubblicazione. Tali soggetti hanno il compito di inserire ed aggiornare tempestivamente i dati di competenza. Nella tabella qui sotto riportata si è provveduto all'individuazione delle strutture coinvolte rispetto agli obblighi di pubblicazione. Sulla base delle criticità che emergeranno potranno essere effettuati interventi nel limite delle risorse che si renderanno disponibili. La tabella è stata aggiornata in conseguenza della riorganizzazione delle strutture regionali ed alle modifiche del d. lgs. 33/2013.
- Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale: è responsabile della sezione Amministrazione Trasparente, fatte salve le responsabilità dei Direttori/Dirigenti rispetto al caricamento dei dati di propria competenza.
- Direzione Segretariato Generale: è responsabile della manutenzione e dello sviluppo applicativo del portale istituzionale e dell'infrastruttura tecnologica che consente alle strutture di pubblicare direttamente le informazioni di propria competenza nella sezione Amministrazione trasparente, verifica la fattibilità di studi per il collegamento delle banche dati dell'amministrazione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire l'aggiornamento tempestivo dei dati e la loro pubblicazione nei formati richiesti.
- Direzione Affari istituzionali e Avvocatura: supporta le strutture regionali in ordine al rispetto della normativa sulla privacy.
- Il Responsabile della Trasparenza verifica l'attuazione delle misure previste in materia di trasparenza dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione attraverso un'attività di monitoraggio costante.
- Il Nucleo di Valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione annuale del RTPC in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. L'organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Data la complessa articolazione delle competenze della Giunta regionale, saranno adottate diverse misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e la conoscibilità delle informazioni da parte degli utenti.

A tal fine, per governare al meglio il processo di raccolta e pubblicazione dei contenuti previsti dalla normativa, si darà priorità alla progressiva automatizzazione della pubblicazione dei dati.

La qualità delle informazioni pubblicate, ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 33/2013, dovrà essere garantita assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità.

L'attività di monitoraggio e vigilanza viene svolta dal Responsabile per la Trasparenza che si avvale del supporto della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

Il Responsabile per la Trasparenza effettua verifiche periodiche dell'avvenuta pubblicazione dei dati attraverso la navigazione nella sezione Amministrazione Trasparente, effettua incontri con i dirigenti, verifica il grado di automatizzazione informatica delle procedure di pubblicazione, monitora lo stato di attuazione del PTPC.

Gli esiti di questo monitoraggio costante consentono l'individuazione di eventuali informazioni mancanti, incomplete o per le quali siano necessari interventi in termini di accessibilità,



comprensibilità o formato di pubblicazione e, di conseguenza, consentiranno un miglioramento progressivo della trasparenza delle attività dell'Amministrazione.

A tal fine, in modo analogo a quanto previsto nella metodologia riportata nella delibera ANAC 77/2013, viene valutata la qualità delle informazioni oggetto di pubblicazione facendo riferimento a questi criteri:

- percentuale di copertura della pubblicazione rispetto agli obblighi;
- percentuale di completezza rispetto al contenuto e agli uffici;
- percentuale di apertura del formato;
- percentuale di aggiornamento rispetto alla frequenza richiesta.

E' quindi possibile monitorare la percentuale di avanzamento dei quattro fattori di qualità del dato, fatto salvo il potenziamento del Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Quanto sopra di concerto con il Nucleo di Valutazione, il quale verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza.

### **Obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del d. lgs. 33/2013: aggiornamenti**

Con la pronuncia n. 20/2019, la Corte costituzionale si è espressa sulla questione di costituzionalità dell'art. 14, commi 1-bis e 1-ter, del d.lgs. n. 33/2013, dichiarando illegittima l'estensione a tutti i dirigenti pubblici degli stessi obblighi di pubblicazione previsti per i titolari di incarichi politici.

La Corte ha ritenuto irragionevole il bilanciamento operato dalla legge tra il diritto alla riservatezza dei dati personali – inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona – e quello dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

A giudizio della Corte, l'estensione dei citati obblighi di pubblicazione alla totalità dei dirigenti pubblici (e, se consenzienti, ai loro coniugi e parenti entro il secondo grado) ha violato il principio di proporzionalità, cardine della tutela dei dati personali e presidiato dall'articolo 3 della Costituzione.

Viene meno l'obbligo di pubblicare i dati personali sul reddito e sul patrimonio dei dirigenti pubblici diversi da quelli che ricoprono incarichi apicali; resta invece l'obbligo per ciò che concerne i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica nonché per le spese relative ai viaggi di servizio e alle missioni pagate con fondi pubblici.

Resta anche l'obbligo previsto dall'art. 14, comma 1 ter, di pubblicare l'ammontare degli emolumenti complessivamente percepiti a carico della finanza pubblica.

La Corte aggiunge infine che la pubblicazione di quantità massicce di dati non agevola la ricerca di quelli più significativi, anche a fini anticorrittivi, e anzi rischia di generare "opacità per confusione", oltre a stimolare forme di ricerca tendenti unicamente a soddisfare mere curiosità. Spetterà al legislatore intervenire per ridisegnare – con le necessarie diversificazioni e per tutte le pubbliche amministrazioni, anche non statali – il complessivo panorama dei destinatari degli obblighi di trasparenza e delle modalità con cui devono essere attuati, nel rispetto del principio di proporzionalità posto a presidio della privacy degli interessati.

Poiché, in attesa di tale pronuncia, la Regione Piemonte ha sospeso la pubblicazione dei documenti di cui ai commi 1-bis e 1 ter, occorre ora, alla luce di quanto deciso dalla stessa Corte, richiedere tutti i documenti di cui all'art. 14, comma 1-ter e parte dei documenti di cui all'art. 14, comma 1 bis (nella parte non dichiarata incostituzionale) e procedere alla loro pubblicazione. Si tratta, in particolare, dei seguenti documenti:

- i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica nonché gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;



- gli emolumenti complessivi percepiti da ogni dirigente della pubblica amministrazione a carico della finanza pubblica.

Non si procederà invece alla pubblicazione, poiché si tratta di quella parte del comma 1 ter dell'art. 14 dichiarata incostituzionale, delle dichiarazioni patrimoniali dei dirigenti e dei loro coniugi e parenti entro il secondo grado.

### Responsabilità e sanzioni

La violazione delle norme del decreto legislativo 33/2013 comporta vari tipi di responsabilità, in particolare per i dirigenti:

- responsabilità disciplinari per inottemperanza all'obbligo di pubblicazione dei dati;
- responsabilità amministrativo-contabile collegata al danno d'immagine causato all'Ente, e/o a quello erariale che può anche discendere dal dare efficacia ad atti senza la preventiva pubblicazione (art. 15 e 26 del D. Lgs. 33/2013)
- sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'art. 14 del d. lgs. 33/2013 e del responsabile della violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22, c. 2 del d. lgs. 33/2013;
- per quanto riguarda in particolare l'accesso civico: sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale, per danno all'immagine dell'Ente ed ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico.

### Rimozione degli atti che hanno esaurito i propri effetti

L'art. 8, comma 3 e 3 bis, del d.lgs. 33/2013 stabilisce che :

“3. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4. Decorso detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5. (comma così modificato dall'art. 8 del d.lgs. n. 97 del 2016).

3-bis. L'Autorità nazionale anticorruzione, sulla base di una valutazione del rischio corruttivo, delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso, determina, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, i casi in cui la durata della pubblicazione del dato e del documento può essere inferiore a 5 anni.”

Inoltre, gli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4, prevedono che :

In merito agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati cui ai commi 1 e 1-bis (dell'art. 14) entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che



vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5. (diritto di accesso).

In merito agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati cui ai commi 1 e 2 (dell'art. 15) entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

Considerando che il decreto in oggetto è entrato in vigore nell'aprile del 2013 e che i 5 anni di cui all'art. 8, comma 3 decorrono dal 1 gennaio 2014, a partire da quest'anno occorre procedere alla rimozione di quegli atti che, non rientrando nei casi specifici di cui agli articoli 14 e 15, e non esplicando più i propri effetti, non devono più essere presenti nella sezione Internet di Amministrazione Trasparente.

Poiché l'art. 10 del d.lgs. 33/2013 stabilisce che "ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto", è possibile desumere che i medesimi soggetti siano deputati anche alla rimozione dei documenti dalla sezione.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha chiesto al CSI di valutare la questione e studiare soluzioni per l'archiviazione di dati e documenti non più oggetto di pubblicazione.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione provvederà ad informare le strutture regionali in merito alla soluzione scelta in merito all'archiviazione e sulle eventuali attività da intraprendere.

La nuova procedura Atti dovrebbe disporre anche della funzione che consente di indicare a chi carica un dato o un documento il periodo di pubblicazione.

### **L'accesso civico**

Nell'ambito delle misure relative alla Trasparenza viene in particolare considerazione l'accesso civico. Tale istituto, previsto dall'art. 5 del d. lgs 33/2013, è stato notevolmente potenziato dal legislatore nel nuovo testo del decreto 33, a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 97/2016.

L'accesso civico nella versione originaria si configurava come una posizione giuridica di vantaggio attribuita alla generalità dei consociati che si concretizzava nel "diritto di chiunque di richiedere" i documenti, i dati e le informazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare.

La peculiarità di tale istituto, che lo differenziava dal diritto di accesso contemplato dall'art. 22 della legge 241/90, risiedeva nel fatto che per attivare una siffatta posizione non era richiesta alcuna legittimazione attiva al richiedente, a differenza del diritto d'accesso classico che è riconosciuto soltanto ai soggetti "interessati" ovvero: "a tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Ancora, mentre la legge 241/90 (art. 24 comma terzo) esclude esplicitamente il diritto di accesso quale strumento di "controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni", l'accesso civico riveste invece tale finalità.

Il nuovo testo dell'art. 5 del d. lgs. 33/2013 estende l'ambito di applicazione dell'accesso civico: se il c. 1 riproduce infatti sostanzialmente la normativa precedente in materia, prevedendo l'accesso civico come diritto di chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni la cui pubblicazione è obbligatoria, i commi 2 e 3 sanciscono invece il diritto di chiunque di accedere ai



dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, col solo limite del rispetto di interessi giuridicamente rilevanti.

L'elenco degli interessi giuridicamente rilevanti che giustificano il diniego di accesso civico è contenuto nell'art. 5 bis del nuovo testo del d. lgs. 33.

La nuova normativa in materia di accesso civico è particolarmente complessa ed ha determinato non poche criticità per quanto riguarda la sua interpretazione ed applicazione, con particolare riferimento all'esatta individuazione delle modalità di presentazione dell'istanza e delle fattispecie che legittimano il rifiuto dell'accesso civico.

L'ANAC, d'intesa col garante Privacy, ha adottato la delibera 1309/2016 recante le "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*".

La Regione Piemonte, a seguito dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro appositamente costituito, ha approvato, la DGR 1-7108 del 29 giugno 2018 "Disposizioni in materia di accesso civico e di accesso civico generalizzato per le strutture della Giunta Regionale del Piemonte".

La delibera sopra citata ha costituito per le strutture regionali un utile strumento di lavoro, specie per la gestione del ricevimento delle istanze ed il loro eventuale inoltro ad altre strutture, regionali e non.

Tuttavia sono state segnalate al Settore Trasparenza e Anticorruzione alcune criticità, relative ad istanze presentate ad uffici regionali per le quali risultava difficile stabilire se una qualche struttura regionale detenesse i documenti richiesti.

*A tal fine si precisa che qualora un'istanza di accesso sia ricevuta da una struttura regionale quest'ultima procede allo smistamento ad altra struttura dell'Ente in quanto titolare della competenza regionale sulla materia oggetto dell'istanza; tale settore, qualora verifichi a sua volta la propria incompetenza nel merito, curerà l'inoltro alla struttura competente sia che si tratti di un ufficio regionale sia che appartenga ad un altro Ente o, qualora non sia in grado di procedere alla corretta e agevole individuazione del destinatario dell'istanza, procederà al rigetto adeguatamente motivato della stessa così come disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013. Una diversa condotta infatti determinerebbe il reinvio dell'istanza alla struttura che ha ricevuto l'istanza per prima, con un conseguente allungamento dei tempi di gestione della pratica del tutto ingiustificato.*

In materia di accesso documentale, lo stesso gruppo di lavoro ha predisposto un nuovo testo del regolamento regionale sull'accesso documentale di cui alla legge 241/1990 approvato con DGR n. 27-7134 del 29 giugno 2018 (n. 5/R del 29 giugno 2018 recante "*Attuazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Articolo 25 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14). Abrogazione del regolamento regionale 18 dicembre 2013, n. 14*").

Il Gruppo di lavoro sopra citato nel corso del 2019 predisporrà una bozza di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale per disciplinare il rimborso dei costi sostenuti dalla Regione per fornire i documenti richiesti a seguito di istanze di accesso civico generalizzato o documentale.

In materia di accesso agli atti, si segnala che la delibera ANAC 1309/2016 invita le Pubbliche Amministrazioni a predisporre un Registro degli accessi, dedicato a tutte e 3 le forme di accesso attualmente esistenti, che raccolga le informazioni relative a: oggetto, data, esito delle richieste, data della decisione.

Il Registro è stato pubblicato e viene aggiornato con cadenza semestrale.

Si ricorda che ogni Direzione Regionale deve predisporre il Registro degli Accessi da pubblicare su Amministrazione Trasparente oscurando o rendendo anonimi i dati personali eventualmente presenti.



## Rapporti fra trasparenza e riservatezza

Con l'entrata in vigore, dal 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD) e con l'adozione del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, diventa ancora più complesso gestire il rapporto fra diritto di accesso e diritto alla riservatezza delle persone fisiche.

Anche ANAC, nell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (delibera n. 1074 del 21/11/2018) ha affrontato il tema ribadendo che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento».

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Occorre rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Al fine di adottare tutte le cautele necessarie per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, è utile fare riferimento alle specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali («Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati»).

Nell'ambito invece dei rapporti fra RPCT e DPO (Data Protection Officer ossia Responsabile della protezione dei dati personali) occorre sottolineare che, fermo restando che il RPCT è sempre un soggetto interno, qualora il DPO sia individuato anch'esso fra soggetti interni, l'Autorità ritiene che, per quanto possibile, tale figura non debba coincidere con il RPCT. Si valuta, infatti, che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al DPO che al RPCT.





Inoltre, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il DPO costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del DPO nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali.

### 8.1.2 Ulteriori obblighi di trasparenza (L. 124/2017)

La legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha introdotto un ulteriore obbligo di trasparenza a carico degli enti che ricevono contributi da soggetti pubblici.

I commi da 125 a 128, nel loro testo originario, avevano sollevato numerosi dubbi interpretativi relativi all'individuazione dei soggetti competenti all'attuazione della norma e ai correlati controlli, alla decorrenza dei nuovi obblighi informativi e all'ambito di applicazione della sanzione in caso di mancata pubblicazione; tali dubbi erano stati in parte affrontati dal parere del Consiglio di Stato n. 1449/2018 e dal parere espresso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la Circolare n. 2 del 11/01/2019.

L' art. 35, comma 1, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, che ha sostituito gli originari commi da 125 a 129, con gli attuali commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128 e 129 ha quindi recepito alcune delle osservazioni emerse dai pareri precedentemente citati riformulando gli obblighi in materia di trasparenza come segue:

"125. A partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Il presente comma si applica:

- a) ai soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- b) ai soggetti di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- c) alle associazioni, Onlus e fondazioni;
- d) alle cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

125-bis. I soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

125-ter. A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000



euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile.

125-quater. Qualora i soggetti eroganti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui ai commi 125 e 125-bis siano amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al comma 125-ter sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti di cui al primo periodo non abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al comma 125-ter sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

125-quinquies. Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

125-sexies. Le cooperative sociali di cui al comma 125, lettera d), sono altresì tenute a pubblicare trimestralmente nei propri siti internet o portali digitali l'elenco dei soggetti a cui sono versate somme per lo svolgimento di servizi finalizzati ad attività di integrazione, assistenza e protezione sociale.

126. A decorrere dal 1° gennaio 2018, gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si applicano anche agli enti e alle società controllati di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni dello Stato, mediante pubblicazione nei propri documenti contabili annuali, nella nota integrativa del bilancio. In caso di inosservanza di tale obbligo si applica una sanzione amministrativa pari alle somme erogate.

127. Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

128. All'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dopo il secondo periodo, è aggiunto il seguente: «Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.

129. All'attuazione delle disposizioni previste dai commi da 125 a 128 le amministrazioni, gli enti e le società di cui ai predetti commi provvedono nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. “



### 8.1.3 Codice di comportamento

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, è rivolto a tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ai dipendenti in comando o in distacco presso il ruolo della Giunta Regionale, al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, ai dirigenti ed ai direttori.

Il Codice si applica altresì ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

In particolare, per il personale regionale addetto a verifiche, ispezioni e controlli, è stato segnalato al Settore Trasparenza e Anticorruzione l'opportunità di prevedere espressamente che i dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi non possano essere adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'ente nel quale sono stati eletti.

Si provvederà quindi a disciplinare espressamente questa fattispecie all'interno del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale nel corso della sua prossima revisione, al fine di evitare l'insorgenza di conflitti di interesse.

Al riguardo si segnala che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha avviato un progetto per un'Organica revisione delle Linee guida ANAC in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

A seguito dell'approvazione del nuovo testo delle Linee guida si procederà all'adeguamento del testo del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale.

Nelle more della revisione del testo del Codice di comportamento si invitano i Dirigenti ad adottare le misure organizzative necessarie ad evitare che i dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi siano adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'ente nel quale sono stati eletti.

Saranno successivamente organizzati incontri di formazione destinati alla divulgazione ed all'illustrazione dei contenuti del codice con modalità seminariale o frontale, con particolare attenzione ad una formazione omogenea per attività, funzioni e categorie. A tal fine, gli uffici competenti a supporto dell'UPD, anche nell'adempimento del proprio ruolo di vigilanza sul rispetto del codice, provvederanno a predisporre apposita documentazione informativa che sarà divulgata mediante iniziative specifiche.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA (approvato con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018), Anac ha sottolineato che i codici di comportamento definiti "di prima generazione" risentono di una scarsa innovatività limitandosi, nella stragrande maggioranza dei casi, a riprodurre le previsioni del codice nazionale: il codice di amministrazione ha il ruolo di tradurre in regole di comportamento di lunga durata, sul versante dei doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPC persegue con misure di tipo oggettivo, organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni). Questa necessaria connessione, che si è perduta nei Codici di amministrazione di prima generazione, dovrà essere recuperata con una nuova, seconda generazione di Codici di amministrazione che l'ANAC intende promuovere con l'adozione di nuove Linee guida in materia, tanto di carattere generale quanto di carattere settoriale.

A tal fine, ANAC adotterà, nei primi mesi dell'anno 2019, le Linee guida sull'adozione dei nuovi codici, sulla base delle quali le Amministrazioni potranno procedere ad aggiornare i propri codici di comportamento.

### 8.1.4 Rotazione del personale



La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all'ANAC "procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari".

La rotazione del personale non si configura soltanto come misura organizzativa di carattere preventivo finalizzata a limitare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi dovuti a relazioni consolidate nel tempo tra funzionari pubblici e territorio, ma rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del dipendente.

A livello legislativo sono configurate due tipologie di rotazione: la rotazione ordinaria e la rotazione straordinaria. La rotazione ordinaria è prevista dalla legge 190/2012 (art. 1 c. 5. lettera b e c. 10 lettera b), secondo cui la pubblica amministrazione deve prevedere la rotazione dei dirigenti e dei funzionari; la rotazione straordinaria è prevista dall'art. 16, c. 1, lettera l quater del d. lgs. 165/2001, che dispone la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Il P.N.A. considera la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione "una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione", ricordando, altresì, che l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale, sul presupposto che "l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione".

Il PNA 2017 ( in consultazione) rinvia a quanto già previsto nel PNA precedente in cui dava ampio risalto alla misura delle rotazione, approfondendo le varie tipologie e le modalità di attuazione. Il PNA 2016, infatti, affermava che : *"il ricorso alla rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. Infatti occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti."*

Sempre il PNA 2016 valorizzava la misura non solo come strumento di contrasto alla corruzione, ma anche come occasione di costante accrescimento professionale, là dove afferma che : *"essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale"*.

Qualora non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, il PNA 2016 prevedeva inoltre che *"le amministrazioni sono tenute ad operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi, quali, a titolo esemplificativo, la previsione da parte del dirigente di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni"*.

Tali indicazioni sono confermate nel PNA 2017 in cui si ribadisce che ben conoscendo le problematiche legate all'applicazione concreta della misura, a causa del numero ristretto del personale e all'infungibilità di talune specializzazioni, è tuttavia possibile individuare, specie nelle aree più esposte al rischio corruttivo, delle misure alternative quali, ad esempio, l'applicazione della particolare misura della rotazione territoriale, cioè tra sedi diverse della stessa Amministrazione



(uffici territoriali e uffici amministrativi decentrati) promuovendo tali spostamenti, su base volontaria, previa adeguata informazione alle organizzazioni sindacali e specificandone la programmazione e le modalità.

### **Vincoli alla rotazione**

Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione sono strettamente connesse a vincoli di natura soggettiva ed oggettiva.

I vincoli soggettivi sono connessi con i diritti individuali dei dipendenti interessati, soprattutto là dove le misure si riflettono sulla sede di servizio del dipendente.

I vincoli oggettivi sono correlati all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali, con particolare rilievo per quelle necessarie allo svolgimento di talune attività specifiche ed in particolare di quelle con elevato contenuto tecnico (si tratta di esigenze già evidenziate da ANAC nella delibera n. 13 del 4 febbraio 2015).

Il PNA 2016, richiamato dal PNA 2017, evidenzia ancora una volta come "tra i condizionamenti all'applicazione della rotazione vi può essere quello della cosiddetta infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di particolari requisiti di reclutamento o nei casi in cui lo svolgimento di una prestazione è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione nel relativo albo.

Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità.

Proprio per prevenire situazioni dove la rotazione sembrerebbe esclusa da circostanze dovute esclusivamente all'elevata preparazione di determinati dipendenti, le amministrazioni devono programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche all'adozione della misura di cui trattasi."

E' quindi di tutta evidenza come una formazione volta ad una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibilmente impiegabile in diverse attività. Si tratta di instaurare un virtuoso processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, accrescere la professionalità del dipendente e nel lungo periodo porre le basi per agevolare il processo di rotazione.

Particolare attenzione deve essere posta per privilegiare la circolarità delle informazioni attraverso la cura della TRASPARENZA INTERNA delle attività che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, non solo aumenta la possibilità di impiegare per esse personale diverso, ma favorisce al tempo stesso la standardizzazione dei processi e l'omogeneizzazione dei criteri decisorii dell'attività amministrativa.

Qualora non sia possibile l'utilizzo della misura a causa delle difficoltà applicative, l'amministrazione deve comunque operare scelte organizzative differenti ed adottare misure di natura preventiva dotate di analogo effetto, orientato alla prevenzione del rischio.

A tal fine è utile richiamare quanto previsto sul punto dal PNA 2016:

### **Rotazione nell'ambito dello stesso settore o staff di direzione**

Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso settore o staff di direzione periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti. Ciò può avvenire, ad esempio, facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie; applicando anche la rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione. Ancora, a titolo esemplificativo, nel caso di uffici a diretto contatto con il pubblico che hanno anche competenze di back office, si potrebbe prevedere l'alternanza di chi



opera a diretto contatto con il pubblico, in alcuni uffici potrebbe essere opportuno modificare periodicamente l'ambito delle competenze territoriali affidate a ciascun funzionario.

### **Rotazione nella stessa amministrazione tra settori o direzioni diversi**

Nell'ambito della programmazione della rotazione, può essere prevista una rotazione funzionale tra uffici diversi. La durata di permanenza nell'ufficio deve essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative. In altro modo, nelle strutture complesse o con articolazioni territoriali, la rotazione può avere carattere di "rotazione territoriale", nel rispetto delle garanzie accordate dalla legge in caso di spostamenti di questo tipo. Sull'argomento ANAC è intervenuta evidenziando come la rotazione territoriale possa essere scelta dall'amministrazione ove la stessa sia più funzionale all'attività di prevenzione e non si ponga in contrasto con il buon andamento e la continuità dell'attività amministrativa, a condizione che i criteri di rotazione siano previsti nel PTPC o nei successivi atti attuativi e le scelte effettuate siano congruamente motivate.

### **La rotazione del personale della Regione Piemonte**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel PNA 2016, espressamente afferma che *"Per quanto concerne l'individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell'art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma e, peraltro, in continuità con le indicazioni già fornite nel PNA 2013, inducono a ritenere che l'ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti"*.

Al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di attività connotate da elevato contenuto tecnico, l'istituto si applica con modalità pluriennali e gradualità.

Nel corso del 2015, a seguito del processo di riorganizzazione delle strutture dell'ente, la misura della rotazione del personale della Regione Piemonte è stata applicata al personale dirigente responsabile da oltre 7 anni di un settore valutato a rischio critico.

In particolare, qualora un dirigente avesse maturato più di 7 anni nella gestione del procedimento/processo critico poteva essere riconfermato, per una sola volta, nell'incarico, previa relazione del Direttore che motivasse la richiesta alla Giunta Regionale, ad esempio perché sussistevano ragioni di infungibilità.

Tale criterio è stato seguito anche nel corso del 2018, in occasione del rinnovo degli incarichi triennali di responsabilità di settore.

Con il PTPC 2019-2021 si intende dare applicazione alla misura, già prevista nel PTPC 2018-2020, della rotazione dei funzionari che prestano la propria attività presso settori o staff critici, sulla base della valutazione effettuata dal Settore Trasparenza e Anticorruzione e riportata nell'Allegato 1 al PTPC 2018-2020.

Con D.G.R. n. 17-7819 del 9/11/2018 è stata adottata la disciplina dell'area delle Posizioni organizzative per il ruolo della Giunta regionale; successivamente, con apposito avviso interno, è stato avviato l'iter per il conferimento di 1018 incarichi di posizione organizzativa tenendo conto dei criteri e dei vincoli di cui al PTPC 2018-2020.

La rotazione dei funzionari (personale di categoria D) deve riguardare solo coloro che pur non essendo titolari di poteri autoritativi o negoziali rispetto al procedimento/processo valutato a rischio "critico", sono tuttavia competenti a compiere l'istruttoria o intervengono comunque nell'iter del procedimento/processo, elaborando atti endoprocedimentali (pareri, certificazioni, perizie) che



incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorchè redatto e sottoscritto da un altro soggetto (in applicazione analogica a quanto indicato da ANAC per l'istituto delle revolving doors di cui al comma 16 ter dell'art. 53 del d. Lgs. 165/2001).

La rotazione dovrebbe essere effettuata, preferibilmente, all'esterno del Settore o dello staff "critico".

Il Direttore ha la facoltà di consentire o negare al funzionario che ha gestito tali procedimenti/processi da più di 7 anni (e che quindi dovrebbe essere oggetto di rotazione, in analogia con quanto previsto per il personale della dirigenza) di presentare ugualmente domanda per l'incarico di PO, predisponendo una dichiarazione di nulla osta.

La dichiarazione di nulla osta è stata predisposta dal Direttore competente, di concerto con il Dirigente competente, e consegnata al funzionario prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda per gli incarichi di PO.

Tale funzionario, in occasione della valutazione delle domande, viene valutato insieme a tutti gli altri candidati che presentano la domanda per quell'incarico e, qualora risulti vincitore della selezione per l'incarico di PO, il Dirigente (o il Direttore per il personale di staff) deve essere consapevole di assumersi la responsabilità della mancata rotazione e di tutte le conseguenze che potrebbero derivarne e che si sarebbero potute evitare applicando la rotazione (ad es. si eviterebbero eventuali effetti distorsivi o di maladministration riconducibili ad una familiarità tra il funzionario regionale ed i destinatari dei provvedimenti).

Nell'ipotesi del funzionario esonerato dalla rotazione per effetto del nulla osta, quest'ultimo continuerà a svolgere l'incarico di PO fino alla sua scadenza, anche nell'ipotesi in cui varino il Dirigente o il Direttore che hanno rilasciato il nulla osta e la sua rotazione è oggetto di valutazione alla prima scadenza dell'incarico (in mancanza di una delle cause che legittimano la revoca anticipata di un incarico di PO).

Possono essere esonerati dalla rotazione i dipendenti prossimi al collocamento in quiescenza (nel corso del 2019) considerando il tempo necessario per erogare corsi di formazione ed effettuare attività di affiancamento che consentano di impiegare utilmente il dipendente per un'altra attività.

Per la rotazione del restante personale di categoria D, non titolare di incarichi di PO, si procederà successivamente ad una ricognizione per verificare l'esatto numero di dipendenti che dovrebbero essere interessati da tale misura e per programmare la sua attuazione, d'intesa con le Direzioni regionali.

Per i dipendenti che usufruiscono dei permessi previsti dalla legge 104/1992 la rotazione sarà effettuata, ove necessario, nel rispetto dei diritti previsti dall'art. 33, c. 5.

L'istituto della rotazione straordinaria è invece disciplinato dall'art. 16, comma 1 lettera l-quater del d. lgs. 165/2001, ai sensi del quale l'amministrazione ne dispone l'applicazione e la comunicazione al Responsabile Anticorruzione in tutte le ipotesi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

### **8.1.5 Obbligo di astensione**

L'articolo 1, comma 41, della legge 190/2012 ha introdotto l'articolo 6 bis "Conflitto di interessi" nella legge 241/1990.

La disposizione sopra citata stabilisce che "il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".



La norma contiene due prescrizioni:

- l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale nel caso si profili un conflitto di interesse, anche potenziale;
- il dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Il Piano Nazionale Anticorruzione precisa che la norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione da parte del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione.

La norma va coordinata con il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 62/2013, e con il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, il cui articolo 6 dispone:

“il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente comunica la decisione di astenersi con la relativa motivazione.

Il dipendente deve effettuare le comunicazioni al dirigente responsabile della struttura di assegnazione non solo in caso di assunzione e assegnazione all'ufficio, ma anche in coincidenza con ogni eventuale trasferimento interno. Le comunicazioni devono essere altresì tempestivamente presentate in ogni caso di variazione delle situazioni disciplinate.

Il dirigente responsabile della struttura, o il direttore per il personale di staff, valutata la comunicazione, nel termine di cinque giorni lavorativi, deve rispondere per iscritto al dipendente. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga non sussistente il conflitto lo comunica per iscritto con nota motivata. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga sussistente il conflitto assegna l'incarico ad altro dipendente”.

Per i dirigenti spetta ai direttori la valutazione di cui sopra, mentre per i direttori la valutazione spetta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Le comunicazioni di astensione e le conseguenti valutazioni sono inviate dal dirigente/direttore che valuta l'astensione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che ne cura la raccolta e comunque il monitoraggio.

La violazione della norma comporta l'adozione di un atto illegittimo e comporta responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di una sanzione al termine del procedimento disciplinare.

Il conflitto d'interessi può determinare anche l'illegittimità del procedimento amministrativo e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

In materia di conflitto di interessi si richiama da ultimo il parere dell'ANAC del 25 febbraio 2015 nel quale l'Autorità ricorda che le situazioni di conflitto di interesse possono minare il corretto agire amministrativo e si verificano quando il dipendente pubblico è portatore di interessi della sua sfera privata che potrebbero influenzare negativamente l'adempimento dei doveri istituzionali. Si tratta di situazioni in grado di compromettere anche solo potenzialmente l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale.





Al riguardo occorre sottolineare come, ai fini dell'anticorruzione, nella determina n. 12 del 2015 ANAC estenda il concetto di corruzione fino alla tutela dell'affidamento dei cittadini sull'imparzialità della pubblica amministrazione:

*“Nozione di corruzione (in senso ampio)*

*Si conferma la definizione del fenomeno contenuta nel PNA, non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.*

*Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.”*

La valutazione sulla sussistenza, anche potenziale, del conflitto d'interesse deve sempre essere orientata ad un criterio di prudenza, volto anche ad evitare una sottostima del rischio di corruzione, secondo le recenti indicazioni di ANAC.

#### **8.1.6 Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali ai dipendenti regionali**

La Giunta regionale con DGR 12-4842 del 3 aprile 2017 ha provveduto a fornire direttive in ordine agli incarichi esterni vietati ai dipendenti regionali, in attuazione dell'articolo 53 del d. lgs. 165/2001, ed in aderenza a quanto previsto dall'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013.

La materia degli incarichi esterni svolti dai dipendenti può presentare criticità, anche sotto il mero profilo dell'opportunità, connesse con il conflitto d'interessi: nel corso del triennio di validità del Piano si porrà particolare attenzione agli incarichi che i dipendenti regionali svolgono all'esterno dell'ente, a favore di soggetti terzi, ma che hanno attinenza con l'attività svolta in qualità di funzionari regionali.

Considerato che tali incarichi potrebbero determinare l'insorgere di conflitti di interesse, sono previsti ulteriori limiti alla possibilità di svolgere incarichi esterni. A tal fine si è proceduto ad individuare 3 diversi limiti il cui rispetto è condizione per l'ottenimento dell'autorizzazione:

- numero massimo di incarichi che il dipendente può essere autorizzato a svolgere nel corso di un anno solare, tenendo conto anche di autorizzazioni rilasciate in anni precedenti qualora gli incarichi si svolgano nel corso di più anni solari;
- limite massimo alla remunerazione che il dipendente può ottenere da tali incarichi;
- limite massimo all'impegno orario: è individuato un limite alle ore e ai giorni di assenza consentiti annualmente per lo svolgimento degli incarichi.

Gli incarichi oggetto di autorizzazione sono quelli previsti dall'art. 3 della legge regionale 10/1989, ad eccezione degli incarichi di collaudo, in quanto la normativa vigente prevede che l'incarico di collaudo svolto da un dipendente pubblico a favore del proprio ente di appartenenza o di altro ente pubblico rientri tra le attività incentivate, ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. 50/2016.

La richiesta di autorizzazione allo svolgimento di un incarico esterno presuppone una valutazione da parte del dirigente/direttore interessato che considera la sussistenza di 2 presupposti:

- che l'assenza dal servizio del dipendente per lo svolgimento dell'incarico non crei un disservizio alla Regione;



- che l'attività svolta all'esterno non determini per il dipendente conflitti d'interesse, anche solo potenziali.

Tali presupposti devono sussistere sempre, anche per le attività svolte dal dipendente per le quali non è richiesta una previa autorizzazione, ma è sufficiente la semplice comunicazione all'amministrazione regionale.

Al fine di agevolare i dirigenti ed i direttori nell'attività di valutazione dei requisiti sopra citati, consentendo altresì un'uniformità di comportamento all'interno delle diverse strutture regionali, è stata inviata alle strutture regionali una griglia, predisposta d'intesa con la struttura competente in materia di personale, contenente tutti gli elementi che il dirigente/direttore chiamato ad esprimere una valutazione sull'incarico deve considerare, anche al fine di dichiarare l'assenza di ogni conflitto d'interesse, anche solo potenziale.

Si segnala, infine, che il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ha da ultimo modificato l'art. 53, commi 12 e seguenti, del d.lgs. 165/2001. Il nuovo testo recita:

*“12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.*

*13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.*

*14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.*

*15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.”(omissis)*

Si precisa che le presenti modifiche si applicano agli incarichi conferiti successivamente al 1 gennaio 2018.



Pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione a tutti gli incarichi conferiti a dipendenti regionali, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, indipendentemente dall'atto utilizzato per formalizzarli (determinazione dirigenziale o nota del dirigente).

Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli elenchi degli incarichi conferiti ai propri dipendenti, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs n. 33/2013, su Amministrazione Trasparente.

### 8.1.7 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

Secondo le definizioni del d. lgs. 39/2013 per "inconferibilità" si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico, e incompatibilità specifiche per particolari posizioni dirigenziali; per "incompatibilità" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, la direzione Segretariato generale acquisisce preventivamente dal destinatario dell'incarico la dichiarazione analitica attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità ex art. 20, comma 1, del d. lgs. 39/2013 (da richiedere già in sede di pubblicazione dell'avviso).

La dichiarazione resa dall'interessato è, comunque, condizione di efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico. Nel caso in cui sussista una causa di incompatibilità, l'efficacia dell'atto è sospesa fino alla rimozione della causa di incompatibilità, entro il termine prestabilito.

La predetta direzione regionale monitora annualmente l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità attraverso l'acquisizione delle dichiarazioni rese annualmente dagli interessati, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d. lgs. 39/2013.

In caso di nuove nomine, compresi gli incarichi *ad interim* e di vicedirettore, le dichiarazioni vanno comunque rinnovate.

Le dichiarazioni rese vanno pubblicate nel rispetto della normativa sulla privacy sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'attività di controllo viene attuata, fatte salve le competenze in capo al R.T.P.C., attraverso la vigilanza costante della direzione competente in materia di personale, anche in raccordo con le singole Direzioni. Gli esiti della verifica, qualora emergano situazioni di incompatibilità/inconferibilità, vanno immediatamente segnalati al R.T.P.C. ai fini della loro contestazione all'interessato, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs 39/2013.

Nel caso di insorgenza sopravvenuta di situazioni di inconferibilità determinate da condanne per reati contro la P.A., fatte salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto e sempre che non sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione temporanea o perpetua da pubblici uffici, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi di studio o di ricerca o incarichi diversi da quelli che comportano esercizio di competenze di amministrazione e gestione. Sono fatte salve le conseguenze previste, in caso di sospensione dell'incarico dirigenziale o di collocamento del dirigente a disposizione, dall'art. 3, commi 3, 4 e 6 del d. lgs 39/2013.



### 8.1.8 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)

La legge 190/2012 ha introdotto nell'ambito dell'articolo 53 del d. lgs. 165/2001 il comma 16-ter, il quale stabilisce: *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”*.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

La violazione della norma comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti ed il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di stipulare contratti con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni nonché l'obbligo di restituzione dei compensi riferiti agli stessi eventualmente percepiti ed accertati.

In una prima interpretazione della norma, l'Anac, (Orientamento n. 2 del 04 febbraio 2015) specificava che i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, di cui all'art. 53, comma 16-ter del d. lgs. 165/2001, erano quei soggetti che esercitavano concretamente ed effettivamente, per conto della PA, i predetti poteri e, dunque, i soggetti che emanavano provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione e perfezionavano negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente (a titolo esemplificativo, i dirigenti e coloro che svolgono incarichi dirigenziali, ad es. ai sensi dell'art. 19, co. 6 del d. lgs. 165/2001 o ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. 267/2000, nonché coloro i quali esercitano funzioni apicali o ai quali sono stati conferite specifiche deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente).

La norma, applicata alla Regione Piemonte, conseguentemente ha trovato finora applicazione solo nei confronti dei dirigenti e dei direttori, in quanto unici dipendenti dotati di poteri autoritativi e negoziali.

Si segnala tuttavia che l'ANAC ha modificato tale linea interpretativa con l'Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015, estendendo l'ambito di applicazione del pantouflage anche ai soggetti diversi dai dirigenti e dai direttori: le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, che fissa la regola del c.d. pantouflage, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della PA, ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

L'Autorità ha avuto modo di chiarire che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la p.a. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari. Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi



economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

Inoltre, nell'Aggiornamento 2018 al PNA, ANAC ha sottolineato che una limitazione ai soli dipendenti con contratto a tempo indeterminato sarebbe in contrasto con la ratio della norma, volta a evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche: sono pertanto da ricomprendersi anche i soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (cfr. parere ANAC AG/2 del 4 febbraio 2015).

Anac evidenzia, inoltre, che il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

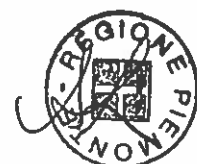
Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconfiribilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di pantouflage è stato ulteriormente definito. L'art. 21 del d.lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo: di conseguenza, il riferimento ai dipendenti pubblici va inteso nel senso di ricomprensione anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del d.lgs. 39/2013.

Al fine di dare attuazione a tale divieto, si prevede quanto segue:

- **inserimento nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione del personale** che esercita poteri autoritativi o negoziali o che elabora atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale di **clausole** che prevedano il divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali (rapporti di lavoro subordinato o autonomo) presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri (provvedimenti, contratti o accordi);
- **inserimento nei bandi di gara o negli atti preliminari agli affidamenti, della dichiarazione** di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o a soggetti legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro autonomo che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali o che hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori che hanno inciso in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale per conto della Regione Piemonte nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto.
- **dichiarazione** di conoscenza della normativa e di impegno a rispettarla, da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro o dell'incarico.

Al Settore Trasparenza e Anticorruzione spetta il compito di vigilare sul rispetto della norma tramite controlli effettuati "a campione"; inoltre, in data 2 agosto 2017, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha trasmesso a tutti i Direttori regionali e ai referenti in materia di anticorruzione la circolare recante "*Attività di prevenzione della corruzione. Applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 introdotto dall'art. 1, comma 42,*



della legge 190/2012. Inserimento della clausola di pantouflage – revolving doors nei contratti di assunzione del personale” al fine di rammentare ulteriormente gli obblighi di cui al citato art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001.

Sul tema è presente una FAQ di ANAC che recita:

“2.6 L’art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001 ha efficacia retroattiva?

L’art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall’art. 1, co. 42 e 43, della legge n. 190 del 2012, non si applica nei confronti degli ex dipendenti assunti prima dell’entrata in vigore della citata legge, ferma restando l’opportunità che il dipendente si astenga dal rappresentare gli interessi del nuovo datore di lavoro presso l’ufficio dell’amministrazione di provenienza.

Infine, sottolinea Anac sempre nell’Aggiornamento 2018 al PNA, la formulazione delle disposizioni riguardanti il regime sanzionatorio rimane di dubbia interpretazione, in quanto non sono chiaramente identificati l’organo o l’autorità competente a garantire l’esecuzione degli effetti sanzionatori, tenendo conto anche della difficoltà per l’amministrazione di verificare il comportamento di un dipendente cessato dal servizio.

Le conseguenze della violazione del divieto di pantouflage attengono in primo luogo alla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all’ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma.

Al soggetto privato è inoltre preclusa la possibilità di stipulare contratti con la pubblica amministrazione

Rimane quindi problematico l’aspetto riguardante l’individuazione del soggetto cui spetta assumere la decisione finale sulla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti e sulla preclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici, con conseguenti ripercussioni anche sulla decorrenza certa degli effetti sanzionatori.

Infine, il Responsabile Anticorruzione aveva già rilevato una serie di dubbi interpretativi sulla norma contenuta in una specifica richiesta di parere in merito all’applicazione dell’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 da parte dell’Autorità Nazionale anticorruzione. Si ritiene pertanto, alla luce della citata formulazione dell’Aggiornamento al PNA 2018 sul punto, che permangono serie difficoltà nell’applicazione del regime sanzionatorio, pertanto è assolutamente indispensabile procedere alla redazione della modulistica affinché il dettato normativo sia opponibile a tutti i soggetti cui si rivolge.

### **8.1.9 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.**

La legge 190/2012 ha introdotto nel d. lgs. 165/2001, l’articolo 35-bis, il quale “integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari” e stabilisce che “coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.



Il Settore Trasparenza ha predisposto una circolare sull'argomento (Prot. 20/SA0001 del 17 dicembre 2014) trasmessa a tutte le direzioni regionali, per ricordare gli obblighi derivanti dalla norma sopra citata.

Il R.T.P.C. verifica attraverso gli uffici competenti il rispetto di quanto sopra.

Nel corso del 2016, del 2017 e del 2018 non sono stati rilevati casi riconducibili alla norma sopra menzionata.

### **8.1.10 Tutela del dipendente che segnala un illecito (c.d. whistleblowing)**

Il contrasto ai fenomeni corruttivi che interessano l'azione delle amministrazioni pubbliche non può prescindere dalla preziosa collaborazione dei propri dipendenti, i quali, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, hanno l'obbligo di segnalare i comportamenti illeciti di cui siano venuti a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro.

L'ordinamento giuridico, consapevole dell'importanza di questa azione, prevede espressamente la tutela del dipendente-segnalante da ogni tipo di ritorsione, diretta o indiretta, che sia conseguente alla segnalazione di casi di corruzione o *mala gestio*; l'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001 dispone infatti che: "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".

La garanzia principale sottesa alla tutela del dipendente che segnali un illecito, non può che risiedere nella riservatezza che è garantita per legge al segnalante: nel corso del procedimento disciplinare, l'identità del soggetto che ha effettuato la segnalazione non può essere rivelata, senza il previo consenso dello stesso, e salvo il caso in cui non si configuri una rilevante necessità a garanzia delle facoltà difensive riconosciute all'incolpato. Sempre in un'ottica di garanzia della riservatezza, non è consentito l'accesso agli atti, ai sensi dell'art. 24 primo comma lettera a) della legge 241/1990.

E' importante sottolineare che la disciplina sopra richiamata presuppone l'identificazione del soggetto segnalante (il cui nominativo sarà comunque mantenuto riservato): sono quindi escluse le segnalazioni anonime, le quali – seppure ricevibili dall'amministrazione – non sono regolate dalle previsioni di questa disciplina.

Restano salvi gli obblighi di denuncia a carico dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio di cui agli articoli 331 c.p.p. e 361 e 362 c.p. Tali obblighi rivestono natura autonoma e non sono sostituibili dalla segnalazione di cui all'art. 54 bis del d.lgs 165/2001.

### **La segnalazione: procedura e tipologie**

Tutti i dipendenti della Regione Piemonte, nonché i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, il personale operante negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, possono inviare segnalazioni di fatti illeciti e sono tutelati ai sensi del già richiamato art. 54 bis del d. lgs 165/2001 e dell'art. 8 del codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Art. 8 del codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale:

"Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una



Attualmente le segnalazioni sono effettuate avvalendosi dell'apposito modello predisposto dal Settore Trasparenza e Anticorruzione disponibile nella intranet del sito istituzionale nonché all'interno del sito Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Corruzione e devono essere trasmesse preferibilmente al Responsabile della prevenzione della corruzione (così come indicato nella Determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28.4.2015) oppure al proprio superiore gerarchico o all'A.N.A.C.

La segnalazione verrà trattata direttamente dal R.T.P.C. (eventualmente dopo la sua ricezione dal superiore gerarchico o dall' A.N.A.C. qualora sia pervenuta precedentemente ad essi la segnalazione). L'oggetto della segnalazione è riferibile non soltanto a tutte le condotte riconducibili ai delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II Capo I del codice penale, ma anche ad ogni situazione nella quale si riscontri – nel corso dell'attività amministrativa – l'abuso da parte di un soggetto delle funzioni e dei poteri affidati a fini di vantaggio privato.

Il concetto di corruzione che informa la ratio sottesa alla legge 190/2012 e al sistema di prevenzione è riferibile a tutte le situazioni di mal funzionamento dell'attività amministrativa a causa dell'utilizzo a fini privati delle funzioni attribuite.

La segnalazione deve essere adeguatamente circostanziata e non può fondarsi su meri sospetti o dicerie. Non si pretende certo l'assoluta certezza del segnalante in ordine a quanto esposto ma la concreta probabilità che – anche in base alla propria esperienza lavorativa – i fatti oggetto della segnalazione si siano verificati.

A seguito della ricezione della segnalazione, il R.T.P.C. provvede, a seguito di propria valutazione sull'attendibilità della segnalazione, alla trasmissione della segnalazione all'autorità ritenuta competente (autorità giudiziaria, cortei dei conti, ufficio procedimenti disciplinari) o procede all'archiviazione qualora la ritenga infondata, dandone comunicazione al segnalante, secondo modalità orientate alla tutela della riservatezza di quest'ultimo.

Il segnalante che ritenga di essere sottoposto a misure discriminatorie riconducibili alla propria segnalazione ne dà immediata notizia al R.T.P.C. che ne verifica la sussistenza e intraprende ogni azione necessaria al contrasto di tali condotte.

La garanzia di tutela a favore del segnalante decade soltanto qualora vi sia stata una pronuncia giudiziale nei suoi confronti a titolo di calunnia, diffamazione o ai sensi dell'art. 2043 del codice civile.

La segnalazione può essere trasmessa all'attenzione del R.T.P.C. anche mediante la casella di posta elettronica [segnalazionirtpe@regione.piemonte.it](mailto:segnalazionirtpe@regione.piemonte.it) la cui consultazione è riservata esclusivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il R.T.P.C. è disponibile inoltre ad appuntamenti finalizzati a ricevere le segnalazioni, garantendo la riservatezza del segnalante.

L'Autorità Nazionale e Anticorruzione ha comunicato che, a partire dal 15 gennaio 2019, è disponibile per il riutilizzo l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di

---

misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata della discriminazione al responsabile della prevenzione della corruzione. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, può, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), dare notizia dell'avvenuta discriminazione: all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, al Comitato Unico di garanzia (CUG), e può agire in giudizio nei confronti del dipendente e dell'amministrazione che ha operato la discriminazione. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241".





illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione Anac n. 6 del 2015.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene secretata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera personalizzata tramite la piattaforma informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità").

L'amministrazione promuove la diffusione delle forme di tutela a favore dei dipendenti che segnalino illeciti anche all'interno delle società e degli enti pubblici e privati sottoposti al suo controllo o da essa partecipati. A tal fine, ritenendo necessario diffondere tra i dipendenti la conoscenza di questo strumento per favorire una cultura di legalità e collaborazione, si prevede la predisposizione di materiale informativo da trasmettere ai dipendenti, anche avvalendosi delle bacheche aziendali collocate nelle sedi dell'ente.

### **La nuova disciplina sul whistleblowing**

Con la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" è stato disciplinato in maniera puntuale il c.d. whistleblowing.

Il provvedimento infatti è finalizzato ad ampliare il ricorso alle segnalazioni di illeciti e gravi irregolarità sul luogo di lavoro, quale strumento di contrasto della corruzione, assicurando al contempo una maggiore protezione del dipendente, sia pubblico che privato, da possibili discriminazioni.

Con riferimento al settore pubblico (art. 1), si amplia l'ambito di applicazione della normativa rispetto a quanto attualmente previsto dall'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 (testo unico sul pubblico impiego).

Il personale – incluso anche quello delle aziende che hanno ricevuto appalti dalla P.A. – che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro non può essere – a causa di tale segnalazione – soggetto a sanzioni, licenziato o sottoposto a misure ritorsive che abbiano effetto sulle condizioni di lavoro; ciò non vale nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia stessa ovvero in seguito ad accertamento della responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave: se emergesse la mancanza di buona fede, il segnalante sarebbe passibile anche di licenziamento senza preavviso nelle ipotesi di cui all'articolo 55-quater, comma 1, lettera e) ed f-bis)<sup>2</sup>.

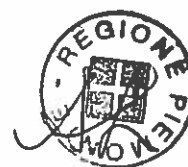
Eventuali misure discriminatorie saranno valutate dall'Anac e dagli altri organismi di garanzia per l'adozione delle relative sanzioni o di altri provvedimenti.

---

<sup>2</sup> e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;

(omissis)

f-bis) gravi o reiterate violazioni dei codici di comportamento, ai sensi dell'articolo 54, comma 3:



Il datore di lavoro pubblico dovrà dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive siano motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dal datore di lavoro pubblico sono nulli e il segnalante ha diritto, se licenziato, a essere reintegrato nel posto di lavoro e al risarcimento per gli eventuali danni secondo la disciplina dettata dal D. Lgs. n. 23 del 2015.

Il nuovo testo prevede un'articolata disciplina per limitare o ritardare la rivelazione dell'identità del segnalante nell'ambito dei diversi procedimenti (penale, contabile, disciplinare): in particolare, nell'ambito del procedimento penale l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale, nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria mentre nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

L'Anac curerà la predisposizione di linee guida per garantire la riservatezza delle segnalazioni nelle diverse fasi.

Sono previste sanzioni da parte dell'Anac per l'applicazione non corretta delle procedure.

In considerazione della delicatezza della materia e a seguito dell'intervento della nuova disciplina, si ritiene opportuno attivare, nell'anno corrente, specifici corsi di formazione rivolti, in una prima fase, al personale dirigente per poi essere estesi, successivamente, a tutto il personale di categoria.

Con riferimento al settore privato (articolo 2) si modifica il decreto legislativo n. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ed associazioni, prevedendo modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire illeciti, con l'obbligo di prevedere canali riservati di presentazione, da parte dei vertici degli enti o di soggetti da loro vigilati (o di coloro che collaborano con l'ente), di circostanziate segnalazioni in buona fede, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, di illeciti o violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente.

Sono dettate disposizioni specifiche sul divieto di atti di ritorsione o discriminatori (come il licenziamento oppure il mutamento di mansioni, con denunce all'ispettorato del lavoro) e sulla tutela di terzi in caso di calunnia o diffamazione.

### **8.1.11 Formazione del personale e dei soggetti coinvolti**

La legge n. 190 del 2012 ha riconosciuto un ruolo centrale alla formazione del personale nelle materie della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al personale assegnato alle aree considerate a rischio corruzione più elevato.

La formazione persegue due obiettivi orientati alla riduzione del rischio: l'accrescimento della competenza professionale dei soggetti coinvolti, nonché la diffusione ed il rafforzamento della cultura della legalità e dei valori connessi all'etica decisionale.

La Regione Piemonte si è dotata da tempo di un articolato sistema formativo, che contempla modalità di formazione diversificate e che si declina in piani annuali di formazione.

A partire dal 2014 sono stati erogati corsi di formazione on line, proseguiti nel corso del 2015 e del 2016, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di: legalità, codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013), codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (DGR 1-1717 del 13 luglio 2015), legge 190/2012, d. lgs. 33/2013, delibere e orientamenti ANAC, d.lgs. 165/2001, legge 150/2009, connessione del PTPC con il piano della performance, reati contro la Pubblica Amministrazione.



Una formazione più specifica nel corso del 2015 è stata fornita a dirigenti e titolari di incarichi di posizioni organizzative che operano nelle aree più a rischio, con riferimento anche a singoli processi a rischio, relativamente alle materie delle attività negoziali; (area “B” del PNA), e dell’assegnazione di contributi (Area “D” del PNA).

La formazione ha rivestito un carattere di “formazione obiettivo” ed è stata sviluppata anche con ricorso a soggetti formatori esterni, compresi docenti universitari e magistrati.

Più in dettaglio, i Piani annuali di formazione del triennio corrispondenti al periodo di validità del presente Piano dovranno contenere una sezione specifica, dedicata allo sviluppo di ulteriori iniziative formative sistematiche anche di tipo seminariale frontale o con modalità di somministrazione mediante piattaforma e-learning, relativamente alle tematiche di prevenzione della corruzione e agli obblighi di pubblicazione di cui al testo vigente del d. lgs. 33/2013.

Il fine non è solo quello di prevenire il rischio di corruzione, ma anche quello di sviluppare una “cultura” comune a tutto il personale dell’ente in materia di legalità e trasparenza dell’azione amministrativa.

Gli interventi formativi devono essere programmati a favore della generalità dei dipendenti, con percorsi gradualità, che tengano conto delle nuove aree di rischio individuate nell’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015.

Non potranno essere autorizzate partecipazioni a corsi individuali esterni relativi a tematiche già previste nei piani formativi regionali.

Il Responsabile anticorruzione potrà individuare i soggetti che, oltre alla formazione su piattaforma on line, necessiteranno di formazione frontale in aula, sulla base della valutazione dell’attività svolta dagli interessati.

La strategia formativa della Regione Piemonte si sviluppa su diversi livelli operativi:

**I° livello:** in considerazione del delicato compito affidato al responsabile della prevenzione della corruzione, l’amministrazione assicura un adeguato e costante sostegno per la sua partecipazione a corsi specializzati, seminari, convegni e incontri di confronto con figure istituzionali analoghe presenti in altri Enti.

**II ° livello:** il responsabile della prevenzione della corruzione cura la massima divulgazione della normativa in materia di trasparenza e del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale e progetta, in collaborazione con il settore Formazione e con soggetti deputati alla formazione permanente, interventi di tipo formativo diretti a portare a conoscenza dei destinatari le modifiche normative in materia di trasparenza e anticorruzione

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività di formazione in materia di contratti pubblici, saranno effettuati interventi normativi volti ad approfondire le conoscenze sull’istituto del whistleblowing e si avvierà l’attività formativa di approfondimento dei rapporti fra trasparenza e riservatezza a seguito dell’entrata in vigore del regolamento UE 679/2016.

### 8.1.12 Protocolli di legalità o patti di integrità

I precedenti Piani Anticorruzione della Regione Piemonte prevedevano di inserire, nei contratti e nei capitolati per appalti di lavori, servizi e forniture, specifici patti di integrità (ad esempio: reciproca obbligazione a comportamenti improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza; impegno a segnalare tempestivamente all’amministrazione aggiudicatrice i tentativi illeciti da parte di terzi finalizzati alla turbativa o comunque a influenzare le decisioni). Il piano riteneva opportuno l’inserimento altresì di una clausola di salvaguardia, il cui mancato rispetto (osservanza patto integrità) potesse costituire causa di risoluzione del contratto o di esclusione



dalla gara, in applicazione della determinazione dell'AVCP n. 4/2012, ed in analogia alle regole previste dal Protocollo sottoscritto nel mese di luglio 2014 dal Ministro dell'Interno e dall'A.N.AC.. Il Settore Trasparenza e Anticorruzione, di concerto con il responsabile del settore Attività negoziali, ha predisposto una circolare (Prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014), trasmessa a tutte le direzioni, con il testo standard del Patto di integrità, riferito agli appalti pubblici regionali.

### **8.1.13 Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti**

La Regione Piemonte con D.G.R. 64-700 del 27.9.2010 ha censito – secondo le competenze dei vari settori regionali – i procedimenti che prevedono un termine di conclusione superiore a 90 giorni fino ad un massimo di 180 giorni.

La rilevazione dei procedimenti svolta nel corso del 2014, finalizzata anche all'autovalutazione dei rischi, ha consentito il perseguimento di tre obiettivi: la mappatura complessiva delle attività ai fini dell'autovalutazione dei rischi, l'integrazione della pubblicazione dei procedimenti riconducibili all'art. 35 del d. lgs 33/2013, il monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti.

Anche nel corso del triennio 2019-2021 continuerà l'attività di monitoraggio semestrale del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, già iniziata nel 2014 (limitata ai soli procedimenti ad iniziativa di parte) e proseguita negli anni seguenti con il monitoraggio di tutti i procedimenti, compresi quelli d'ufficio.

Il monitoraggio sarà effettuato mediante richiesta di idonee dichiarazioni di rispetto o scostamento dei termini procedurali rilasciate dai Responsabili dei Settori, da sottoporre periodicamente a controlli a campione a cura di ogni direzione regionale.

Il nuovo testo del decreto legislativo 33/2013 abolisce l'art. 24 del decreto, che prevedeva l'obbligo di pubblicare su Amministrazione Trasparente i risultati dei monitoraggi periodici sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.

Rimangono tuttavia in vigore gli obblighi di effettuare il monitoraggio e di pubblicare i risultati sul sito web dell'ente (articolo 1, commi 9 e 28 della legge 190/2012).

I dirigenti, firmatari dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, devono attestare il rispetto o l'inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento attraverso l'inserimento negli atti finali di apposite formule, secondo le disposizioni della legge 241/90.

Giova sottolineare come la mancata o tardiva emanazione del provvedimento finale costituisca, *ex lege*, elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente (art. 2, c. 9, l. 241/90).

### **8.1.14 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti terzi**

L'articolo 1, comma 9, della legge n. 190/2012 stabilisce che il piano di prevenzione della corruzione definisce modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Ai predetti fini rilevano la parentela o affinità entro il secondo grado, nonché i rapporti di coniugio o convivenza, in analogia con quanto disposto dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 in relazione all'obbligo di astensione.



Anche il codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale prevede tale misura, infatti l'art. 6 stabilisce che: *il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.*

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione e la direzione competente in materia di personale hanno predisposto a tal fine un apposito modello di rilevazione, da compilarsi da parte di ogni dipendente e successivamente da trasmettere al R.T.P.C. ai fini del monitoraggio, nei casi in cui emergessero le predette relazioni.

### **8.1.15 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano**

Nel suo ruolo di supervisore fattivo, il R.T.P.C. monitora costantemente l'implementazione delle misure previste nel presente Piano anche mediante l'utilizzo di un apposito sistema di reportistica. Il R.T.P.C. si avvale altresì del Tavolo di coordinamento dei Direttori di cui all'art. 9 della l. r. 23/2008 con particolare riferimento al monitoraggio dell'attuazione delle misure di carattere trasversale.

### **8.2 Misure di prevenzione ulteriori**

Il P.N.A. stabilisce che il P.T.P.C. debba contenere tutte le misure obbligatorie per trattare il rischio e le misure ulteriori ritenute necessarie o utili.

Nei precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte erano previste misure specifiche di prevenzione del rischio: tali misure si intendono confermate per il triennio 2019-2021, qualora non siano state modificate o espressamente abrogate.

A seguito del completamento della prima mappatura del rischio, è emersa una forte carenza in materia di controlli nella maggior parte dei procedimenti esaminati, il cui coefficiente di rischio è spesso elevato proprio a causa di controlli assenti o, se presenti, poco efficienti.

Per questo motivo, nell'ambito del P.T.P.C. 2015 – 2017, si era valutato di inserire alcune misure ulteriori volte a incrementare il livello dei controlli, che si ritiene di confermare per il triennio 2018-2020 secondo le modalità specificate nel presente piano: la sottoscrizione degli atti da parte del dirigente ed il visto di controllo del direttore; l'integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni e benefici economici di qualsiasi natura a soggetti privati; l'avvicendamento del personale addetto ad ispezioni e controlli.

Oltre alle misure sopra citate, nel 2017 è stato avviato un sistema di controlli di secondo livello di regolarità amministrativa che sarà implementato nel corso del triennio 2019-2021.

#### **8.2.1. Controlli interni**

La Giunta regionale con la DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016 ha riorganizzato il sistema dei controlli interni orientandolo su diversi livelli:



1) il controllo di primo livello che ha ad oggetto la regolarità amministrativa e contabile delle proposte di DGR o di DPGR, nonché delle determinazioni dirigenziali.

2) il controllo sulla regolarità amministrativa di deliberazioni e decreti che è attuato con l'attestazione congiunta del dirigente e del direttore sottoscrittori della proposta in ordine alla sua regolarità, con apposita dichiarazione da inserire nel testo del provvedimento. Con riferimento alle determinazioni dirigenziali il controllo è attuato con l'attestazione da parte del dirigente responsabile dell'adozione dell'atto, con apposita dichiarazione da inserire nel testo dell'atto.

La regolarità contabile degli atti è attestata mediante il visto apposto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio o da un suo delegato.

3) il controllo di legittimità che si configura quale controllo di secondo livello, finalizzato a garantire la correttezza giuridica degli atti, e ha ad oggetto le proposte di DGR e di DPGR; il controllo è svolto dal Responsabile del Settore Segreteria della Giunta Regionale o dai suoi delegati.

4) il controllo di regolarità amministrativa di secondo livello: per tale tipologia di controllo il Comitato di coordinamento dei controlli interni, con i compiti di coordinamento dell'esercizio dei controlli, definizione indirizzi e linee guida, validazione preventiva delle metodologie, ha identificato il tipo di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo a campione; in particolare ha stabilito di avviare i controlli partendo dalle determinazioni dirigenziali di erogazione dei contributi collegate ai capitoli di bilancio che rientrano nel Piano dei conti finanziari alla codifica *Codice Voce*: "Trasferimenti correnti", nella percentuale del 5% integrata successivamente di un ulteriore 10% .

In prima fase di attuazione il controllo di secondo livello sui provvedimenti amministrativi si è svolto dal 20 al 25 settembre 2017 ed ha riguardato n. 10 determinazioni dirigenziali di erogazione di contributi: tale controllo non ha evidenziato sostanziali irregolarità amministrative, tuttavia si è ritenuto opportuno raccomandare una maggiore attenzione riguardo alla motivazione dell'atto.

La seconda fase di controllo si è svolta nel periodo dal 16 novembre al 19 dicembre 2017 ed ha riguardato altre 20 determinazioni dirigenziali di erogazione di contributo.

Nel corso del 2018, il Comitato di coordinamento ha stabilito di proseguire l'attività di controllo sulle determinazioni di erogazioni di contributi nella misura almeno del 5-10% ed ha stabilito inoltre di ampliare la tipologia di atti sottoposti a controllo inserendo anche le determinazioni di affidamento di lavori, opere, servizi e forniture.

Nel corso del 2018, quindi, sono stati effettuati controlli di secondo livello con l'estrazione a sorte dei provvedimenti, nella misura del 5% in una prima fase e del 5% nella seconda sia per i provvedimenti di erogazione contributi che per i provvedimenti relativi all'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere; il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha esplicitamente richiesto che fra gli atti relativi all'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere venissero sottoposti a controllo le determinazioni dirigenziali di competenza della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione" nella misura del 5% (o comunque con il controllo di almeno due determinazioni).

5) il controllo di gestione, che è svolto dal Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, e il controllo strategico che è coordinato dal Segretariato Generale della Giunta Regionale.

6) il controllo di terzo livello che è svolto dal Settore Audit Interno.

### 8.2.2 Controllo analogo

Tra le misure ulteriori di prevenzione della corruzione il PTPC 2015-2017 prevedeva l'elaborazione di una proposta di linee guida tecniche riferite all'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate in house.



La misura ha trovato attuazione mediante la Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2016, n. 1-3120 "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale".

Il controllo analogo degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentali, diretto a verificare la conformità dell'azione e dell'organizzazione dell'organismo controllato alle direttive dell'ente controllante/affidante, è disciplinato nella DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

L'attività di controllo analogo è svolta dalle Direzioni cui sono intestate funzioni generali (Segretariato, Affari Istituzionali, Ragioneria/Bilanci) nonché dalle singole direzioni committenti per quanto riguarda i singoli specifici affidamenti ed è coordinata dal Settore Rapporti con le Società Partecipate, cui compete la cura dei rapporti di natura societaria con i suddetti organismi.

### **8.2.3 Sottoscrizione degli atti e visto di controllo**

I precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte 2014-2016 e 2015-2017 e 2018-2020 avevano già previsto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di legittimità del direttore, di norma in via preventiva.

Tale visto nel PTPC 2015-2017 doveva essere apposto a tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "B" "Affidamento di lavori, servizi e forniture" e D "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati. Il PTPC 2015-2017 già aveva previsto un ulteriore aggiornamento della misura.

Nel corso delle interviste finalizzate al miglioramento della mappatura del rischio, è emerso che tale misura, che rappresentava uno strumento di condivisione della responsabilità, non si traduceva in uno strumento efficace, oltre a comportare problemi organizzativi e un conseguente appesantimento del procedimento, specie nelle direzioni con uffici dislocati su più sedi regionali, talora ubicate anche sul territorio di diversi comuni.

Nel triennio 2016-2018 si è limitata l'apposizione del visto ai soli atti preventivamente individuati da ogni direttore. Il controllo è stato effettuato dai direttori anche sulla base di una check list che dettagliava gli elementi da controllare per ciascuna tipologia di provvedimento.

L'esatta individuazione dei provvedimenti da sottoporre al controllo in oggetto è avvenuta quindi sulla base della valutazione del singolo direttore, in adesione al principio secondo il quale "la gestione del rischio di corruzione è ispirata al criterio della prudenza volto anche ad evitare una sottostima del rischio medesimo" (paragrafo 6.1 lett. h dell'aggiornamento al PNA 2015 di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015).

Tale misura è confermata per il triennio 2019-2021 mantenendo in capo a ciascun Direttore la facoltà di individuare, tra gli atti sottoscritti dal Dirigente, quelli da sottoporre al proprio visto, anche alla luce dei nuovi controlli amministrativi di secondo livello che sono stati avviati.

### **8.2.4 Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati.**

Il PTPC 2015-2017 prevedeva che i Direttori assicurassero la presenza nelle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone



fisiche ed enti privati, di un funzionario del proprio staff o di un funzionario appartenente a Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento.

Il funzionario designato dal Direttore partecipa alla commissione senza diritto di voto e può assumere anche, ma non necessariamente, le funzioni di segretario verbalizzante.

La misura di prevenzione della corruzione consiste nel garantire la partecipazione ai lavori della commissione di un soggetto non assegnato allo stesso settore cui appartengono gli altri commissari.

La partecipazione del funzionario designato ai lavori della commissione senza diritto di voto serve a consentire ai direttori di scegliere all'interno di un bacino il più ampio possibile, potendo integrare le commissioni anche con dipendenti privi di una competenza tecnica specifica.

Si può quindi ritenere che lo scopo della misura sia raggiunto anche nelle ipotesi in cui le commissioni siano composte da funzionari di altre Direzioni rispetto a quella titolare del procedimento o da rappresentanti di Finpiemonte o da soggetti esperti esterni, anche nell'ipotesi in cui costoro abbiano diritto di voto.

### **8.2.5 Avvicendamento del personale addetto a ispezioni e controlli**

Al fine di ridurre il rischio, anche potenziale di corruzione, i dirigenti devono garantire l'avvicendamento, tra i dipendenti del Settore in possesso delle necessarie professionalità, del personale addetto a funzioni di ispezione e controllo e dei soggetti nominati Responsabile Unico del Procedimento.

Nel caso di ispezioni e controlli si prevede inoltre che ad effettuare tali attività siano 2 dipendenti regionali, che sottoscrivano entrambi gli atti.

I dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi non possano essere adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'ente nel quale sono stati eletti.

Nell'ipotesi in cui i dirigenti e/o i direttori riscontrino una carenza di personale in possesso della necessaria professionalità, tale da non consentire di effettuare l'avvicendamento del personale per ispezioni e controlli, ed alla quale non possano ovviare mediante mobilità del personale all'interno della direzione o attraverso ricerche di professionalità, dovranno provvedere individuando i dipendenti da formare per adibirli successivamente a tali attività e concordando col settore competente in materia di formazione percorsi formativi individuali.

Occorre inoltre precisare che esistono situazioni particolari in cui è opportuno adottare specifiche procedure. Ad esempio i "controlli in loco" eseguiti sulla base della normativa europea devono essere effettuati da un soggetto che non ha partecipato ad altri controlli sulla stessa pratica (cosiddetta segregazione delle funzioni).

La Direzione Agricoltura effettua controlli ai sensi degli articoli 49, 50 e 51 del Reg. UE 809/2014 e per consuetudine effettua il controllo in loco in concomitanza con il controllo amministrativo con la contestuale partecipazione di due funzionari, ciascuno dei quali assolve al proprio controllo: uno che svolge il controllo amministrativo e l'altro il controllo in loco, con la redazione di due diversi verbali.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione e la Direzione Agricoltura hanno scelto di seguire la procedura di seguito dettagliata esclusivamente per tali controlli, effettuati ai sensi del Reg. UE 809/2014, relativo al FEASR.

Il funzionario che effettua il controllo amministrativo controfirma il verbale di controllo in loco apponendo su tale verbale, in prossimità della propria sottoscrizione, la seguente postilla:

"Il presente verbale viene da me sottoscritto in quanto ho assistito al controllo ai fini dell'adempimento previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 (paragrafo relativo al personale addetto ad ispezioni e controlli)".





Il funzionario che effettua il controllo in loco controfirma il verbale di controllo amministrativo apponendo su tale verbale, in prossimità della propria sottoscrizione, la seguente postilla:

"Il presente verbale viene da me sottoscritto in quanto ho assistito al controllo ai fini dell'adempimento previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 (paragrafo relativo al personale addetto ad ispezioni e controlli)".

Per gli altri fondi strutturali, FSE e FESR, tale disposizione non è prevista e pertanto la tipologia dei controlli documentali e in loco sono svolti dal medesimo soggetto, nel rispetto dei relativi regolamenti vigenti.

## 8.2.6 Realizzare iniziative per la promozione della cultura della legalità

Si prevede di attuare le seguenti misure:

- diffusione delle azioni adottate e previste per la prevenzione della corruzione, anche attraverso la formazione specifica del personale regionale, in particolare nelle aree a rischio, e lo sviluppo della comunicazione all'esterno;
- collaborazioni con altre istituzioni e/o organismi interessati per concordare iniziative di promozione della legalità;
- organizzazione di ulteriori Giornate della trasparenza.
- sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza avvalendosi degli uffici di relazione con il pubblico (URP).
- sviluppo della comunicazione in tema di "buone prassi".

## 9. Altre misure specifiche

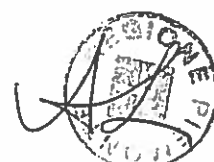
### 9.1 Area "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"

Alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs 50/2016, così come aggiornato dal correttivo di cui al D.Lgs 56/2017, e relativi atti di regolamentazione si introducono alcune misure volte ad armonizzare le attività finalizzate alla gestione dei contratti posti in essere da tutte le Direzioni della Giunta Regionale, nonché a fornire supporto alle amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale.

#### Misure di comportamento nei confronti della Giunta Regionale

Al fine di dirimere le criticità interpretative sui processi di acquisizione relativi ai contratti, si procederà a:

- A) predisporre note e/o indicazioni operative ed esplicative relative al rispetto dei principi di trasparenza, di cui all'articolo 29 del D.Lgs 50/2016 in attuazione anche agli obblighi informativi in materia di contratti pubblici e di investimenti in opere pubbliche;
- B) rafforzare l'attività di monitoraggio del ciclo di realizzazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture anche attraverso l'implementazione degli applicativi dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'art. 4 della L.R. 3 agosto 2010, n. 19 e suoi aggiornamenti;



Misure di comportamento nei confronti dei Responsabili unici del procedimento nonché e dei soggetti a supporto per l'ente Regione e per le amministrazioni regionali del territorio:

A) Attuazione azioni di supporto alle stazioni appaltanti, di cui all'art. 29, c. 3 del D.Lgs 50/2016, per attività di formazione ed aggiornamento del personale attraverso l'erogazione del corso "Nuova disciplina dei Contratti Pubblici" nell'ambito del progetto "Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni" - Fase di Professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza - Modulo formativo in aula per Responsabili Unici del Procedimento e Project Manager, in collaborazione con Regione Lombardia e SNA (Scuola Nazione dell'amministrazione). Detta iniziativa fa seguito alle precedenti fasi di formazione erogate dapprima mediante piattaforma e-learning e successivamente in aula.

**9.2 Prevenzione della corruzione e trasparenza nelle società e negli enti controllati, partecipati o a cui siano affidate attività di pubblico interesse**

L'esigenza di una programmazione delle attività di vigilanza delle Amministrazioni controllanti in ordine al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli enti dalle stesse controllati discende dalle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate con delibera del Consiglio dell'A.N.AC. n. 1134 del 8.11.2017 (pubblicata nella G.U. - Serie Generale n. 284 del 5.12.2017).

Le Nuove Linee guida introducono una piena rivisitazione dei contenuti della determinazione dell'A.N.AC. n. 8/2015 (a sua volta recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici") e pongono in capo alle PP.AA. controllanti l'onere di programmare l'attività di vigilanza.

**Distinzioni e prescrizioni fondamentali**

Le Nuove linee guida prendono le mosse dalla delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza quale risultante dalle novità introdotte dal D.lgs. n. 97/2016 mediante l'inserimento del nuovo art. 2-bis all'interno del decreto legislativo 33/2013.

In base al nuovo art. 2-bis del D.lgs. n. 33/2013 rientrano nell'ambito di applicazione del decreto medesimo tre tipologie di soggetti:

1) i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 1, tenuti all'adozione del P.T.P.C.T.T, corrispondenti alle PP.AA. di cui all'art. 1, c. 2, del D.lgs. n. 165/2001, ivi comprese le Autorità portuali e le Autorità amministrative indipendenti;

2) i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, tenuti all'adozione di misure integrative rispetto a quelle adottate ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. Tali soggetti sono rappresentati da:

- a) enti pubblici economici e ordini professionali;
- b) società in controllo pubblico come definite dal D.lgs. n. 175/2016, escluse le società quotate;
- c) associazioni, fondazioni, e altri enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da Pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da PP.AA.;



3) i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3, tenuti al rispetto dei soli obblighi di trasparenza e dell'accesso civico generalizzato limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse. Tali soggetti sono rappresentati da società a partecipazione pubblica, associazioni, fondazioni, e altri enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di Pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici.

Dalla delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, le Nuove Linee guida fanno derivare, in capo alle Amministrazioni controllanti, una serie di obblighi riconducibili al potere di vigilanza, e in particolare:

*1. Ricognizione degli enti pubblici vigilati, nonché delle società, controllate o anche solo partecipate, e degli altri enti di diritto privato controllati o vigilati.*

Detta ricognizione risulta funzionale, in primo luogo, all'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti e alle società strumentali, che l'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013 pone in capo alle PP.AA.. Sempre ai fini dell'applicazione dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento alle società controllate, le Nuove Linee guida evidenziano la necessità che le PP.AA. effettuino una ricognizione delle proprie società, ponendo l'attenzione sulla nozione di "controllo societario" come delineata dal D.lgs. n. 33/2013, per effetto delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016, il quale ha individuato la nozione di "società in controllo pubblico" tramite rinvio al D.lgs. 175/2016 (Testo Unico Società partecipate – T.U.S.P.), adottato in attuazione della legge delega n. 124/2015 (c.d. legge Madia).

Dalle definizioni contenute nel T.U.S.P. si desume che sono "società in controllo pubblico" le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile (art. 2, comma 1, lett. b) e m), D.lgs. n. 175/2016), ossia:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (cosiddetto "controllo contrattuale").

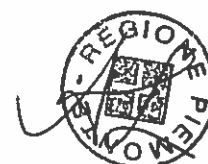
*2. Impulso e vigilanza sulla nomina del R.P.C.T. e sull'adozione di misure di prevenzione anche integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001.*

Con particolare riferimento agli enti di diritto privato in controllo pubblico, le Linee Guida evidenziano (par. 3.2, pp. 36 ss., par. 4.2, p. 45), quale compito specifico delle PP.AA., l'impulso e la vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione da parte degli enti (in primis, nomina del R.P.C.T. e adozione delle misure integrative del modello "231"), e specificano che l'attività di vigilanza deve essere programmata nel P.T.P.C.T. dell'Amministrazione controllante.

*3. Verifica della delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte dai soggetti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.*

Al riguardo le Linee guida (par. 2.4, pp. 18-20; par. 4.1, p. 46) precisano che:

- è onere dei singoli enti, d'intesa con le Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti, indicare chiaramente all'interno del P.T.P.C.T. o all'interno dello strumento adottato per l'introduzione di misure integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001, quali siano le attività di pubblico interesse che esse svolgono;
- le Amministrazioni controllanti sono chiamate a sovrintendere a tale delimitazione, attraverso l'impiego di vari strumenti quali la promozione di apposte modifiche statutarie, l'adozione di atti di indirizzo rivolti agli enti, la promozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, adottate dagli organi di direzione degli enti, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, contratti di servizio.



## **Modalità di attuazione della misura della vigilanza sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sulle società e sugli enti nel triennio 2019-2021**

### ***1. Ricognizione degli enti pubblici vigilati, nonché delle società, controllate o anche solo partecipate, e degli altri enti di diritto privato controllati o vigilati.***

Nel corso del 2019, l'Amministrazione dovrà avviare l'attività di ricognizione degli enti pubblici e privati dalla stessa controllati, in collaborazione con tutte le Direzioni.

Detta ricognizione, oltre ad essere funzionale all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, potrà costituire una valida guida per gli uffici anche ai fini della delimitazione dell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 39/2013.

Dando seguito alle raccomandazioni delle Nuove Linee guida, nella ricognizione delle società dovranno essere ricomprese le società sulle quali la Regione Piemonte esercita un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, c. 1, n. 3, del Codice civile, stante la definizione di società in controllo pubblico contenuta nel nuovo art. 2-bis del D.lgs. n. 33/2013, nonché le società a controllo congiunto, ossia le società nelle quali il controllo di cui all'art. 2359 c.c. è esercitato da una pluralità di PP.AA..

### ***2. Impulso e vigilanza sulla nomina del R.P.C.T. e sull'adozione di misure di prevenzione anche integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001.***

In attuazione di quanto raccomandato dalle Nuove Linee guida, occorre che ciascuna Direzione, per quanto di competenza e nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, inviti gli enti di diritto privato sottoposti al proprio controllo ad adeguarsi alle misure minime di prevenzione della corruzione, rappresentate dalla nomina del R.P.C.T. e dall'adozione di misure di prevenzione, anche integrative del "modello 231".

A tal fine quindi le singole Direzioni, in ragione di un criterio di competenza per materia rispetto all'attività istituzionale dei singoli enti controllati, dovranno provvedere a verificare che detti enti abbiano provveduto alla nomina del R.P.C.T. e che tale nomina sia stata effettuata nel rispetto dei requisiti e dei criteri indicati dalla legge e dagli atti di indirizzo dell'A.N.AC., in primo luogo il Piano Nazionale Anticorruzione (in particolare, l'Aggiornamento 2018 al PNA contiene ulteriori disposizioni in merito alla nomina del Responsabile Anticorruzione).

Allo stesso modo, le Direzioni competenti dovranno verificare l'avvenuta adozione, da parte dei singoli enti controllati, del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001, nonché delle misure anticorruzione integrative rispetto a tale modello.

In caso di mancata o inadeguata adozione delle suddette misure di prevenzione da parte degli enti controllati, le Direzioni, coadiuvate dal R.P.C.T., individueranno gli strumenti di impulso idonei al fine di indurre gli enti controllati a conformarsi alla normativa vigente.

### ***3. Verifica della delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte dai soggetti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.***

Le Direzioni regionali, in ragione di un criterio di competenza per materia rispetto all'attività istituzionale dei singoli enti controllati, provvederanno a sovrintendere e a sollecitare l'opera di delimitazione delle attività di pubblico interesse che le Nuove Linee guida pongono in capo agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, rilevante ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di trasparenza e accesso civico generalizzato.

Tale opera di supervisione da parte dell'Amministrazione potrà essere svolta attraverso gli strumenti propri del controllo (atti di indirizzo rivolti agli enti, promozione dell'adozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, promozione di apposite modifiche degli statuti degli enti).

Le Direzioni relazioneranno al R.P.C.T. in ordine allo svolgimento di tale compito di supervisione.



### 9.3 Normativa in materia di antiriciclaggio

Il DM 25/09/2015, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”, previene e contrasta l’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, in attuazione della direttiva 2005/60/CE, disponendo:

- la segnalazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente a operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l’applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette
- l’individuazione, ai sensi dell’art. 6 del “Gestore”, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (U.I.F.).

In adempimento a quanto sopra illustrato, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 27-7730 del 19 ottobre 2018, ha ritenuto opportuno che la gestione delle attività descritte, in ragione della loro specificità e congruenza con l’ambito delle funzioni riferito al Settore “Trasparenza e Anticorruzione”, siano ascritte a detta struttura, nominando il Responsabile Anticorruzione quale “Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio”.

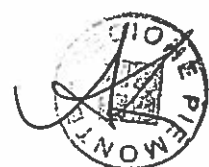
La citata deliberazione precisa inoltre che:

- a) il “Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio” è il destinatario delle segnalazioni effettuate da parte dei Dirigenti di Settore che rilevino un’operazione sospetta avente le caratteristiche descritte nell’art. 41 della Legge 231/2007, anche grazie all’utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell’Interno 25 settembre 2015;
- b) il “Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio” provvederà a valutare tempestivamente la fondatezza e l’effettiva rilevanza della segnalazione sull’operazione e ad inoltrarla tempestivamente alla UIF, garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell’effettuazione della segnalazione stessa;
- c) la segnalazione deve contenere tutti gli elementi e la documentazione utile a effettuare la valutazione sulla fondatezza e sull’effettiva rilevanza della stessa, mantenendo la massima riservatezza di soggetti coinvolti;
- d) il “Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio”, dopo attenta e pronta istruttoria sulla segnalazione inoltra, tempestivamente, la segnalazione all’UIF nel rispetto delle istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette impartite dalla UIF stessa.

Proprio al fine di garantire la riservatezza della segnalazione, è stata istituita una apposita casella di posta elettronica ([segnalazioni.antiriciclaggio@regione.piemonte.it](mailto:segnalazioni.antiriciclaggio@regione.piemonte.it)) a cui possono essere trasmesse le segnalazioni di operazioni sospette (SOS).

Pertanto, il Dirigente che ritenga di avere notizia, sulla base degli indicatori di anomalia, della presenza di un’attività sospetta, deve effettuare la segnalazione al “Gestore” avendo cura, al fine di consentire una adeguata istruttoria da parte del “Gestore” stesso, di indicare alcuni elementi essenziali:

- elementi informativi sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;
- elementi descrittivi, in forma libera, sull’operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto (occorre fare riferimento al contesto economico finanziario illustrando in modo esauriente i motivi del sospetto);
- eventuali documenti allegati.



Sarà poi cura del “Gestore”, a seguito di una breve istruttoria, trasmettere le informazioni all’UIF prestando particolare attenzione alla riservatezza del segnalante.

Al fine di dare piena attuazione a quanto sopra descritto, è stata predisposta una circolare informativa (prot. n. 185 del 13/02/2019) che è stata trasmessa a tutte le strutture regionali.

## **10. Pubblicità del Piano**

### **Pubblicità al personale**

Il P.T.P.C. è pubblicato sulla intranet regionale e tale pubblicazione è portata a conoscenza di tutto il personale da parte del Responsabile Anticorruzione per il tramite dei direttori regionali.

Per quanto riguarda il personale di nuova assunzione o i firmatari di contratti di collaborazione o consulenza, il P.T.P.C. sarà trasmesso al momento della presa di servizio e l’obbligo della sua osservanza costituirà oggetto di apposita previsione nel contratto individuale di lavoro/di incarico.

### **Pubblicità all’esterno**

Il P.T.P.C. è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, dell’avvenuta pubblicazione è data comunicazione mediante avviso sull’home page.

Nell’ambito delle iniziative di promozione del P.T.P.C., assume un ruolo fondamentale l’organizzazione delle giornate della trasparenza previste dal decreto legislativo n. 150/2009, le quali sono da considerarsi a tutti gli effetti la sede opportuna per illustrare il P.T.P.C. a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti.

## **11. Relazioni del Responsabile Anticorruzione**

Ai sensi dell’art. 1, comma 14, della legge 190/2012 il Responsabile della Trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno trasmette all’organismo indipendente di valutazione e all’organo di indirizzo dell’amministrazione la Relazione annuale sull’attività svolta. Per l’anno 2018 tale termine è stato prorogato al 31 gennaio 2019. La relazione è pubblicata ed è consultabile nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

## **12. Valutazione del rischio: aggiornamenti**

### **12.1 Premessa**

Come illustrano nel P.T.P.C 2018-2020, la rilevazione del rischio realizzata nel corso del 2017 è stata effettuata tenendo presente lo schema di intervista adottato nel 2015. Come già precisato si è proceduto ad una parziale rivisitazione delle domande precedentemente utilizzate, per cercare di mantenere i risultati sostanzialmente confrontabili. Il costante dialogo con le direzioni della Giunta ha fatto sì che alcune, preso atto delle criticità emerse già nella fase di realizzazione delle interviste, si attivassero con spirito propositivo, per definire una serie di presidi ulteriori rispetto a quelli indicati nei precedenti piani o affinando quelli individuati precedentemente.

Come già specificato, nel corso del 2017 e del 2018 si è reso necessario procedere ad un riallineamento della mappatura dei procedimenti in capo ai settori per effetto di due autonomi censimenti effettuati dal settore “Sistemi informativi” e “Audit”. Tale frangente è stata l’occasione che alcune direzioni hanno colto per far pervenire al settore Trasparenza e Anticorruzione osservazioni che illustrassero come il budget di determinati settori fosse sì elevato ma



sostanzialmente non si giustificasse il giudizio di “rischio critico” dal momento che la gestione dello stesso rappresentasse un livello di discrezionalità molto basso se non addirittura ininfluente. Questa considerazione è stata verificata e si è convenuto che i valori attribuiti alla voce budget fossero trainanti rispetto al risultato finale, pertanto il responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione ha deciso di non modificare l’esito restituito dalla rilevazione ma di motivare lo scostamento del giudizio finale affinché rimanga evidenza dell’analisi compiuta.

Questa attività è stata svolta dal responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione al fine di dare una più sostanziale analisi che tenga conto della reale situazione e delle dinamiche con le quali l’Ente opera, sulla base di quanto esposto dalle direzioni e per quanto di propria conoscenza.

Per converso e a maggior ragione, in alcuni casi ha ritenuto che elementi non misurati con lo strumento delle interviste potessero avere una sostanziale rilevanza e che pertanto dovessero contribuire a determinare il giudizio finale sul rischio da attribuire al singolo settore o alla direzione, motivando puntualmente lo scostamento tra quanto rilevato e quanto attribuito. Anche in questo caso il responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione ha deciso di non modificare l’esito restituito dalla rilevazione ma di motivare lo scostamento del giudizio finale affinché rimanga evidenza dell’analisi compiuta.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, alcuni Settori hanno comunicato di aver attivato nuovi procedimenti o processi: si è proceduto pertanto ad integrare la precedente mappatura sottoponendo ad intervista i Dirigenti titolari dei nuovi procedimenti o processi.

Di tale integrazione si dà conto nell’Allegato I al presente Piano

## 12.2 Osservazioni relative alle singole Direzioni

Nel P.T.P.C. 2018-2020 era stata effettuata una disamina delle singole direzioni sottolineando le problematiche legate alle differenti materie, le misure adottate dalle singole direzioni, le eventuali motivazioni per cui in alcuni casi erano state accolte, da parte del Responsabile Anticorruzione, osservazioni nel merito della valutazione del rischio.

Particolari criticità erano emerse nei confronti della Direzione Sanità.

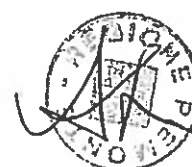
Era stato infatti sottolineato che, benchè le Aziende sanitarie fossero titolari di ampia autonomia e dotate un proprio Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, le attività di controllo, vigilanza, promozione e supporto nei confronti delle aziende sanitarie permanessero in capo alla Giunta regionale, ai sensi dell’art. 3, comma 2 della legge regionale 18/2007 e necessitassero, quindi, non solo di una attenta verifica ma anche probabilmente di interventi al fine di dotarsi di misure idonee a prevenire eventuali fenomeni non solo di tipo corruttivo ma anche di *mala administration*.

La stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, con determinazione n. 12/2015, ha infatti analizzato i fattori di rischio del settore sanitario proponendo, al contempo, una serie di misure di prevenzione rivolte principalmente alle aziende sanitarie ma riservando, in base alla normativa vigente, alcune funzioni strategiche e di controllo anche alle regioni. Lo stesso PNA 2016 ha ripreso ed ampliato le previsioni di cui alla citata determinazione del 2015.

Nel novembre 2017 il Responsabile Anticorruzione aveva trasmesso, alla Direzione Sanità, una nota recante le indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione nel settore sanitario ma a tale comunicazione non era stato dato riscontro.

Inoltre la Direzione Sanità, più volte chiamata a verificare i risultati della mappatura del rischio avviata nel 2017, effettuata sui Settori e sullo Staff, non aveva partecipato alle interviste integrative attivate nei primi mesi del 2018, né aveva trasmesso relazioni in merito.

Il P.T.P.C. disponeva, quindi alla luce di quanto sopra esposto che, qualora la Direzione non si fosse dotata di adeguati presidi, entro la fine del 2018, la stessa sarebbe stata considerata a rischio critico.



Negli ultimi mesi del 2018, a seguito della nomina del nuovo Direttore della Direzione Sanità e di alcuni nuovi Responsabili di Settore, è stata avviata una fase di dialogo e confronto con il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Sono state, infatti, aggiornate le mappature dei rischi con la verifica dei procedimenti/processi mappati in passato, integrando gli elenchi esistenti e rideterminando le competenze dei diversi Settori sulla base della nuova distribuzione delle competenze di ciascuno di essi.

Sulla base di tale aggiornamento, tenendo conto della nuova valutazione del rischio, è possibile dare atto che si è avviata una fase di confronto collaborativo con il Settore Trasparenza e Anticorruzione. Nel corso dell'aggiornamento relativo ai procedimenti attivati recentemente, anche in seguito alla parziale ristrutturazione della direzione, si è avuto modo di cogliere una aumentata sensibilità nei confronti della materia dell'anticorruzione e della trasparenza.

Si è anche potuto apprezzare un impegno volto a mettere in sicurezza procedimenti quali il riparto dei fondi da assegnare alle ASR che vede il coinvolgimento di più settori (Settore Programmazione economico-finanziaria e Settore Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Logistica Sanitaria e Coordinamento Acquisti) al fine di segregare le funzioni, oltre ad utilizzare come driver elementi predeterminati e il più possibile oggettivi. Per quanto attiene i finanziamenti finalizzati è prevista una apposita determina redatta dal dirigente che governa la funzione che motiva l'assegnazione alla singola ASR.

Il settore Programmazione economico-finanziaria deve migliorare le procedure relative all'erogazione della cassa mensile con un prospetto di riconciliazione periodico tra COGE e COFI, possibilmente dandone pubblicità agli enti interessati. Non appena sarà possibile si consiglia di strutturare il settore affinché la funzione di approvazione preventiva dei bilanci di previsione delle singole ASR, sia adeguatamente presidiata.





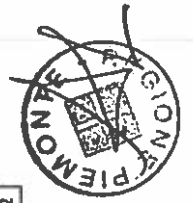
OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione di AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi							REGIONE PIEMONTE
2	Demolizione sotto-sezione 2 livello (Macrofamiglie)	Riferimento normativo	Demolizione dell'obbligo	Equiparati dell'obbligo	Aggiornamenti	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
3	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza		Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 10, c. 8 l. a)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e suoi allegati. Le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012.	Annuale	Responsabile Anticorruzione	manuale	
4		Disposizioni generali Art. 12 d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività (art. 12 c. 1)	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statuale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trasparenza e Anticorruzione - Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	manuale. Inviare richiesta a redazione b.trasparenza@regione.piemonte.it	
5	Atti generali		Atti amministrativi generali ed altri documenti da pubblicare (art. 12, c. 1)	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	manuale link BUR. Inviare richiesta a redazione b.trasparenza@regione.piemonte.it	
6	Disposizioni generali		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	manuale	
7		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali	Collegamento alla Banca Dati Arfanna	
8		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta ineso quale codice di comportamento	Temporaneo	Segretario Generale/Senore Trasparenza	manuale	
9	Oneri informativi per cittadini e	Art. 12, c. 1 bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenze obblighi amministrativi	Scadenze con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni	Temporaneo	Strutture regionali - responsabile trasparenza e anticorruzione -	manuale. Inviare richiesta a redazione b.trasparenza@regione.piemonte.it	



OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013 )

A	B	C	D	E	F	G	H
1	<b>Sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENDE - Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi</b>						
2	Denominazione sotto-sezione livello (MATERIALE)	Referimento normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Avvicinamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
10	Proprietà sottosezione 2 livello (Tipologie di dati) imprese	art. 37 c. 3 d lgs. 69/2013	Burocrazia zero	I soggetti sperimentatori individuano e rendono pubblici sul loro sito istituzionale, i casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza e' sostituito da una comunicazione dell'interessato	l'impegnativo	Strutture regionali	manuale. Inviare richiesta a redazione e trasparenza@regione.piemonte.it
11				Per i titolari di incarichi politici, (anche se non di carattere elettivo) gli enti pubblicano i seguenti documenti:	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (art. 14 c. 2)	Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	
12				Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo e delle competenze			
13				Curricula			manuale
14				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Segretariato Generale	manuale
15				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Segretariato Generale	manuale
16				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Council regionale/Segretariato Generale	Link L.R.17/2012
17				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			Link L.R.17/2012
18				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		
19	Organi di indirizzo politico-amministrativo		Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali fatto salvo quanto disposto dalla sentenza 20/2019 della Corte Costituzionale	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012
20		Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012



OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013 )

I	A	B	C	D	E	F	G	H
Sezione AMMINISTRAZIONE		TRASPARRENZA		INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E PIANIFICAZIONE INTERVENTI		REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione II (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione II (Macrofamiglie) (dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
21					4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012
22	Organizzazione				Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui sopra per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Tali obblighi di pubblicazione si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (art. 14 c. 2)		
23				Per i consiglieri regionali e i componenti della giunta regionale (art. 1, c. 1, legge 441 del 1982):		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link L.R.17/2012
24	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di cui all'art. 14) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /Link L.R.17/2012
25	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciaci	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Rendiconti gruppi consiliari	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link L.R.17/2012
26				Atti e relazioni degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link L.R.17/2012



OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

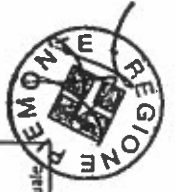
A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione di AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi				REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione (Macrofamiglia)	Denominazione sottosezione (Macrofamiglia)	Denominazione del singolo obbligo	Consistenti dell'obbligo	Adempimento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
27	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici, corredata dai documenti anche normativi di riferimento.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale; Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	pubblicato manuale link
28		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale	
29		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
30		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
31	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali, l'URP	pubblicato manuale link
32		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	Automatismi CONTABILIA /CLEARO'
33				Per ciascun titolare di incarico:			
34		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale in parte
35		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Automatismi Contabilità /CLEARO'
36	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale



74

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013 )

A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" e individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi					REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
37		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
38		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo		manuale
39	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1 quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative (privi di deleghe) redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale	automatici HR/CLEAPO'
40		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualitative e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
41	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
42	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
43		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
44		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
45	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale



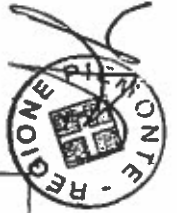
OBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENDE	Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi				REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione 2 (livello di politica di alto livello)	Riferimento normativo	Definizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
46	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
47		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
48	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		
49	Nucleo di Valutazione	Art. 10, c. 8, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Pur 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	Nucleo di Valutazione (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nucleo di Valutazione/ Segretariato Generale	manuale
50	Bandi di concorso	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale; Strutture regionali;	manuale
51	Bandi di concorso	Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi in corso	Elenco dei bandi in corso	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale; Strutture regionali;	manuale
52	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Pur 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	OIV/Segretariato Generale	manuale
53	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretariato Generale	manuale
54	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale



76

A	B	C	D	E	F	G	H
<b>Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi</b>							
1	Denominazione sottosezione 2 (livello (o) livelli di dati)	Referimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
2	Documento del Nucleo di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance	Documento del Nucleo di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. e), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		manuale
55	Relazione del Nucleo di valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par. 4, delib. CIVIT n. 23/2013	Relazione Nucleo di Valutazione sul funzionamento del Sistema	Relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. d), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		manuale
56	Performance						
57	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretario Generale	manuale
58	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretario Generale	manuale
59				Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretario Generale	manuale
60				Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vigilati o finanziati dall'amministrazione nonché quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	manuale.
61				Per ciascuno degli enti:			
62				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
63				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
64							
65							



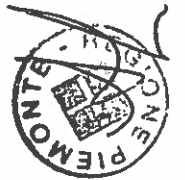
OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

A	B	C	D	E	F	G	H	
1	<b>Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi</b>							REGIONE PIEMONTE
2	Denominazione e sottosezione 2. livello (tipologie di enti)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
66	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale Settore Società Partecipate	manuale /link	
67				4) onere complessivo o qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
68				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
69				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
70				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
71				7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
72				7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
73				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
74	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs.	Società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
75				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
76				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
77				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
78				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			





OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)



A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"					REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione 2 (livello (Macrofamiglie))	Riferimento normativo n. 33/2013	Denominazione del singolo obbligo (da pubblicare in tabelle)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
79	Enti controllati			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
80				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
81				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
82				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
83				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
84				Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti	manuale
85				Per ciascuno degli enti:			
86				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
87				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
88		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
89			Enti di diritto privato controllati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
90	Enti di diritto privato controllati		(da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
91				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
92				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		



A	B	C	D	E	F	G	H	
1	<b>AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi</b>							REGIONE PIEMONTE
2	Denominazione, collocazione livello (Macroregionale)	Riferimento normativo	Denominazione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
93		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirribilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
94		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
95		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
96	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigiliati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale	manuale rappresentazione società	
97		Art. 22, c. 1, lett. d) bis, d.lgs. n. 33/2014	Provvedimenti in materia di società	i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale/Settore Società partecipate	manuale	
98				Per ciascuna tipologia di procedimento:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	manuale/ censimento. inviare richiesta a redazione web: trasparenza@regione.piemonte.it	
99		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
100		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
101		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
102		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
103		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
104		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
105		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"			Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi		REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione 2 (livello (Macrofamiglie))	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
106	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
107		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
108		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tranne i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
109		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
110				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
111		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e moduliistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
112		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazioni degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
113	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trasparenza e Anticorruzione - Tutte le strutture regionali	consolidamento, inviare richiesta a redazione b.trasparenza@regione.piemonte.it
114	Recapiti dell'ufficio responsabile	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	manuale/consolidamento, inviare richiesta a redazione b.trasparenza@regione.piemonte.it

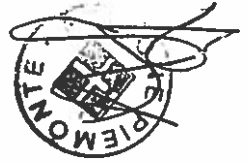


OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
	<b>Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi</b>								
1	Denominazione dell'ente (Macrofamiglie)	Denominazione dell'ente (Macrofamiglie)	Denominazione del singolo obbligo					REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione dell'ente (Macrofamiglie)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo					Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
115	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture; - accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/1990				Tutte le strutture regionali interessate	pubblicato con automatismo BUR/CLEARO'
116	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; - accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/1990				Strutture regionali	pubblicato con automatismo BUR/CLEARO'
117	Bandi di gara	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 32, legge 190/2012; d. lgs. 50/2016	Dati previsti dall'art. 1, c. 32, legge 190/2012	le pubbliche amministrazioni e le stazioni appalti pubblici nei propri siti web istituzionali; la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti, attraverso l'invio dei medesimi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.				Strutture regionali interessate	pubblicato in parte manualmente, in parte con automatismo BUR/CLEARO'
118		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 32, legge 190/2012; d. lgs. 50/2016	Atti e informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del d. lgs. 50/2016	Adempimento alle disposizioni di cui al codice dei contratti di cui al d. lgs. 50/2016				Strutture regionali interessate	pubblicato in parte manualmente, in parte con automatismo BUR/CLEARO'
119	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati				Strutture regionali interessate	pubblicato in parte manualmente, in parte con automatismo BUR/CLEARO'

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE			Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi		REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello (Triangolo di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Approvazione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
120		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	pubblicato automaticamente Contabilità/CLEARO
121				Per ciascuno:			
122		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
123		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
124		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
125	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
126	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
127		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
128		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
129		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale
130		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale		manuale



A	B	C	D	E	F	G	H	
1	<b>Sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione interventi</b>							REGIONE PIEMONTE
2	Denominazione sotto-sezione I (Macroaliquis)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
131	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	documenti e gli allegati del bilancio preventivo. Dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
132	Bilanci	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	documenti e gli allegati del bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
133		Art. 29, c. 1 bis, d.lgs. n. 33/2013	Bilanci	Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
134	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
135	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	



OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013 )

A	B	C	D	E	F	G	H	
1	<b>Sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>							REGIONE PIEMONTE
2	Denominazione sottosezione 2 livello (D poligle (Fidi))	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo				Strutture competenti per la pubblicazione
136	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	Modalità di pubblicazione	
137			atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione,	atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nucleo di Valutazione, Segretariato Generale, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	manuale	
138		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	
139			Ritievi Corte dei conti	Tutti i ritievi ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e dei suoi uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta, Direzione Risorse finanziarie	link Corte dei conti	
140	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	manuale/ censimento. Inviare richiesta a redazioneweb.trasparenza@regione.piemonte.it	
141		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Direzione Affari istituzionali e avvocatura		
142	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo		manuale/ censimento. Inviare richiesta a redazioneweb.trasparenza@regione.piemonte.it	
143	Servizi erogati	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo			





	A	B	C	D	E	F	G	H
	<b>Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei soggetti coinvolti e pianificazione in servizio</b>							
1	Denominazione contrazione livello (diverso/fungibile)	Denominazione sofferzione2 livello (di po. ogg. Biditi)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
144	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio/ Strutture regionali	
145	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	(art. 4 bis d. lgs. 33)	Dati sui pagamenti	dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.	trimestrale	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale
146	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Art. 33 d.lgs. n. 33/2013	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale
147	Pagamenti dell'amministrazione e		Art. 33 d.lgs. n. 33/2014	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti), nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.	trimestrale		
148	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
149			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	l'impegnativo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	manuale
150	Opere pubbliche		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	le pubbliche amministrazioni pubblicano temporaneamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche,	l'impegnativo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio	link sezione tematica
151			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	le pubbliche amministrazioni pubblicano temporaneamente le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	l'impegnativo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
152			Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	l'impegnativo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio	link sezione tematica



OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013 )



A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"			Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi		REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione (Vallo Macra/Mingia)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
154			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture competenti per la pubblicazione dei dati di cui all'art. 2, c. 1, l. 9 del d.lgs. 195/2005	link sezione tematica
155			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igruppi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
156			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
157		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
158			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
159			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
160			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
161			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
162	Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Sanità	manuale
163				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Sanità	
164	Interventi	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale - Direzione Gabinetto-Direzione della Giunta - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione	manuale

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	<b>AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b> <b>Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi</b>							
2	Denominazione sottosezione A (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione A (livello di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo (da pubblicare in tabelle) emergenti	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	REGIONE PIEMONTE
165	straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	civile, trasporti e logistica	Modaltà di pubblicazione
166			Art. 42, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
167	Atti esecutivi - Copiazioni		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Responsabile Trasparenza - Anticorruzione	manuale
168			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		
169			Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazioni dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Settore Trasparenza e Anticorruzione	manuale
170	Altri contenuti - Accesso civico	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Settore Trasparenza e Anticorruzione	manuale
171			Linee Guida ANAC FOIA del 13/09 del 2016	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrali	Settore Trasparenza e Anticorruzione	manuale
172			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il fruttizzo dei dati	Annuale	Segretariato generale	manuale link Open data
173				Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale		
174	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		manuale

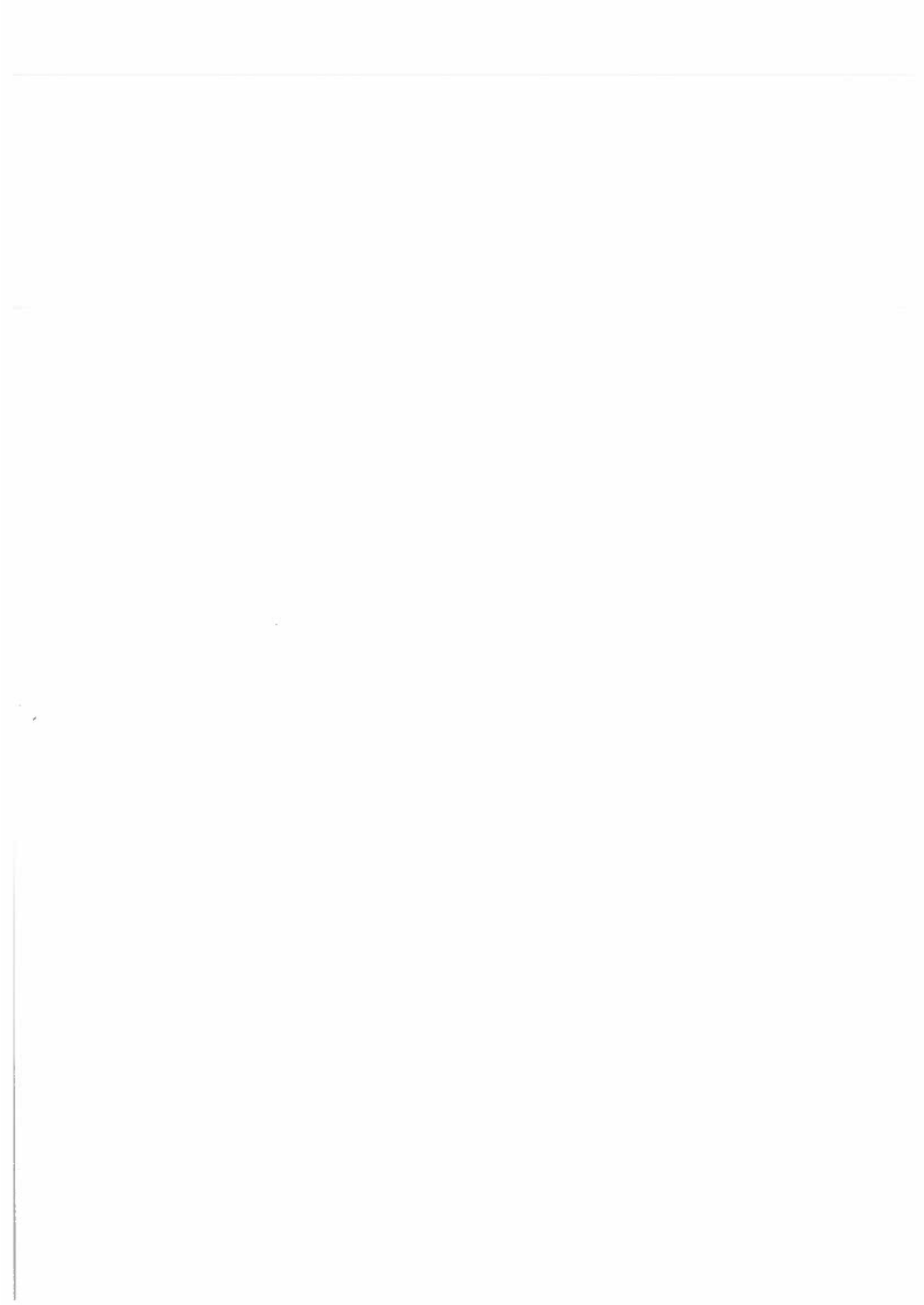


OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

A	B	C	D	E	F	G	H
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi							
Sezione	Denominazione sottosezione 2) (livello di dettaglio)	Adferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
1						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sottosezione 2) (livello di dettaglio)	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quadro, d.lgs. n. 82/2005	Provvvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fidejussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica.	Annuale	Strutture competenti per la pubblicazione Segretariato generale	manuale
175							
176	Altri contenuti - Dati ulteriori	Art. 1, c. 9, lett. D), l. n. 190/2012	Dati ulteriori da pubblicare individuati nel PTPC	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare in sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Strutture regionali - competenza diffusa	manuale/ censimento. Inviare richiesta a redazione b.trasparenza@regione.piemonte.it
177		Delibera Anac 1309/2016	Registro degli accessi	Informazioni relative agli accessi (documentale, civico e generalizzato) pervenuti ed al loro esito	Semestrale	Direzioni regionali	manuale



**ALLEGATO 1 AL PTPC 2019-2021**



DIREZIONE SEGRETARIATO GENERALE/ SETTORE	Processo (attività, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A10000 Segretario generale	Procedura nomina componenti OIV	Elevato
A10000 Segretario generale	Definizione degli obiettivi dei direttori	Medio
A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IM	Acquisizione di beni e servizi su Mepa e Consip	Critico
A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IM	Affidamento n 3 asset ai sensi art. 63 c. 3 d lgs 50/2016 a favore di CSP	Elevato
A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IM	Convenzioni con altri enti pubblici al fine del riuso di applicativi	Elevato
A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IM	Acquisizione in economia cottimo fiduciario art. 125 d lgs 50/2016	Medio
A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IM	Affidamento servizi complementari procedura negoziata sotto soglia	Elevato
A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IM	Approvazione e affidamento dei servizi in continuità erogati dal CSI Piemonte	Elevato

A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Servizi di telefonia Ufficio di Bruxelles	Elevato
A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Pareri tecnici alle Direzioni regionali per l'affidamento di manutenzioni e sviluppo software a CSI Piemonte	Elevato
A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Approvazione e affidamento di manutenzione e sviluppi software a CSI Piemonte	Medio
A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	gestione della convenzione annuale con Csi Piemonte per progettazione e gestione del sistema informativo regionale	Medio
A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE	affidamento servizio di brokeraggio assicurativo regionale	Elevato
A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE	Contratto di affidamento forniture e servizi affidamento convenzione Consip	Elevato

<p>A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE</p>	<p>appalto specifico su accordo quadro servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro</p>	<p><b>Elevato</b></p>
<p>A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE</p>	<p>gestione appalto per gestione trasferte</p>	<p><b>Elevato</b></p>
<p>A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane</p>	<p>Pareri in materia di lavoro</p>	<p><b>Elevato</b></p>
<p>A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane</p>	<p>Mobilità del personale</p>	<p><b>Medio</b></p>
<p>A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane</p>	<p>Definizione dei criteri e gestione dei processi e degli istituti di mobilità del personale all'interno dell'ente</p>	<p><b>Medio</b></p>
<p>A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane</p>	<p>Assunzioni di legge del personale ricompreso nell'alveo delle categorie protette</p>	<p><b>Medio</b></p>



A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane	Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato e con contratto di lavoro flessibile del personale delle strutture regionali e delle strutture politiche (Uffici di comunicazione)	Medio
A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane	Istruttoria per l'approvazione del piano occupazionale e della mobilità, previa rilevaizione dei fabbisogni	Medio
A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane	Redazione di note in materia di controversie di lavoro a supporto dell'Avvocatura regionale	Basso
A1003A Organizzazione e pianificazione risorse umane	Pianificazione/monitoraggio della spesa in materia di risorse umane	Basso
A1005C Rapporti con società a partecipazione regionale	Contributo funzionamento ad enti e società	Critico
A1005C Rapporti con società a partecipazione regionale	Gestione adempimenti convenzione quadro Regione -Finpiemonte	Critico

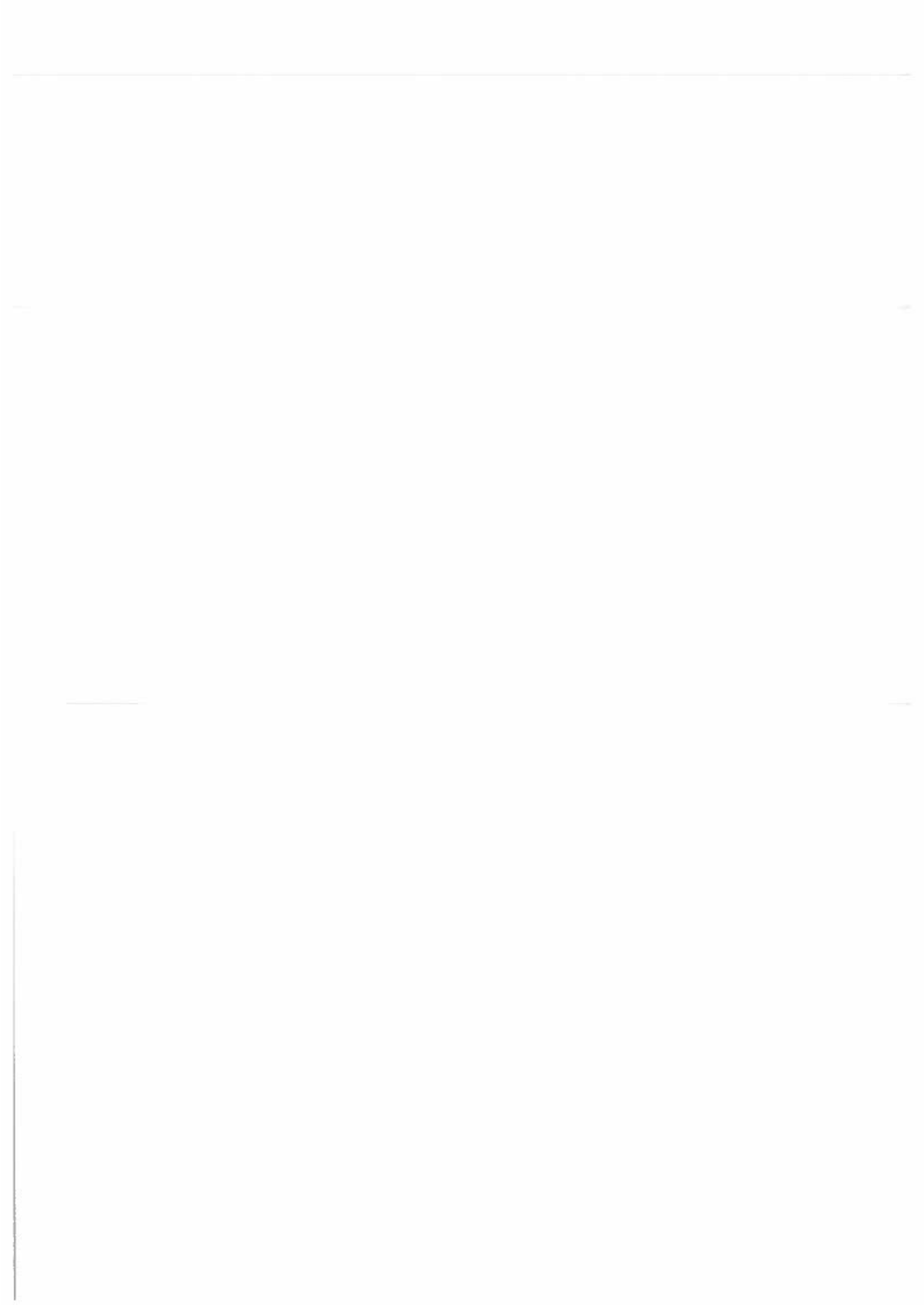
A1005C Rapporti con società a partecipazione regionale	Nomina dei Collegi dei revisori in società partecipate	Elevato
A1005C Rapporti con società a partecipazione regionale	Nomina del C.d.A nelle società partecipate	Elevato
A1005C Rapporti con società a partecipazione regionale	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive	Elevato
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Affidamento di servizi in materia di formazione	Elevato
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Autorizzazione alla partecipazione a corsi di formazione a domanda individuale	Elevato
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Istruttoria procedimenti disciplinari	medio

A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Autorizzazione alla partecipazione a corsi di formazione a domanda individuale con spesa	elevato
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Autorizzazione al dipendente ad incarichi esterni conferiti da PA	medio
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Autorizzazione al dipendente ad essere nominato in Società partecipate o vigilate dalla PA	medio
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Costituzione Comitato Unico di garanzia	medio
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Costituzione Comitato dei garanti	medio
A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Affidamento del servizio di sostegno psicologico	medio

<p>A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale</p>	<p>Affidamento incarico al Consulente di fiducia</p>	<p>medio</p>
<p>A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale</p>	<p>affidamento sotto soglia comunitaria di incarichi per lo svolgimento di attività di formazione</p>	<p>elevato</p>
<p>A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale</p>	<p>affidamento sopra soglia comunitaria di incarichi per lo svolgimento di attività di formazione</p>	<p>medio</p>
<p>A1006C Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale</p>	<p>gestione rapporto di lavoro (part-time, maternità, telelavoro, aspettativa, congedi, gestione dell'istituto della malattia)</p>	<p>medio</p>
<p>A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE</p>	<p>atto di liquidazione per fornitura buoni pasto e gestione integrata delle trasferte di lavoro</p>	<p>Critico</p>
<p>A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE</p>	<p>servizio assicurativo regionale ripetizione servizi analoghi ex art 57 c 5 l b d lgs 163/2006 per le polizze di propria competenza</p>	<p>Elevato</p>

A1008C Organizzazione e pianificazione risorse umane	Nomine dirigenziali	Elevato
A1008C Organizzazione e pianificazione risorse umane	Procedure relative ai concorsi pubblici	Elevato
A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Acquisizione di beni e servizi su Mepa e Consip	Critico
XST007 - STRUTTURA TEMPORANEA "Piano di rafforzamento Amministrativo"	Monitoraggio dell'implementazione del PRA	Medio
XST008 STRUTTURA TEMPORANEA DI PROGETTO "Iniziativa di negoziazione di rilevanza strategica"	Accordi diprogramma ex art. 34 d lgs 267/2000 e protocolli d'intesa	Elevato
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Nomine dirigenziali	Elevato
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Procedure relative ai concorsi pubblici	Elevato
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Pareri in materia di lavoro	Elevato
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Mobilità del personale	Medio

XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Definizione dei criteri e gestione dei processi e degli istituti di mobilità del personale all'interno dell'ente	Medio
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Assunzioni di legge del personale ricompreso nell'alveo delle categorie protette	Medio
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato e con contratto di lavoro flessibile del personale delle strutture regionali e delle strutture politiche (Uffici di comunicazione)	Medio
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Istruttoria per l'approvazione del piano occupazionale e della mobilità, previa rilevazione dei fabbisogni	Medio
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Redazione di note in materia di controversie di lavoro a supporto dell'Avvocatura regionale	Basso
XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Pianificazione/monitoraggio della spesa in materia di risorse umane	Basso



<b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO SETTORE</b>	<b>Processo (attività, "procedimento amministrativo")</b>	<b>Valore finale del rischio</b>
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Gestione e monitoraggio indebitamento	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Procedura di selezione pubblica per affidamento incarichi di collaborazioni a termine nell'ambito del Progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	rendicontazione sociale	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Affidamento servizio Financial Consulting per la gestione del debito	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Affidamento servizio Financial Consulting per la gestione del debito delle Province	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	affidamento incarico di consulenza per il riacquisto titoli obbligazionari	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	affidamento servizio Acquisizione rating	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Affidamento in house a Finpiemonte nell'ambito della convenzione quadro DDGGRR 2-13588 del 2010 e 17-2516 del 2015. Gestione accordo transattivo Regione -Intesa San Paolo	Elevato



Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	attività dell'autorità di certificazione	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	organismo di certificazione	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Monitoraggio degli stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio	Medio
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Reportistica e monitoraggio finanziario del bilancio regionale	Medio
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Valutazioni finanziarie	Medio
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	conto consolidato della Regione Piemonte Progetto Conti Pubblici Territoriali dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	Basso
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di terzi (assunzione in uso di immobili di proprietà di terzi a vario titolo)	Critico
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture ; adesione convenzioni quadro stipulate da CONSIP	Critico

Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture sopra soglia	Critico
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di terzi (attribuzione dell'utilizzo di immobili di proprietà di terzi ricevuti a vario titolo)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture sotto soglia tramite MEPA	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di proprietà regionale (affidamento di beni immobili appartenente al patrimonio disponibile regionale mediante negozio giuridico di diritto privato)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alle polizze di assicurazione relative a beni immobili, mobili di proprietà regionale e beni immobili in uso alla Regione	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Acquisizione di proprietà e di altri diritti reali (su beni di terzi)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture ; acquisizione in economia mediante affidamento diretto	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (dichiarazioni fuori uso e scarico beni)	Elevato

Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture sotto soglia	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (trasferimento di beni immobili di proprietà regionale ex lege)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (sdemanializzazione di beni pubblici)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (dismissione di beni immobili di proprietà regionale)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (alienazione di immobili regionali mediante procedura di gara)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (dismissione di proprietà immobiliari nell'ambito di procedure espropriative)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Costituzione a favore di terzi di diritti reali di godimento su beni immobili regionali	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (affidamento beni ai consegnatari attraverso gli inventari)	Elevato

Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (alienazione beni mobili tramite procedura a evidenza pubblica)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (affidamento di beni mobili in comodato d'uso )	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di proprietà regionale (affidamento di beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile o al demanio )	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare (stima di valore su beni di proprietà regionale)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Acquisizione di proprietà e di altri diritti reali (su beni confiscati alla criminalità organizzata)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Lavori di restauro sui beni mobili	Medio
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamenti diretti in house	Medio
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	procedimenti connessi alla gestione della cassa economale	Medio

Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Convenzioni/accordi con enti pubblici; erogazione servizi centro stampa, grafici e simili	Medio
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare (regolarizzazione catastale)	Medio
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Avviso di accertamento per omesso, ritardato o insufficiente versamento di tributi regionali	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Affidamento di servizi accessori alla riscossione della tassa automobilistica	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Studi di impatto su imposte post- esecuzione (Parere)	Medio
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Convenzione con agenzia delle entrate per gestione di IRAP e addizionale regionale Irpef	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di restituzione di tributi regionali	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Gestione invio avvisi di scadenza tassa automobilistica	Critico

Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Gestione rapporto con il CSI	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Ordinanza di ingiunzione di sanzione amministrativa. Procedimento sanzionatorio ex lege 689/1981	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	istanza di rateizzazione della sanzione pecuniaria ante iscrizione a ruolo	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di annullamento o riforma di sanzioni o tributi	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di sospensione di ingiunzione o cartella	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Opposizione a verbale di sequestro	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Ordinanza di confisca	Elevato

Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Memoria difensiva e istanza di audizione	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di esenzione dal pagamento di tributi regionali	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di rateizzazione dei tributi regionali accertati	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Controllo su operato di fornitori e riscossori. Monitoraggio e verifica dell'attività dei riscossori e fornitori	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Richieste spazi finanziari degli Enti locali a valere sul pareggio di bilancio ex art. 10 L. 243/12	Critico
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Pareri su studi di fattibilità (l. 144 o su richiesta)	Elevato
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Accordi di collaborazione con Enti pubblici	Elevato
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Contratti CO CO CO a supporto del NUVAL	Elevato

Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione disegno di legge di bilancio regionale e finanziaria	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Patto di Stabilità interno	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Controllo di primo livello sul PAR FSC 2007 - 2013	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione del bilancio consolidato gruppo Regione Piemonte	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Validazione dati a valenza statistica	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Parere preventivo obbligatorio per l'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile sui disegni di legge.	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione documento di DPEF regionale	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione atti amministrativi variazione di bilancio	Medio



PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Programmazione. Linee d'azione Programmi territoriali Integrati. Istruttoria programmatica e tecnica dei progetti	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Sottoscrizione accordi i di programma quadro	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Tavolo dei sottoscrittori degli APQ 2007/2013	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 - Attuazione ( intesa istituzionale di programma L. 662/1996)	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Utilizzo delle economie per strumenti di attuazione della direttiva (SAD)	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Gestione linea d'azione programmi territoriali integrati (PTI) asse III	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Programmazione. Rimodulazione programmi e finanziaria del programma attuativo regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Predisposizione proposta di riprogrammazione d'intesa con responsabili di linea	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Programmazione fondo accordi di Programma	Medio

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Attività di formazione	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Programmazione e gestione linea d'azione governance e assistenza tecnica Asse IV	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo per le funzioni di OdP	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Connessioni tra i piani territoriali alle varie scale e la programmazione regionale	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione rendicontazione interventi a titolarità del Settore Programmazione negoziata	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Affidamenti in house a enti strumentali	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Monitoraggio accordi di Programma	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Programmazione intese istituzionali di Programma con le province	Medio

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Progetto monitoraggio APQ delibera Cipe 17/2003 e 181/2006 Affidamenti di servizi a CSI e IRES	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Progetto monitoraggio APQ delibera Cipe 17/2003 e 181/2006	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Rimodulazione Patti territoriali e APQ Sviluppo locale	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 - Programmazione intesa istituzionale di programma L. 662/1996	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Visualizzazione testuale e cartografica dello stato dell'arte	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2014/2020 Patto per il Piemonte (programmazione 2014/2020)	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Attività di sorveglianza	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione CRAS Cruscotto informativo	Medio

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione finanziaria	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 - Monitoraggio intesa istituzionale di Programma L.662/1996- progetto monitoraggio APQ	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 -Sorveglianza intesa istituzionale di Programma L.662/1996	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione controlli documentali di primo livello PAR FSC	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Monitoraggio bimestrale	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione controlli in loco di primo livello PAR FSC	Basso
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione Proposta di certificazione della spesa	Basso
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Attività di comunicazione	Basso

Ragioneria	Affidamento del Servizio di Tesoreria della Regione Piemonte	Elevato
Ragioneria	Restituzione somme non dovute	Elevato
Ragioneria	Emissione dei mandati di pagamento	Elevato
Ragioneria	Produzione del rendiconto generale e parificazione	Medio
Ragioneria	Apertura e chiusura della cassa economale	Medio
Ragioneria	Visto di ragioneria	Medio
Ragioneria	Attività di incasso	Basso
STAFF	Gestione cantiere museo di scienze naturali	Critico

STAFF	PARERI	Elevato
STAFF	Rimborso spese di funzionamento alle province piemontesi e alla Città metropolitana in attuazione della lr 23/2015	Elevato
STAFF	nomine e conferimento incarichi (CSE , RUP, DL, DO)	Elevato
STAFF	Convenzione servizi di telefonia mobile	Elevato
STAFF	Validazione della progettazione	Medio
STAFF DI DIREZIONE	Adesione alla gara Consip - telefonia mobile per i cellulari di servizio forniti in dotazione ai dipendenti per servizi forniti dal gestore	Elevato
STAFF	Monitoraggio cantieri pubblici (ZUT MRSN e PALAZZO UNICO)	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	esecuzione e gestione di contratti per lavori e servizi	Critico

STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	accordo bonario in appalti di lavori e servizi	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Autorizzazioni al subappalto per lavori e servizi	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Presa d'atto subaffidamenti per appalti di lavori e servizi	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Attività istruttoria, verifica e validazione dei progetti preliminare/definitivo/esecutivo e/o varianti suppletive in corso d'opera	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Certificazione lavorazioni eseguite ai fini della qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Collaudo lavori pubblici e verifica conformità servizi	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Monitoraggio fatture quietanziate dei subappaltatori	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Report semestrale	Basso

STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	adempimento obblighi informativi verso l'ANAC codice appalti	Basso
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Accordo Bonario in appalti di lavori e servizi	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo. Nell'ambito della squadra, per un processo di internalizzazione delle prestazioni.	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo-procedura negoziata. Determina a contrarre e scelta dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Appalti di lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata senza bando e cottimo fiduciario	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Autorizzazioni al subappalto per lavori e servizi	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Conferimento incarichi di studio e ricerca	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Presenza d'atto subaffidamenti per appalti di lavori e servizi	Elevato



STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Esecuzione e gestione contratti per lavori, servizi	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Monitoraggio fatture quietanziate dei subappaltatori	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Attività di istruttoria, verifica e validazione dei progetti preliminare / definitivo / esecutivo e/o varianti suppletive in corso d'opera.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Approvazione progettazione preliminare/definitiva/esecutiva degli interventi connessi alla realizzazione del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Gestione inadempimenti contributive e retributive nei confronti dell'esecutore di appalti di lavori e servizi	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. E MEPA.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Certificazione lavorazioni eseguite ai fini della qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici	Elevato

STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Approvazione progettazione preliminare / definitiva / esecutiva, Capitolati Speciali di Appalto e documenti complementari per forniture e servizi necessari al funzionamento del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Approvazione Capitolati Speciali di Appalto e documenti connessi per i contratti di manutenzione ordinaria del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Esecuzione e gestione contratti per lavori, servizi e forniture	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Verifica dei requisiti relativamente a gare di appalto, affidamenti, pagamenti e liquidazioni varie.	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Collaudo lavori pubblici, Certificato di regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture.	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Affidamento diretto in house providing	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Report semestrale	Medio
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento di servizi di ingegneria e architettura mediante procedura aperta, ristretta negoziata con bando, negoziata senza bando e cottimo fiduciario	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; adesione a convenzioni quadro stipulate da CONSIP e centrali di committenti	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni sopra soglia	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni sotto soglia per oggetti non presenti in MEPA	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni sotto soglia tramite MEPA/mediante affidamento diretto	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni in economia mediante affidamento diretto	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Conferimento di incarichi di studio e ricerca	Elevato



DIREZIONE GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE /SETTORE	Processo (attività, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A12000 STAFF	Affidamento incarichi di consulenza a supporto del Presidente della Giunta regionale, scelti sulla base di rapporti fiduciari	Elevato
A12000 STAFF	Adesione ad enti, associazioni in controllo pubblico, privati	Elevato
A12000 STAFF	Protocolli d'intesa	Elevato
A12000 STAFF	Assegnazione contributi per la celebrazione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie"	Elevato
A12000 STAFF	Assegnazione contributi per interventi a favore della prevenzione della criminalità e per il recupero dei beni confiscati	Elevato
A1209B – COORDINAMENTO E GESTIONE SERVIZI GENERALI OPERATIVI	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie comunitarie	Critico
A1209B – COORDINAMENTO E GESTIONE SERVIZI GENERALI OPERATIVI	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo superiore alle soglie comunitarie	Critico

A1209B – COORDINAMENTO E GESTIONE SERVIZI OPERATIVI	Partecipazione del Gonfalone regionale a manifestazioni ufficiali	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Adesione ad enti, associazioni a valenza internazionale L.R. 6/77 previa DGR	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Affidamento di servizi a soggetti terzi in house - CeiPiemonte	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Assegnazione di contributi in materia di cooperazione L.R n. 67/1995 e s.m.i. - regia regionale	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Invito a manifestare interesse per adesione a progetti integrati di filiera POR FESR	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Contributi in materia di cooperazione erogati ai sensi della normativa regionale (ll.rr. 67/95 e 50/94)	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Affidamento a soggetti terzi non in house	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Promozione del Museo regionale dell'emigrazione dei Piemontesi nel Mondo ; Frossasco (Torino) e Museo dell'emigrazione vigezzina nel mondo	Elevato

A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Associazioni e circoli emigrati piemontesi nel mondo; aggiornamento ai fini dell'applicazione della normativa regionale (art. 22 l.r. 1/87)	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Programma annuale di attuazione di interventi in materia di movimenti migratori (l.r. 1/87)	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Invito a manifestare interesse per adesione a progetti integrati di filiera	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Accordi di collaborazione con entità istituzionali di paesi esteri	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Affidamento di servizi a soggetti terzi in house	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Accordo Italia Svizzera relativo all'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Consulta Regionale dell'Emigrazione e Immigrazione	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Individuazione beneficiari di CeIPiemonte	Medio

A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Piano annuale degli interventi ai sensi della L.R 67/95	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Direttive triennali per la programmazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarieta' internazionale	Medio
A1204A - AUDIT INTERNO	Rafforzamento dell'Autorità di Audit fondi SIE: implementazione e gestione del programma complementare di Azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e di controllo	Critico
A1204A - AUDIT INTERNO	Pareri	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Affidamento di lavoro autonomo (Co.co.co)	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Assistenza tecnica alla Regione per l'applicazione del Regolamento 1828/06: impegno e liquidazione relativi alla gara ad evidenza pubblica	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Assistenza tecnica all'attività di controllo nell'ambito del programma attuativo regionale (PAR-FSC 2007-2013): impegno e liquidazione relativi alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in economia	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Autorità di Audit sul programma operativo regionale: svolgimento dell'attività di Audit ai sensi del Regolamento (CE) 1828/06	Elevato

A1204A - AUDIT INTERNO	Programma operativo interregionale Italia-Svizzera: controllo di II livello	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Progetto pluriennale di supporto tecnico alla Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE: impegno e liquidazione relativi all'affidamento diretto	Medio
A1204A - AUDIT INTERNO	Programma attuativo regionale-fondo sviluppo e coesione (PAR-FSC): attività in qualità di organismo di audit	Medio
A1204A - AUDIT INTERNO	Audit interno: attività finalizzata al miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e controllo interno, verifica della regolarità delle attività operative	Basso
A1205A - STAMPA E NUOVI MEDIA	Acquisizione servizi informativi delle agenzie giornalistiche (acquisti sotto soglia)	Elevato
A1205A - STAMPA E NUOVI MEDIA	Acquisti in economia e affidamenti diretti di servizi fotografici, giornali e altri servizi	Elevato
A1206 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo superiore alle soglie comunitarie	Critico
A1206 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie comunitarie	Critico



A1206 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Concessione contributi relativamente ai fondi di cui ai capitoli della Presidenza (adesioni, ecc.)	Critico
A1206A - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Concessione patrocinio e adesione comitato d'onore	Elevato
A1206A - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Partecipazione del Gonfalone regionale a manifestazioni ufficiali	Medio
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Concessione di contributi per il finanziamento della rete degli sportelli del consumatore, per progetti e per il rimborso delle spese sostenute per l'esperimento di azioni collettive	Elevato
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Scelta del contraente per l'acquisto di beni e servizi (sotto soglia)	Elevato
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Controllo ai fini della cancellazione dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	Elevato
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Iscrizione nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	Medio
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Sospensione dell'iscrizione dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	Medio

A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Costituzione della Consulta regionale per la tutela dei consumatori	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Contributo annuo al CINSEDO l. r. 7/1983	Elevato
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Convenzioni con Università per effettuazione tirocini	Elevato
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Coordinamento della partecipazione della Regione alla formazione degli atti UE	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Attività di relazioni pubbliche	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'UE	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Affidamento diretto ai sensi del d. lgs. 50/2016 art. 36 c. 2 l. a	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Affidamento diretto ai sensi del Comunicato ANAC del 11.5.2016. Adesione a Convenzioni stipulate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice	Medio

A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Coordinamento, promozione, monitoraggio della partecipaz. Regionale ai programmi ad accesso diretto e CTE	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Accertamenti di entrata nell'ambito della gestione del contratto di locazione dello spazio Wine Bar a Bruxelles	Basso
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Attività Conferenza Stato Regioni	Basso
XST001 STRUTTURA INTERASSESSORILE TEMPORANEA "Piemonte Expo 2015"	Partecipazione della Regione Piemonte a Expo 2017, Astana 2017	Medio
XST001 STRUTTURA INTERASSESSORILE TEMPORANEA "Piemonte Expo 2015"	Affidamenti in house (CSI, Sviluppo Piemonte ecc.)	Medio
A1201A AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Bando per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso l'erogazione di voucher per fiere all'estero POR FESR 2014-2020. Azione III. 3b.4.1.	Medio
A1201A AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Strumento finanziario a sostegno dell'internazionalizzazione delle Pmi piemontesi. Empowerment internazionale. POR FESR 2014-2020. Azione III. 3b.4.1.	Medio

Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura/ SETTORE	Processo (attività, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Acquisizione in economia sotto i 40.000 € per acquisto di beni e prestazioni di servizio	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Istruttoria delle proposte aggregative	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Supporto tecnico giuridico all'attività dell'osservatorio regionale	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Supporto tecnico giuridico all'attività della conferenza regione-autonomie locali	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Spese per lo svolgimento delle funzioni in materia di p.l.	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Erogazione contributi a favore delle vittime di atti terroristici o di criminalità	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Acquisizioni in economia sopra e sotto i 40.000 € del materiale necessario allo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie	Elevato

A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Pagamento degli straordinari e delle maggiori attività del personale delle prefetture, degli uffici circoscrizionali e dei magistrati che hanno operato per le consultazioni elettorali e referendarie	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Indizione di elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Determinazione, rettifica, contestazione di confini comunali	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Incentivi finanziari alle forme associative	Critico
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Pareri giuridici su qualificazione e trasporti	Critico
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Erogazione di fondi per l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione agli enti locali	Critico
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Rimborso spese anticipate dai Comuni per elezioni o referendum regionali	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Erogazione di contributi per lo svolgimento delle funzioni in materia di p.l.	Elevato

A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Verifica amministrativa modalità di utilizzo incentivi	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Rimborso alla provincia del VCO per gestione delega in materia di riduzione dei prezzi dei carburanti in territori regionali di confine	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Incentivi finanziari per la fusione di comuni	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Indizione di referendum regionali consultivi e abrogativi	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati con fondi statali per promozione aree svantaggiate confinanti con regioni a statuto speciale	Medio
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Modificazione delle denominazioni comunali	Medio
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Notifica e comunicazione alla Commissione Europea dei provvedimenti contenenti aiuti di Stato	Elevato
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Attività legislativa e regolamentare a supporto delle strutture regionali	Medio

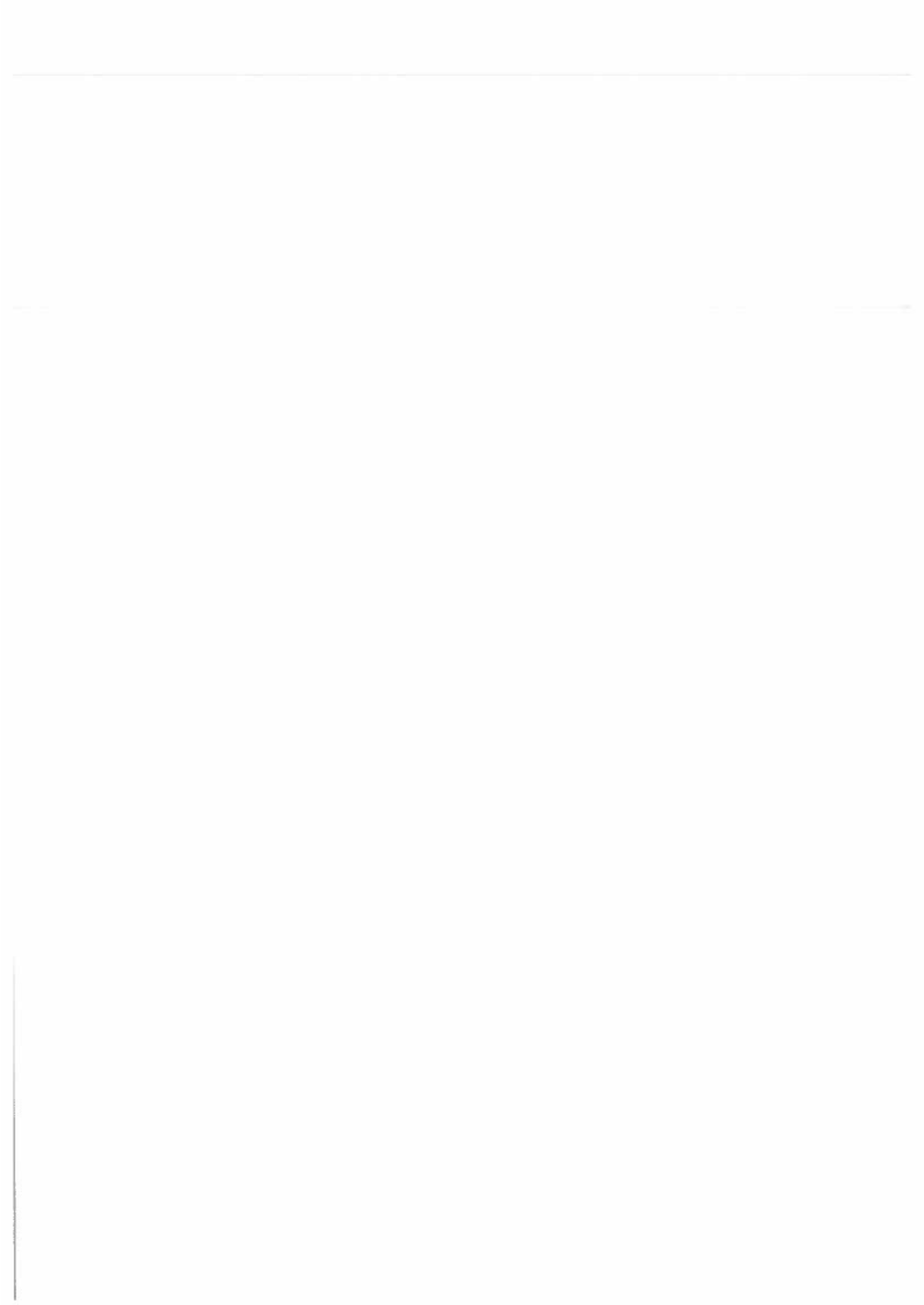
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Collaborazione con i Ministeri in riferimento all'agenda per la Semplificazione 2015-2017 nell'ambito del coordinamento tecnico Affari istituzionali della Commissione all'interno di CINSEDO	Medio
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Consulenza giuridica mediante la formulazione di pareri alle strutture regionali, all'organo politico e agli enti locali (firma singola)	Elevato
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Consulenza giuridica mediante la formulazione di pareri alle strutture regionali, all'organo politico e agli enti locali (firma congiunta con altri settori)	Medio
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Relazione annuale sui regimi di aiuti di Stato e sui regimi esentati	Medio
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pagamenti indennità ai Revisori regionali dei Conti	Elevato
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Esercizio della vigilanza del Presidente della giunta regionale sull'Agenzia regionale per la protezione ambientale di cui all'art. 2, L.R. 60/1995 e s.m.i.	Elevato
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione	Elevato
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pareri giuridico-legali per altre direzioni (firma singola)	Elevato

A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pareri giuridico-legali per altre direzioni (firma congiunta con altri settori)	Medio
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Controlli interni sulle delibere di Giunta	Medio
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Controlli interni sui decreti a firma del Presidente	Medio
A1304A - AVVOCATURA	Patrocinio legale a favore di dipendenti ad amministratori regionali per fatti connessi all'espletamento dei compiti d'ufficio	Elevato
A1304A - AVVOCATURA	Determina pagamento spese di lite	Critico
A1304A - AVVOCATURA	Pareri su quesiti giuridici	Critico
A1304A - AVVOCATURA	Delibera alle liti	Critico
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura aperta	Elevato



A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura ristretta	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Riconoscimento di persona giuridica o di modifiche al suo statuto	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Definizione di conciliazione stragiudiziale per occupazione di terreno gravato da uso civico	Medio
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura negoziata e pubblicazione del bando	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Espropriazione di bene immobile o di diritto ad esso relativo per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Estinzione di persona giuridica	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Esercizio di poteri di controllo su persona giuridica	Medio
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Autorizzazione all'alienazione di bene gravato da uso civico	Medio

<b>A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI</b>	<b>Autorizzazione preliminare alla realizzazione di opere pubblico su bene gravato da uso civico</b>	<b>Medio</b>
<b>Staff</b>	<b>Affidamento al consorzio informatico CSI</b>	<b>Elevato</b>
<b>Staff</b>	<b>Esercizio della vigilanza del Presidente della Giunta regionale sull'Agenzia regionale per la protezione ambientale di cui all'art. 2 l.r. 60/95</b>	<b>Elevato</b>



<b>DIREZIONE SANITA' SETTORE</b>	<b>Processo (attività, procedimento amministrativo)</b>	<b>Valutazione</b>
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Istituzione sedi farmaceutiche aggiuntive	Critico
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Istituzione dispensari farmaceutici dei Comuni ove non sia stata aperta la farmacia prevista nella pianta organica	Critico
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni siti in località disagiate in deroga alla legge	Critico
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Procedura concorsuale su base regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione	Critico
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Concorso straordinario assegnazione sedi farmaceutiche	Critico
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Decentramento delle farmacie	Critico
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano	Critico
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Elenco regionale fornitori protesi	Critico
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Inserimento e cancellazione dagli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione di corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni previste dal DPR 285 del 10.9.90 "Regolamento di polizia mortuaria" e DPCM 26.5.2000	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione igienico-sanitaria all'utilizzo per l'imbottigliamento e vendita di acqua minerale naturale (a seguito di riconoscimento con DD del Ministero della Salute) e relative variazioni art 6 d. lgs 176/2001	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione igienico-sanitaria all'immissione in commercio e relativo imbottigliamento di acqua di sorgente (a seguito di riconoscimento con DD del Ministero della Salute) e relative variazioni art 22 d. lgs 176/2001	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni per l'apertura di laboratori analisi veterinarie chimico-cliniche	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento stabilimenti idonei agli scambi di pollame e uova da cova	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione ai fini degli scambi comunitari dei centri di raccolta e dei mercati di bestiame di bovini e suini	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione alla produzione di mangimi composti addittivanti nel settore alimenti zootecnici	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento regionale degli stabilimenti che producono e/o confezionano alimenti particolari, arricchiti di vitamine e minerali e integratori alimentari d lgs 111/92	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento regionale degli stabilimenti che producono germogli	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento regionale degli stabilimenti che producono e/o confezionano, miscelano, depositano e commerciano all'ingrosso additivi, aromi ed enzimi alimentari (DPR 514/97, REG CE 852/2004, Accordo Stato Regioni 95/CSR del 29.4.2010)	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento stabilimenti prodotti di origine animale ai sensi REG CE 853/2004	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento e registrazione stabilimenti sottoprodotti di origine animale REG CE 106/2009	Elevato

A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Vigilanza sulla riproduzione animale: rilascio nulla-osta corsi di fecondazione artificiale e rilascio attestati di idoneità per operatori laici di F.A.	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione per la produzione di mangimi composti reg ce 767/2009	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione al commercio del farmaco veterinario all'ingrosso e al dettaglio d lgs 193/2006	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Redazione controllo/monitoraggio PRISA	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Redazione controllo/monitoraggio Piano Prevenzione	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Pagamento indennizzi agli allevatori che subiscono l'abbattimento dei propri capi a seguito di epizozie	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione a centri per l'esercizio delle funzioni di riconoscimento di idoneità sportiva agonistica/non agonistica ad atleti	Elevato
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Controllo sulla spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale ASL	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Assegnazioni contributi per programmi sanitari nel settore animali d'affezione in attuazione della lr 34/93	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Classificazione acque superficiali destinate all'approvvigionamento idropotabile	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti adottati in materia di sicurezza sul lavoro dal personale ispettivo delle ASL l 833/78 art 21	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Investimento fondi da sanzioni SPRESAL	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Contributi agli enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare l.r. 75/96 e 35/2006	Medio
A1404A Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	Autorizzazione alla vendita on line di medicinali senza obbligo di prescrizione . Art. 112 quarter d.lgs. 2019/2006	Medio
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Proposta al Prefetto di nomina/revoca della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria l 833/78 art 21	Medio
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione all'esecuzione dei prelievi diagnostici per la profilassi dell'anemia infettiva equina nell'ambito territoriale regionale	Medio
STAFF	Parere chiesto al Comitato regionale per i procedimenti risarcitori di importo superiore ai 250.000 euro	Basso
A1407A Programmazione economico -finanziaria	Parere su bilancio consuntivo ASR	Medio
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione dell'elenco regionale di idonei alla nomina di direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la selezione e la nomina del direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per il riconoscimento dei titoli di studio dell'area sanitaria, conseguiti all'estero in raccordo con il Ministero della Salute ai sensi del DPR 394/1999	Basso
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale per l'assegnazione delle zone carenti in pediatria	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale per l'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale dei medici di medicina generale	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'IZSTO	Elevato

A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la selezione e la nomina dei direttori generali e dei commissari delle ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione dei Collegi Sindacali straordinari delle ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	procedimento per la dichiarazione di decadenza dei direttori regionali delle ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la designazione dei componenti del collegio dei revisori dei conti dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la dichiarazione di decadenza del direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione della Conferenza regionale per le sperimentazioni cliniche	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la conferma dei direttori generali delle ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la conferma del direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento periodico per l'accreditamento regionale dei provider di formazione pubblici e privati. Inserimento nell'albo nazionale e regionale	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Controllo degli atti adottati dalle ASR	Medio
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Verifica di conformità degli atti di organizzazione delle ASR	Medio
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli sanitari del pregresso ordinamento ai diplomi universitari dell'area sanitaria	Basso
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Autorizzazione biennale alle aziende ospedaliere ad espletare le attività di trapianto da cadavere a scopo terapeutico	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Approvazione requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri di procreazione medicalmente assistita ai sensi della DCR 616-3149 del 22.2.2000	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Formalizzazione revoca del riconoscimento di centro HUB per la relativa patologia oncologica	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Formalizzazione revoca del riconoscimento di centro HUB per i centri sottoposti a monitoraggio per 24 mesi.	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Approvazione dei PDTA di area sovrazonale per le singole patologie tumorali	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Autorizzazione CT dipendenze	Critico
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Accreditamento CT dipendenze	Critico
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Accreditamento dei centri di formazione abilitati allo svolgimento dei corsi di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Accreditamento unità di raccolta associative UDR	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Accreditamento servizi di immunoematologia e Medicina Trasfusionale SIMT	Elevato
1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	Gestione progetti ASL sulle case della salute (monitoraggio erogazione finanziamento)	Critico
A14000 STAFF	Definizione del programma del Comitato regionale gestione rischi	Elevato
A14000 STAFF	Fase liquidatoria dei sinistri	Medio
A14000 STAFF	Rapporti con i sindacati	Elevato
A14000 STAFF	Rapporti con le Università, commissione paritetica Regione -Università, protocolli d'intesa Regione -Università	Medio
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. Lgs. 502/92 s.m.i. sulla realizzazione/apertura di strutture di ricovero private	Elevato

A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Verifica di compatibilità art. 8 ter D.Lgs. 502/92 s.m.i. sulla realizzazione/apertura di strutture ambulatoriali private	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Verifica di compatibilità' (fabbisogno) ex art. 8 quater D.lgs.502/92 e s.m.i. sull'accREDITAMENTO strutture sanitarie di ricovero private	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Verifica di compatibilità' (fabbisogno) ex art. 8 quater D.lgs.502/92 e s.m.i. sull'accREDITAMENTO strutture ambulatoriali private	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione all'apertura e all'esercizio dell'attività sanitaria presso strutture private di ricovero (case di cura private, Presidi, Irccs) ex L.R. 5/87 e smi	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione nomina Direttore Sanitario Case di Cura private	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	AccREDITAMENTO delle strutture sanitarie private di ricovero ex art. 8 quater D.Lgs. 502/1992 e smi, D.C.R. 616/2000 e smi	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione apertura, variazione autorizzativa ambulatori privati RRF 1° liv extradegenziale	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione nomina Direttore tecnico ambulatori privati RRF 1° liv extradegenziale	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti di attività di Chirurgia Ambulatoriale Complessa e Day Surgery di tipo C) in strutture private	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti Laboratori analisi privati/punti prelievo	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	AccREDITAMENTO Strutture Sanitarie Private Ambulatoriali	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione all'installazione ed uso di apparecchiature a risonanza magnetica	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. Lgs. 502/92 s.m.i. sulla realizzazione/trasferimento sede/(ampliamento di RSA (NAC, NAT, etc.)	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Realizzazione/trasferimento sede/ampliamento di strutture residenziali terapeutiche e riabilitative/ psicosociali per i minori con patologie psichiatriche	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. lgs. 502/92 sulla realizzazione/trasferimento sede/ampliamento di strutture residenziali e semiresidenziali per disabili	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione trasporto infermi con ambulanza e procedimenti connessi	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	AccREDITAMENTO strutture residenziali psichiatriche	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Termalismo terapeutico - autorizzazione e accREDITAMENTO stabilimenti termali	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Programmazione della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie dal privato accreditato	Critico

A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Autorizzazione strutture residenziali psichiatriche a gestione diretta	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Procedimento ex art 8/ter D.Lgs 502/92 e smi relativamente alle strutture psichiatriche per soggetti adulti	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Attuazione del programma di interventi di cooperazione sanitaria: sostegno alle Associazioni di volontariato per l'attuazione di progetti di cooperazione in cui sia previsto l'invio di personale sanitario dipendente delle strutture sanitarie pubbliche del Piemonte (PROCESSO)	Elevato
A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI	Programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei minori provenienti da Paesi in via di sviluppo (PROCESSO)	Elevato
A1415B Politiche degli Investimenti	Autorizzazione alienazione beni patrimoniali delle ASR	Elevato
A1415B Politiche degli Investimenti	Autorizzazione cancellazione beni delle ASR dal patrimonio indisponibile	Elevato
A1415B Politiche degli Investimenti	Decreto di trasferimento beni mobili e immobili delle ASR	Medio
A1415B Politiche degli Investimenti	Programmazione interventi in edilizia sanitaria alle ASR	Elevato
A1415B Politiche degli Investimenti	Assegnazione finanziamenti per investimenti in edilizia sanitaria e attrezzature a mezzo di delibere di Giunta e Consiglio regionale	Elevato
A1415B Politiche degli Investimenti	Erogazione finanziamenti a seguito di assegnazioni statali e regionali	Elevato
A1407A - Programmazione economico finanziaria	Erogazione mensile cassa a ASR	Elevato
A1407A - Programmazione economico finanziaria	Esame dei bilanci preventivi delle ASR (si attiverà nel 2019)	Non valutato
A1407A - Programmazione economico finanziaria	Controlli gestionali trimestrali delle ASR	Medio
A1407A - Programmazione economico finanziaria	Predisposizione bilancio consolidato	Basso
A1407A - Programmazione economico finanziaria	Predisposizione bilancio GSA	Basso
A1416B Controllo di Gestione	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale	Medio
A1416B Controllo di Gestione	Controllo di gestione Aso e ASR	Medio
A1416B Controllo di Gestione	Programmazione gare centralizzate di SCR Piemonte a affidamento a SCR	Elevato
A1416B Controllo di Gestione	Nomina dei Nuclei Tecnici di supporto di SCR Piemonte per l'espletamento delle gare centralizzate	Medio
A1416B Controllo di Gestione	Formulazione di proposte per la adesione della Commissione aggiudicatrice di gare da parte di SCR Piemonte	Medio
A1416B Controllo di Gestione	Pianificazione e gestione del sistema informativo sanitario regionale e attività di epidemiologia	Basso
A1416B Controllo di Gestione	Sistema integrato di sanità elettronica	Basso
A1416B Controllo di Gestione	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle direzioni delle ASR	Elevato
A1416B Controllo di Gestione	Pianificazione e gestione dei sistemi infrastrutturali (Cloud) (attivo dal 2019)	Non valutato
A1416B Controllo di Gestione	Monitoraggio degli adempimenti nazionali (MDS, MEF ecc)	Basso





DIREZIONE COESIONE SOCIALE/ SETTORE	Processo (attività, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Erogazione di contributi per la realizzazione di iniziative di interesse regionale, la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali e innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, la realizzazione e il coordinamento di iniziative a livello europeo e internazionale	Elevato
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamenti incarichi di servizi, forniture e lavori	Elevato
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Sospensione (revoca) dell'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica	Elevato
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento incarichi di collaborazioni esterne alla Direzione	Medio
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento a Finpiemonte SPA di procedimenti per la gestione di incentivi (contributi/finanziamenti/garanzie)	Medio
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento a Finpiemonte SPA di un procedimento per la gestione del progetto in sovvenzione globale POR FSE 2007/13 Spin off della ricerca	Medio
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento a IRES di servizi per la valutazione del POR FSE 2014.-2020	Basso

A15000 STAFF DI DIREZIONE	Accreditamento dei Centri di consulenza tecnica previsti per la prestazione di servizi finalizzati a sostenere processi di sviluppo, consolidamento, di riqualificazione e di riconversione delle Società cooperative	Basso
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento incarichi di servizi, lavori e forniture	Medio
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Protocolli d'intesa/convenzioni	Medio
A1501A - RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE	Affidamenti al CSI - Piemonte	Elevato
A1501A - RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE	Affidamento all'associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE	Elevato
A1501A - RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE	Procedure di rateizzazione per la restituzione dei contributi revocati ai soggetti che hanno beneficiato degli interventi previsti dalla l.r. 63/1995	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Contributi a favore dei Centri di consulenza tecnica autorizzati	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative escluse quelle di abitazione, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI	Elevato

A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'integrazione salariale in deroga a favore dei lavoratori interessati	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'indennità di mobilità a favore dei lavoratori interessati	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dell'autorizzazione all'INPS relativa all'erogazione dell'integrazione salariale (cassa integrazione in deroga)	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dell'autorizzazione all'INPS relativa all'erogazione dell'indennità di mobilità in deroga a favore dei lavoratori interessati	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione (visto) al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero fuori UE	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Iscrizione delle società cooperative sociali all'albo regionale delle Cooperative Sociali ex L.r. 18/1994 e s.m.i.	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Cancellazione delle società cooperative sociali dal Registro dell'albo regionale delle Cooperative Sociali ex L.r. 18/1994 e s.m.i.	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca delle agevolazioni erogate a piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile	Elevato

A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dei finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative, escluse quelle di abitazione, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della Misura Buono Servizi al Lavoro per persone con disabilità	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca delle agevolazioni erogate ad imprese/società	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi di lavoro ex art. 3, d.l.gs 181/2000 ed ex art. 7 d lgs 276/2003	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Reiezione domande dell'accREDITAMENTO	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Sospensione dell'efficacia dell'accREDITAMENTO	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Decadenza dall'accREDITAMENTO	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Annullamento dell'accREDITAMENTO	Elevato

A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dell'accREDITamento	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Iscrizione all'elenco regionale dei soggetti specializzati in servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Cancellazione dei soggetti iscritti all'elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'INPS di pagamento delle indennità dei tirocini attivati nell'ambito del programma PON IOG	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori per servizi di lavoro previsti da Garanzia Giovani	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando per l'istituzione dell'elenco di soggetti attuatori di servizi per il lavoro previsti da Garanzia Giovani - disabili	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori del buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori del buono servizi lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi	Elevato

A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU) per gli anni 2016-2018	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo POR FSE 2014-2020	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Concessione dei finanziamenti a tasso agevolato di cui all'art. 42 l.r. 34/2008	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Nomina Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Costituzione della Commissione regionale di concertazione per le politiche del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento e nomina dei componenti	Basso
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Affidamenti alle APL di procedimenti relativi a misure, azioni, incentivi	Basso
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dei finanziamenti a tasso agevolato concessi	Basso

A1502A Politiche del Lavoro	Approvazione del progetto unitario IOLAVORO e Worldskills competitions e contributo ad Agenzia Piemonte Lavoro	Basso
A1502A Politiche del Lavoro	Approvazione Contratti di Formazione e Lavoro	Medio
A1502A Politiche del Lavoro	Autorizzazione all'attivazione di tirocini finanziati nell'ambito del Buono servizi lavoro svantaggio e disoccupati	Medio
A1502A Politiche del Lavoro	Autorizzazione all'attivazione di tirocini finanziati nell'ambito del Buono servizi lavoro disabili	Medio
A1502A Politiche del Lavoro	POR FSE 2014-2020, Asse 1 Occupazione, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. PROGRAMMA MIP - Mettersi in proprio, Misura 2 "Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)"	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la reiterazione delle attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione Mercato del lavoro a.f. 2015/16 e 2016/17	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per il finanziamento di percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la reiterazione dell'attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere e dei percorsi sperimentali di diploma professionale di tecnico a.f. 2015/16 e 2016/17	Critico



A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la realizzazione di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale a.f. 2016/17	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionaler per la presentazione di progetti di mobilità transnazionale (PMT) a regia unitaria regionale periodo 2015/2017 (direttiva mobilità transnazionale 2015/2017 - Dgr 23-1904 del 27/07/2015)	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando alle agenzie formative per la sperimentazione di percorsi per la qualifica e per il diploma professionale rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando per la realizzazione di master universitari (primo e secondo livello) e dottorati rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando per attività di formazione finalizzata all'occupazione a.f. 2015/2016 ex l.r. 63/95	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per autorizzazione e finanziamento di offerta formativa periodo 2017-2020	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico per la realizzazione nel periodo 2016-2018 dei percorsi di alta formazione e ricerca in apprendistato di cui all'art.45 del d.lgs n. 81/2015	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di attività integrativa di Mobilità Transnazionale (AIMT) a regia unitaria regionale - periodo 2016/2017	Medio

A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica - apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 d lgs 81/2015 2016-2018	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per il finanziamento di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di Piani formativi di Area di impresa per gli ambiti territoriali 1 2 e 3 relativi alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2016-2018	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di Piani Formativi di impresa /Area a gestione unitaria regionale in ambito di rilevante interesse della Regione relativi alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2016/2018 IN FASE DI PREDISPOSIZIONE	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Approvazione progetto formativo per stranieri in distacco ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. F) D lgs n. 268/98 - DPR 334/2004 art. 37, comma 9, lett b)	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Revoca di aiuti/contributi concessi, riferiti agli aiuti concessi dal Settore	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Contributi alle istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado per la realizzazione di percorsi formativi in apprendistato per il diploma	Medio

A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando per la selezione pubblica per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la costituzione dei Poli Tecnico professionali	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione delle proposte di costituzione del Catalogo dell'offerta formativa per gli ambiti territoriali 1 2 e 3 per l'accesso alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2016-2018	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico ai lavoratori per la fruizione dei buoni di partecipazione a corsi inseriti sul catalogo regionale dell'offerta formativa per gli ambiti territoriali 1 2 e 3 - periodo 2016-2018 (direttiva formazione continua-permanente 2016/2018)	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico alle imprese per la fruizione dei buoni di partecipazione a corsi inseriti sul catalogo regionale dell'offerta formativa per gli ambiti territoriali 1 2 e 3 periodo 2016/2018 IN FASE DI PREDISPOSIZIONE	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale periodo 2017-2020	Medio
A1503A Formazione Professionale	Avviso per l'a.f. 2018/2019 concernente le misure regionali finalizzate all'occupabilità, all'aggiornamento delle competenze ed all'inclusione lavorativa	Medio
A1503A Formazione Professionale	Bando piani formativi d'impresa a finanziamento diretto per la formazione dei lavoratori occupati presso le imprese localizzate in Piemonte	Medio
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità POR FSE 2014/2020	Elevato

A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Riconoscimento percorsi formativi art. 14 della l.r. 63/1995	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Autorizzazione all'erogazione di servizi di individuazione delle competenze acquisite in contesti non formali	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Decadenza dell'accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Revoca dell'accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Medio
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di Piani formativi di Area a gestione unitaria regionale relativa alla formazione dei formatori e degli operatori dei Servizi per il lavoro - periodo 2016/2018 (Direttiva Formazione continua-permanente 2016/2018 in fase di approvazione)	Medio
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Sospensione dell'accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Medio
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Revoca aiuti/contributi concessi, riferiti agli aiuti concessi al Settore	Medio

A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Contributi a sostegno delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da Enti locali territoriali.	Critico
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Fornitura gratuita parziale o totale dei libri di testo anno scolastico 2013/2014 – Legge 448/1998 – art. 27 – fondi statali assegnati alle Regioni	Critico
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Programma attuativo D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilita' 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.	Critico
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegnazione del voucher per il diritto allo studio	Critico
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Bandi a favore delle istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Contributi alle istituzioni scolastiche per azioni di sistema a favore delle fasce deboli della popolazione studentesca	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegno di studio per la copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per gli allievi delle scuole statali e paritarie	Elevato

A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegno di studio per la copertura parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo per le attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e per i trasporti.	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegnazione del voucher per il diritto allo studio	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Bando di finanziamento rivolto alle associazioni musicali di cui all'albo reg.le reg.38/2000 per progetti sulla diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione.	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegnazione di borse di studio per la frequenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Diuno Aurisina - Trieste	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	D.G.R. n.23-551 del 10/11/2014 Atto di indirizzo per la definizione delle situazioni critiche dei programmi di investimento in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia promossi con le Deliberazioni Giunta Regionale n.80 – 9710 del 16/06/2003 e s.m.i , n.50 –13233 del 3/08/2004 e s.m.i., n.31 –6180 del 18/06/2007 e n.37 –10141 del 24/11/2008	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Bando di finanziamento rivolto alle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte per progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per bambini che, per l'a.s. 2014-2015, compiranno tre anni di età dal 1° gennaio al 30 aprile 2015	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	D.C.R. n. 252-33474 del 29.10.2013 e D.D. n. 149 del 20.3.2014: Istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2014/2015 e/o completamento di sezioni già funzionanti a orario ridotto, approvazione modalità e termini di presentazione delle domande per i Comuni sede di punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale e approvazione modulistica	Elevato

A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Revoca dei contributi/assegni di studio concessi	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Calendario scolastico	Elevato
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Finanziamenti statali. Piano triennale 2015-2017 di edilizia scolastica	Elevato
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	controllo sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Selezione di manifestazione d'interesse per la realizzazione di scuole innovative – poli dell'infanzia	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Assegnazione finanziamenti regionali. Piani triennali e annuali di edilizia scolastica	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Selezione di manifestazioni di interesse per scuole innovative	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Predisposizione graduatorie finalizzate all'Assegnazione finanziamenti statali a Enti Locali.	Medio

A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Decadenza dal beneficio del contributo	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Revoca dei benefici concessi	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Piano degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico degli edifici scolastici anni 2014 - 2015	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Agenzie sociali per la locazione (ASLO). Ammissione dei comuni al finanziamento per la costituzione e il funzionamento delle Agenzie	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Ripartizione Fondo sociale alle ATC e ai Comuni che gestiscono in proprio	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Bandi per fondo morosità incolpevole (FIMI)	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Programmi complessi di recupero urbano - Concessione di contributi	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Bandi per interventi di edilizia sociale con graduatoria	Critico



A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Ripartizione Fondo nazionale per il sostegno alla locazione	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Contributi per il superamento delle barriere architettoniche	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Rilascio attestato possesso requisiti soggettivi	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Nomina componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Revoca contributi per il superamento delle barriere architettoniche	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'alienazione di alloggi di edilizia sociale agevolata	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Esclusione alloggi dalla disciplina dell'Edilizia sociale	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'utilizzo di risorse finanziarie delle ATC contabilizzate in gestione speciale	Elevato

A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controllo sulla conformità degli Statuti delle ATC allo Statuto-tipo delle ATC approvato dalla Regione	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controllo sugli Statuti delle ATC	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controlli sui Regolamenti delle ATC	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Determinazione trattamento economico organi e Direttore generale ATC	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Determinazione compenso componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Nomina Presidenti e Vice-Presidenti delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Determinazione somma annua ("quota minima") del canone di locazione ai fini della incolpevolezza della morosità	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Approvazione dei piani di vendita degli alloggi di edilizia sociale e loro aggiornamento	Medio

A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione allo stralcio dall'Edilizia sociale sovvenzionata o trasferimento del vincolo	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione al superamento dei massimali di costo Programmi di edilizia sovvenzionata	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Scioglimento organi di amministrazione delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Ricostituzione organi di amministrazione delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controllo sulla dotazione organica del personale delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio delle ATC e dei Comuni	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione alla deroga al limite temporale per il trasferimento di proprietà degli alloggi di edilizia sociale sovvenzionata acquistati ai sensi della L.R. 3/2010	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'alienazione degli alloggi non assegnabili	Medio

A1507A Edilizia sociale:	Elenco regionale di idonei alla nomina a Direttore generale delle ATC	Basso
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Risorse regionali per anziani non autosufficienti	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Fondo Nazionale per le non autosufficienze	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Contribuzione alle spese per la copertura delle rette socio-assistenziali di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	A.R.A.I. (Agenzia Regionale Adozioni Internazionali) Approvazione Piano Attività Spesa annuale	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Ripartizione del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni e degli Enti a struttura associativa a sostegno delle attività svolte a favore di disabili ed assegnazione di contributi.	Elevato

A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Scioglimento del consiglio di amministrazione e nomina del commissario delle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza e delle Associazioni e Fondazioni derivanti dal riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato delle predette istituzioni	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Riconoscimento della Personalità Giuridica Privata delle IPAB	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) - Modifiche di statuto.	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	IPAB Privatizzate. Modifiche di statuto.	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	IPAB Privatizzate. Estinzione.	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) - Estinzione.	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Assegnazione contributo comunic@ens	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione/cancellazione delle associazioni di promozione sociale al Registro regionale istituito con L.R. n. 7/2006.	Elevato

A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Contributi a sostegno di domande e/o progetti presentati a seguito di Bandi a sportello inerenti le Pari Opportunità. Valutazione delle domande presentate.	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi agli Enti di culto	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione finanziamenti per l'attuazione del programma ministeriale PIPPI (programma prevenzione dell'istituzionalizzazione)	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	piano di riparto preventivo di finanziamenti destinati al sostegno di piani attuativi delle linee d'azione previste nel piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale o di genere	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Istituzione centri anti violenza con case rifugio. Finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Accreditamento all'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi agli organismi di coordinamento e collegamento iscritti nella sezione regionale del registro del volontariato per progetti di contrasto alla solitudine ed al disagio.	Elevato

A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione finanziamenti regionali per gli interventi a favore delle gestanti che necessitano di sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto.	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione nel registro regionale del volontariato degli organismi di coordinamento e collegamento	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione/Revoca contributi per patrocinio legale a favore di donne vittime di violenza e maltrattamenti	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione/Revoca contributi per patrocinio legale a favore di donne vittime di discriminazione	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Revoca di ammissione dei benefici concessi a norma dei bandi di competenza del Settore A1509	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	bando accesso finanziamenti per realizzazione interventi per gli autori di violenza di genere	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Organizzazione dei corsi di formazione per gli operatori del servizio civile nazionale	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributo per vittima di Nassiriya	Medio

A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione/cancellazione delle associazioni di volontariato al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 38/1994, art. 4	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Contributi a sostegno di progetti presentati a seguito di bandi - Programma Operativo Regionale/Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Valutazione delle domande presentate. <i>Sospeso</i>	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione di contributi per il sostegno di progetti e iniziative a carattere regionale per i giovani	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Bando accesso finanziamenti per creazione nuovi Centri anti violenza e soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per donne vittime di violenza	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'attuazione delle convenzioni con il Tribunale per i minorenni	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Approvazione dei progetti di servizio civile nazionale	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per il sostegno alle adozioni di minori con handicap accertato e/o di età superiore ai dodici anni	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Riparto ed assegnazione alle province del fondo per i piani locali giovani provinciali	Medio



A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi per l'attuazione del protocollo d'intesa progetto riparazione	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione/Cancellazione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Autorizzazione al funzionamento delle RSA gestite dalle ASL	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Accreditamento delle RSA gestite dalle ASL	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione finanziamenti per il sostegno ed il potenziamento dei Centri per le Famiglie e le attività per il sostegno alle responsabilità genitoriali	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Esternalizzazione dei servizi sociosanitari erogati nelle strutture residenziali di proprietà delle ASL	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Ammissibilità domande contributo per la realizzazione intervento di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali POR FSE 2014-2020	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Ammissibilità domande contributo e contributi per interventi di servizi al lavoro a favore di vittime di grave sfruttamento e tratta	Medio

A1511B Politiche dell'istruzione, programmazione monitoraggio strutture scolastiche	Borsa di studio ministeriale a favore degli studenti della scuola secondaria di II grado	Elevato
A1511B Politiche dell'istruzione, programmazione monitoraggio strutture scolastiche	Finanziamenti statali. Programmazione triennale 2018-2020 di edilizia scolastica	Elevato
A1511B Politiche dell'istruzione, programmazione monitoraggio strutture scolastiche	Finanziamenti regionali. Programmazione 2019-2020 di edilizia scolastica	Elevato
A1512B Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità	Bando We.ca.Re. "Welfare Cantiere Regionale" Misura 1 "Sperimentazioni di azioni innovative di welfare territoriale"	Medio
A1512B Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità	Bando We.ca.Re. "Welfare Cantiere Regionale" Misura 2 "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" .	Medio
A1512B Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità	Finanziamento, con risorse statali, agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.	Elevato
A1512B Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità	Bando per il finanziamento per la realizzazione di Gruppi appartamento e Alloggi di Autonomia per persone disabili.	Elevato
A1512B Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità	Bando per la concessione dei contributi per l'adeguamento dei parchi gioco comunali alle esigenze dei bambini con disabilità.	Medio

A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	Bando per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ai sensi degli artt. 72 e 73 del dlgs 117/2017, Codice del terzo settore.	Elevato
A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuovi Centri antiviolenza e di nuovi sportelli collegati ai Centri antiviolenza esistenti nel territorio regionale	Medio
A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	Bando per l'accesso a finanziamenti in conto capitale per la creazione di nuovi Centri antiviolenza e nuovi posti per l'accoglienza di donne vittime di violenza	Medio
A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	Bando per l'accesso ai finanziamenti volti alla creazione di nuove soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per le donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie	Medio
A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	Variazione iscrizione all'albo regionale dei centri antiviolenza e delle Case rifugio	Medio
A1514B Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione	Bando regionale per l'assegnazione di contributi ad associazioni i cui componenti sono prevalentemente di origine straniera per favorire azioni di inclusione sociale.	Medio
A1514B Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione	Ammissibilità delle domande a sportello di incentivo per il rientro al lavoro dopo la maternità – POR FSE 2014-2020	Medio
A1514B Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione	Ammissibilità delle domande per l'assegnazione del voucher di conciliazione – POR FSE 2014-2020	Medio

DIREZIONE SETTORE	AMBIENTE/	Processo (attività, "procedimento amministrativo")	valutazione
A16000 STAFF		Affidamento sottosoglia di servizi e forniture	Elevato
A16000 STAFF		Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Elevato
A16000 STAFF		Assegnazione di risorse all'ARPA (Agenzia regionale per la protezione ambientale) da destinare a spese di funzionamento ex art. 21 della l.r. 18/2016)	Elevato
A16000 STAFF		Conferimento di collaborazione istituzionale	Elevato
A16000 STAFF		Approvazione Strumenti Urbanistici comunali ex L.R. 56/1977	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 azioni di competenza	Elevato
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Conferimento di collaborazione istituzionale	Elevato
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		PSR 2014-2020. Operazione 4.4.3. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità	Elevato
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Assegnazione alle Province delle risorse necessarie al risarcimento a favore degli imprenditori agricoli dei danni arrecati da fauna selvatica nelle aree protette ex art. 36 l.r. 19/2009	Elevato
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree naturali protette da destinare a spese d'investimento ex art. 22, comma 2 lett. b) l.r. 19/2009	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Autorizzazioni in deroga a scopo scientifico e didattico per la raccolta di specie animali tutelate	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Nomina del Presidente e dei componenti dei Consigli degli Enti di gestione delle Aree protette	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		procedimento di delega della gestione delle aree della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 41 della l.r. 19/2000	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Valutazione d'incidenza	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree naturali protette da destinare a spese per la gestione corrente ex art. 22, comma 2 lett. b) l.r. 19/2009	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese alla copertura degli oneri per il personale dipendente ex art. 22, comma 2 lett. a) l.r. 19/2009	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Approvazione dei Piani di gestione delle aree della Rete Natura 2000 ex art. 42 della l.r. 19/2009	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Approvazione del Piano pluriennale economico sociale ex art. 25 della l.r. 19/2009	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Approvazione dei Piani naturalistici ex art. 27 della l.r. 19/2009	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Approvazione Misure di conservazione delle Aree della Rete Natura 2000 ex art. 40 l.r. 19/2000	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI		Identificazione della rete ecologica regionale e della carta della natura ex artt 1, 2 e 3 della l.r. 19/2000	Medio

A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Verifica di assoggettabilità a valutazione d'incidenza	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Individuazione dei beneficiari per i contributi per il recupero e la sistemazione di aree degradate	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Predisposizione del Piano di area ex art. 26 della l.r. 19/2009	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Individuazione dei siti di importanza comunitaria	Medio
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Parere vincolante sull'interdizione al transito su strade di competenza comunale o provinciale, ai mezzi motorizzati, ai fini di tutela ambientale	Basso
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Parere ai fini della sanatoria edilizia ex art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i. (condono edilizio)	Basso
A1601A BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Affidamento sottosoglia di servizi e forniture	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Elevato
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti	Elevato
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Intesa regionale sui piani di emergenza esterna agli stabilimenti soggetti alla disciplina sugli incidenti rilevanti ( ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 105/2015)	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Riconoscimento dei tecnici competenti in materia acustica	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Provvedimento di zonizzazione e classificazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Intesa sui piani di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili e di combustibile irraggiato ai sensi del DPCM 10 febbraio 2006	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Conferimento di collaborazione istituzionale	Medio
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Predisposizione ed approvazione dei criteri per gli incentivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera in attuazione del Piano regionale per la Qualità dell'Aria (per i soli procedimenti in cui l'individuazione dei beneficiari è demandata ad altro soggetto)	Elevato
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari dei contributi per la riduzione delle emissioni in atmosfera in attuazione del Piano regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA).	Elevato
A1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Affidamento sottosoglia di servizi e forniture	Medio

A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari dei contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto	<b>Elevato</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Ammissione ai contributi per la realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato previsti da accordi di programma quadro	<b>Elevato</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Deroghe ai valori di parametro fissati nell'allegato i, parte b del d.lgs. 31/2001 (attuazione della direttiva 98/83/ce relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano)	<b>Elevato</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari del Programma annuale di finanziamento degli interventi di bonifica di aree inquinate (l.r. 42/2000 articolo 16)	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di via (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Piano Amianto	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Piano regionale di gestione rifiuti	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Svincolo delle garanzie finanziarie a seguito della corretta esecuzione degli interventi di bonifica	<b>Elevato</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei soggetti pubblici beneficiari di contributi ed incentivi per la realizzazione e il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani	<b>Elevato</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	<b>Elevato</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari di contributi finalizzati alla riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Acquisizione in economia di servizi e forniture mediante cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Fase di verifica della procedura di Via di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Piano regionale di bonifica delle aree inquinate	<b>Medio</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Basso</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Accettazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica sui siti di interesse nazionale.	<b>Basso</b>
A1603 SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di collaborazione istituzionale	<b>Medio</b>

A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Conferimento di collaborazione istituzionale	<b>Elevato</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Rimborso dei canoni per uso di acqua pubblica versati in eccesso	<b>Elevato</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Definizione delle aree di salvaguardia per le acque destinate al consumo umano	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Rilascio delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Rinnovo delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Variante sostanziale alle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Rimborso della quota regionale di canone di imbottigliamento delle acque minerali e di sorgente versata in eccesso	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999).	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999).	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Fase di verifica della Procedura di VIA di competenza della Regione	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Piano di tutela delle acque	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione	<b>Medio</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Basso</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Acquisizione dati provenienti dai misuratori di portata in ingresso agli stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali	<b>Basso</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Parere sulla compatibilità con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e con le linee di pianificazione regionale nei provvedimenti provinciali di concessione di grandi derivazioni d'acqua	<b>Basso</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Basso</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Basso</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Parere sul progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po e documenti propedeutici	<b>Basso</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	<b>Basso</b>
A1604A TUTELA DELLE ACQUE	Individuazione dei beneficiari degli interventi di riqualificazione fluviale e lacuale ai sensi della d.g.r. 9 marzo 2018, n. 38-6589	<b>Critico</b>

A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Medio
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	INDIRIZZO E COORDINAMENTO REGIONALE in materia di procedure di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di autorizzazione ambientale (AIA e AUA)	Medio
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Coordinamento dell'attività di ricezione delle domande di avvio dei procedimenti di VIA di competenza regionale ai fini dell'individuazione della struttura regionale cui è attribuita la responsabilità di procedimento in relazione alle caratteristiche dell'opera, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 21-27037 del 12.04.1999, e attività di supporto normativo e tecnico nei confronti delle strutture regionali competenti individuate.	Medio
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Coordinamento dell'attività di partecipazione ai procedimenti di VAS di competenza di altre amministrazioni per i quali la Regione è individuata quale soggetto consultato competente in materia ambientale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, e attività di supporto normativo e tecnico in materia	Medio
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Medio
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Valutazione ambientale strategica di piani e programmi nei casi in cui la struttura regionale competente per la materia oggetto di pianificazione o programmazione è responsabile del piano o programma	Medio
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Fase preliminare di specificazione della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi nei casi in cui la struttura regionale competente per la materia oggetto di pianificazione o programmazione è responsabile del piano o programma	Medio
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica di piani e programmi nei casi in cui la struttura regionale competente per la materia oggetto di pianificazione o programmazione è responsabile del piano o programma	Basso
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	PSR E PORFESR ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE REGIONALE	Basso
A1605A VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	INTERREG it-fr E it- ch ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE REGIONALE	Basso
A1608A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-EST	Coordinamento dei tavoli di Lavoro Preliminari e valutazione propedeutica di coerenza alle linee Guida Unesco finalizzata al successivo iter di formazione della Variante Unesco	Medio
A1608A E A1609A- COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-EST E SUD-OVEST	Valutazione propedeutica di coerenza alle linee Guida Unesco finalizzata al successivo iter di formazione della Variante Unesco PARERE	Basso
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Elevato
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi a enti locali e altre forme associative comunali per la realizzazione di progetti per la qualità paesaggistica e di concorsi di idee o di progettazione	Elevato
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi ai privati per interventi di recupero di edifici in terra cruda	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Compensi per la partecipazione alle sedute della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Verifica dei requisiti di idoneità per l'esercizio, da parte dei comuni, delle funzioni paesaggistiche delegate	Medio



A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi alle province per la realizzazione di corsi di formazione per tecnici in materia di costruzione e restauro di edifici in terra cruda	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi a enti locali e altre forme associative comunali per azioni di valorizzazione del paesaggio	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Assegnazione del premio qualità paesaggistica ai progetti selezionati per la particolare qualità della progettazione	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Assegnazione di borse di studio a istituzioni universitarie e istituti di istruzione secondaria di secondo grado per progetti di ricerca sull'edilizia in terra cruda	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Accordo di Programma per iniziative di valorizzazione del paesaggio	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di interesse paesaggistico	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Piano Territoriale Regionale	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Piano Paesaggistico Regionale	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Affidamento di servizi a società in house a Enti strumentali della Regione	Medio
A1610A TERRITORIO E PAESAGGIO	Pareri in seno alla Conferenza di Servizi	Basso
A1610A Territorio e paesaggio	Pareri della Commissione regionale per gli insediamenti di interesse storico, artistico, paesaggistico e documentario	Medio
A1610A Territorio e paesaggio	Valutazione propedeutica di coerenza alle linee Guida Unesco finalizzata al successivo iter di formazione della Variante Unesco PARERE	Basso
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Pareri	Critico
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Attività normativa di Direzione (Disegni di legge, schemi di regolamento, Circolari, atti di indirizzo, etc.)	Medio
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Gestione amministrativa delle funzioni regionali di indirizzo e vigilanza nei confronti dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente per la parte di competenza della Direzione	Medio
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento delle attività di partecipazione alle sedi interregionali e nazionali di concertazione legislativa e amministrativa	Medio
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Gestione contenzioso	Medio

A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento attività di attuazione nell'ambito della Direzione del Piano di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza	<b>Medio</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	<b>Basso</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Individuazione degli obiettivi annuali di attività finalizzata all'erogazione del compenso incentivante al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	<b>Medio</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Riconoscimento del compenso incentivante al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	<b>Medio</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento delle attività di Direzione in materia di applicazione delle norme relative alla privacy	<b>Medio</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento delle attività di Direzione in materia di applicazione delle norme relative all'accesso	<b>Medio</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento delle attività di Direzione in materia di applicazione delle norme relative alla Transizione al digitale	<b>Medio</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento delle attività amministrative della Direzione in materia di procedimenti di autorizzazione relativi alle opere strategiche	<b>Medio</b>
A1611A GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento e supporto alla redazione di contratti	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Erogazione di finanziamenti ex L.R. 24/96	<b>Elevato</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Annullamento titoli abilitativi edilizi	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Erogazione di finanziamenti ex L. 183/89	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Approvazione dei regolamenti edilizi adottati dai comuni ex L.R. 19/99 non conformi al regolamento edilizio regionale (art. 3 c. 6)	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Ricorso al Presidente della Giunta Regionale su variante parziale al piano regolatore regionale	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Erogazione di finanziamenti ex L.R. 35/95	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Accordo di programma con variante urbanistica al PRGC.	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Ricezione regolamenti edilizi ex L.R. 19/99 conformi al regolamento edilizio tipo regionale (art. 3, c. 4)	<b>Basso</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Verifica di conformità urbanistica finalizzata alla approvazione di progetti di competenza statale (intesa Stato Regioni)	<b>Basso</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Conferimento di collaborazione istituzionale	<b>Medio</b>

A1612A Progettazione strategica e green economy	Affidamento di servizi a società in house	<b>Medio</b>
A1612A Progettazione strategica e green economy	Affidamento sottosoglia di servizi e forniture	<b>Medio</b>
A1613 Progettazione strategica e green economy	Verifica di conformità urbanistica finalizzata alla approvazione di progetti per infrastrutture lineari energetiche.	<b>Basso</b>
A1613A SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	<b>Medio</b>
A1613A SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE	Conferimento di collaborazioni istituzionali	<b>Medio</b>
A1613A SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	<b>Medio</b>
Strutture decentrate provinciali	Perimetrazione centri e nuclei abitati ex art.12, comma 5 bis L.R. 56/77	<b>Medio</b>
Strutture decentrate provinciali	Parere Conferenza di copianificazione e valutazione per l'approvazione degli strumenti urbanistici (art. 17 L.R. 56/77)	<b>Basso</b>
Strutture decentrate provinciali	Conferenze di servizi per Infrastrutture o opere pubbliche o di interesse pubblico	<b>Basso</b>
Strutture decentrate provinciali	Conferenza di servizi promossa da SUAP	<b>Basso</b>
Strutture decentrate provinciali	Conferenza di servizi finalizzata al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	<b>Basso</b>
Strutture decentrate provinciali	Pareri in altre conferenze di servizi	<b>Basso</b>
Strutture decentrate provinciali	Varianti urbanistiche nell'ambito di Accordi di programma	<b>Basso</b>

DIREZIONE AGRICOLTURA/ SETTORE	Processo (attività, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino	Critico
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Elenco di liquidazione dei contributi relativi alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino	Critico
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Presenza d'atto della graduatoria informatica provvisoria delle domande di sostegno relative alla riduzione della emissione di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del programma di sviluppo rurale 2014-2020	Critico
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Assegnazione contributi regionali alle associazioni di produttori nel settore apistico	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misure servizi di sviluppo, valorizzazione, ricerca	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Approvazione dell'elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Svincolo delle fidejussioni accese nell'ambito della misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi assegnati dal Settore all'Associazione regionale Allevatori Piemonte (ARAP) per lo svolgimento delle attività di tenuta dei libri genealogici e di controlli funzionali in zootecnia	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Autorizzazione arricchimenti per la gestione dei vini di qualità a denominazione di origine	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Autorizzazione ad operazioni in ambito agronomico o enologico per la gestione dei vini a denominazione di origine	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Affidamento dell'attività di conduzione della screen house e dei campi di piante madri CE.PRE.MA.VI.	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a schedario viticolo con idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Presenza d'atto degli elenchi di liquidazione per la concessione di contributi a favore di PMI per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazione parassitaria da Popilla japonica e incarico all'ente pagatore per l'esecuzione dei pagamenti	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione di contributi per interventi per la prevenzione dei danni da calamità naturale di tipo biotico - Operazione 5.1.1 del programma di sviluppo rurale 2014-2020	Elevato

A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione dell'anticipo ai consorzi di difesa per la successiva erogazione ai beneficiari finali	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione di saldo ai consorzi di difesa per la successiva erogazione ai beneficiari finali	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Proposta di individuazione dell'organismo di controllo vini di qualità a denominazione di origine nell'ambito dell'Organizzazione comune di mercato del vino	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Nomina di membri della Commissione Apistica regionale	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Sostituzioni di membri della Commissione Apistica regionale	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Nomina commissioni di degustazione per la certificazione dei vini a denominazione di origine	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Costituzione del Comitato consultivo regionale per la vitivinicoltura	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Sostituzione del membro del Comitato consultivo regionale per la vitivinicoltura	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Inserimento del vitigno nella lista dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Richiesta di inserimento di toponimo o nome tradizionale nell'alenco regionale della menzione "vigna" ai fini della rivendicazione delle uve destinate alla produzione di vini a denominazione di origine	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Controlli amministrativi in materia di classificazione e commercializzazione delle carcasce bovine di età superiore a 12 mesi e commercializzazione delle carni di bovini di età inferiore ai 12 mesi	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Controlli in loco presso i macelli in materia di classificazione e commercializzazione delle carcasce bovine di età superiore a 12 mesi e commercializzazione delle carni di bovini di età inferiore ai 12 mesi	Elevato
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Acquisizione in economia di servizi e forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Controlli in materia di riproduzione animale (Verifica del mantenimento dei requisiti)	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Controlli in materia di anagrafe equina	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione centri di imballaggio uova	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Revoca contributi concessi dal settore	Medio

A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione per la gestione del gruppo di raccolta embrioni	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di embrioni	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Iscrizione di veterinari nell'elenco regionale di operatori di fecondazione artificiale	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Iscrizione di operatori pratici nell'elenco regionale di operatori di fecondazione artificiale	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione alla raccolta di materiale seminale di riproduttori maschi, razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione direttamente in aziende	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di materiale seminale	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione per la gestione di un recapito per la vendita di materiale seminale e/o embrionale	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale equina	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale privata	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea)	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione dell'anticipo	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione del saldo	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi regionali dalle aziende singole o associate che operano nel settore apistico	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	Rilascio pareri giuridico-legali a rilevanza interna	Medio
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	PARERE Istruttoria degli argomenti all'ordine del giorno della Commissione Politiche Agricole	Basso
A1701A ZOOTECNICHE	PRODUZIONI AGRARIE	E	PARERE Attività di coordinamento e reportistica relativa alle riunioni della Commissione Politiche Agricole	Basso

A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Rilascio di un parere al Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali ai fini dell'iscrizione delle varietà da conservazione al Registro nazionale delle varietà agrarie e ortive	Basso
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per le attività di promozione previste dalla Misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione Comune del mercato Vitivinicolo.	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione modifiche in corso d'anno ai Programmi Operativi	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.2	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Assegnazione contributi alle Enotecche regionali, alle botteghe del vino ed alle cantine comunali	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Presenza d'atto della graduatoria informatica relativa all'ammissione agli aiuti per l'attuazione delle misure di lotta obbligatoria degli agricoltori alle fitopatie	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione Programmi Operativi pluriennali	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Assegnazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	PSR sottomisura 3.2 istruttori adomande di pagamento	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi alle Enotecche regionali	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione delle liste di liquidazione ed incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti alle aziende agricole che hanno attuato le misure di lotta obbligatoria alle fitopatie	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3 Sottomisura 3.1.	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Liquidazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3 Sottomisura 3.1.	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Istruttoria per l'inserimento dei produttori certificati nella vetrina del Portale web Piemonte Agri Qualità	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Autorizzazione allo svolgimento dei corsi per assaggiatori olio	Elevato
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Iscrizione all'elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini	Elevato

A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Aggiornamento dell'elenco regionale delle FD a seguito del controllo in merito alla permanenza dei requisiti per l'iscrizione	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Aggiornamento dell'elenco regionale delle fattorie didattiche a seguito di iscrizione di nuove aziende	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Aggiornamento dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT)	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Riconoscimento Organizzazioni di produttori e associazioni dei produttori non ortofrutticole	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	PSR sottomisura 3.2 istruttori a controlli in loco	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Riconoscimento Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Concesione del marchio "PIEMUNTO" su prodotti	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Affidamenti in house	Medio
A 1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione dei disciplinari di produzione relativi al Sistema di qualità certificata regionale	Basso
A17000 - STAFF	Affidamento del servizio riguardante le attività di aggiornamento dell'anagrafe agricola unica, di prelevamento e uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura e l'assistenza agli utenti di motori agricoli ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)	Critico
A17000 - STAFF	Affidamenti in house	Critico
A17000 - STAFF	Spesa per l'applicazione della l.r. 39/1980	Elevato
A17000 - STAFF	Affidamento incarichi di collaborazione esterna	Elevato
A17000 - STAFF	Autorizzazione all'utilizzo dell'importo cumulativo massimo assegnato alla Regione Piemonte nell'ambito degli aiuti de minimis al settore della produzione dei prodotti agricoli per interventi istituiti da enti ed amministrazioni operanti nel territorio regionale	Elevato
A17000 - STAFF	Acquisizione di servizi e forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A17000 - STAFF	Concessione all'organismo pagatore regionale (ARPEA) del contributo annuale per le spese di funzionamento	Elevato



A17000 - STAFF			Nomina del direttore di ARPEA	Elevato
A17000 - STAFF			Assegnazione contributi ai Comuni per controllo e mappatura delle superfici vitate a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG)	Elevato
A17000 - STAFF			Inserimento in anagrafe agricola dei dati dei soggetti che attivano procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale	Medio
A17000 - STAFF			Nomina del Presidente dell'istituto Podere Pignatelli	Medio
A17000 - STAFF			Contributi alle amministrazioni provinciali per il funzionamento dei servizi antisofisticazioni vinicole	Medio
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Definizione ed aggiornamento dei Piani Nazionali di Settore relativi alle colture agrarie	Elevato
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Istruttorie per l'ammissibilità delle domande di sostegno, presentate nell'ambito della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, riferite alle operazioni 10.1.3, 10.1.5, 10.1.6, 10.1.8 e 10.1.9.	Elevato
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Coordinamento ed attuazione dell'accordo Regione Piemonte, Ferrero dolciaria ed ISMEA per lo sviluppo della corilicoltura	Elevato
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso ( <i>Meloidogyne graminicola</i> ) e incarico ad	Elevato
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Attuazione regionale del Piano Nazionale Biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L. n. 194/2015)	Elevato
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Supporto tecnico-amministrativo al Ministero (MIPAAF) per l'istruttoria delle proposte di IG bevande spiritose e vini aromatizzati	Medio
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Verifica centri di imballaggio uova	Medio
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Disposizioni regionali relative ai pagamenti diretti agli agricoltori previsti dal Reg. (UE) n. 1307/2013	Medio
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Supporto tecnico-amministrativo al Settore A1706 per l'istruttoria di progetti di ricerca e sviluppo agro-zootecnico	Medio
A1701A PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGRARIE	E	Attività normativa di Settore	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA ACQUACOLTURA	SELVATICA	E	Riparto tra gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e comprensori Alpini (CA) e le Province del fondo regionale destinato al perseguimento dei fini istituzionali e del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA ACQUACOLTURA	SELVATICA	E	Approvazione del Calendario venatorio regionale	Elevato

A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Modifica periodi esercizio venatorio	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Liquidazione contributo per finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo 2014-2020	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Liquidazione delle somme a titolo di risarcimento danni a seguito di sinistri stradali contro fauna selvatica in esecuzione di sentenze	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Tesserino venatorio regionale	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Liquidazione del contributo relativo ai finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riversamento alle Province delle entrate derivanti dalle soprattasse di concessione regionale per l'esercizio della pesca	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Modifica di campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Rinnovo di campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Revoca di campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Istituzione, modifica campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riparto tra le Province del fondo regionale destinato ad interventi in materia faunistico-venatoria e del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei Piani di prelievo numerico di tipica fauna alpina negli istituti di gestione privata della caccia	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei Piani di abbattimento della fauna stanziale e ungulati negli istituti di gestione privata della caccia	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei piani di prelievo selettivo degli ungulati	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei piani numerici di prelievo della tipica fauna alpina	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei Piani numerici di prelievo alle specie: volpe, starna, pernice rossa e fagiano	Elevato

A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riconoscimento regionale delle organizzazioni piscatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riparto tra le Province del fondo regionale di solidarietà destinato ad indennizzare i soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungueolata nei territori di competenza	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Istituzione di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Revoca di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Modifica territoriale di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Conferma di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Nuove concessioni e modifiche territoriali delle Aziende faunistico-venatorie (AFV) e Aziende agri-turistico-venatorie (AATV)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Rinnovo concessioni delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Trasformazione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Rinuncia della concessione di Azienda faunistico-venatoria e agri-turistico-venatoria	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Inclusione coattiva di fondi nell'ambito di aziende faunistico-venatorie	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione della graduatoria relativa ai finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo 2014-2020	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Applicazione delle misure di emergenza, delle lotte obbligatorie e degli interventi relativi agli organismi di quarantena	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Procedure CoCoCo	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Collaborazioni istituzionali	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificazione fitosanitaria di vegetali e prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito da e per paesi terzi	Elevato

A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Altre acquisizioni di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificato di analisi su terreni, parti di vegetali, acque, mieli ed altre matrici di interesse agrario	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificato di analisi dei residui di fitofarmaci per controlli in aziende aderenti a misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale riferite alla produzione integrata e all'agricoltura biologica	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Nulla osta all'importazione prodotti sementieri	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione dei Centri Prova al controllo funzionale ed alla regolazione delle macchine irroratrici in Piemonte	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Abilitazione del personale tecnico al controllo funzionale ed alla regolazione delle macchine irroratrici in Piemonte	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Iscrizione al registro ufficiale dei produttori	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Accreditamento per la commercializzazione fornitore dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, delle piante da frutto, delle piantine da ortaggi e per la produzione e commercializzazione di micelio fungino	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	PARERE Autorizzazione alla deroga alle norme tecniche di coltura per le aziende che aderiscono all'operazione 10.1.1 relativa all'applicazione delle tecniche di produzione integrata del programma di sviluppo rurale 2014-2020	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Controlli fitosanitari alla produzione ed alla commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Sorveglianza e controllo dei fornitori di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali di piantine di ortaggi, di piante da frutto e di micelio fungino	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Verifica idoneità magazzini per procedura "Cold Treatment" per esportazione frutta verso paesi terzi	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Affidamenti in house	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Analisi a supporto della vigilanza fitosanitaria e dell'assistenza tecnica	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	PARERE Autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei nella difesa antiparassitaria dei vigneti	Medio

A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei nella difesa antiparassitaria dei vigneti	Medio
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione progetto e riconoscimento del contributo per la realizzazione e/o per il ripristino di infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della variante al progetto per la realizzazione e/o per il ripristino di infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità e per la realizzazione di infrastrutture irrigue	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione bando per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Riparto dei fondi assegnati alla Regione Piemonte sul Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura con eventuale integrazione dei fondi regionali.	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione dell'elenco dei beneficiari dei contributi per il ripristino delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Sovvenzioni per il ripristino di strutture aziendali ed interaziendali danneggiate da calamità naturali e eccezionali avversità atmosferiche non delimitate ai sensi della normativa relativa al Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	pagamenti relativi agli anticipi, acconti e saldi per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Istruttoria delle domande di pagamento per la realizzazione del catasto informatizzato	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Aggiornamento elenco dei beneficiari dei contributi per il ripristino delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica a seguito di chiusura evento	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Verifica e stima dei danni alle infrastrutture causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione.	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione contributi ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di infrastrutture irrigue	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione del bando di concessione contributi per la realizzazione di infrastrutture irrigue	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria preliminare per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria degli incentivi per il riordino irriguo	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Revoca contributi concessi dal Settore	Elevato

A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Nomina membri della Consulta regionale per la bonifica e l'irrigazione	Elevato
A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Approvazione progetto (con eventuale scorrimento della graduatoria) e riconoscimento di aiuti comunitari nell'ambito della Misura 4 Sottomisura 3 Operazione 1 "Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di aiuti comunitari nell'ambito della Misura 4 Sottomisura 3 Operazione 1 "Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Medio
A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Approvazione incentivi destinati al riordino irriguo volontario	Medio
A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Approvazione della variante al progetto nell'ambito della Misura 4 Sottomisura 3 Operazione 1 "Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Medio
A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Approvazione del progetto e ammissione al finanziamento di progetti su attuazione della linea d'azione : "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 - 2013	Medio
A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Liquidazione alla ragioneria di anticipi, acconti e saldi per l'attuazione della linea d'azione : "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 - 2013.	Medio
A1704A- TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	INFRASTRUTTURE,	Vigilanza regionale e poteri sostitutivi in materia di bonifica e irrigazione	Medio
A1705A - COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	PROGRAMMAZIONE E	Ammissibilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1705A - COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	PROGRAMMAZIONE E	Ammissibilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 11 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1705A - COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	PROGRAMMAZIONE E	Affidamenti a società in house e ad enti strumentali - Collaborazioni istituzionali	Elevato
A1705A - COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	PROGRAMMAZIONE E	Convocazione del Comitato di sorveglianza regionale del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte	Elevato
A1705A - COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	PROGRAMMAZIONE E	Valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute per l'adesione alle azioni agroambientali della Misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 in regime condizionato e transitorio verso la programmazione 2014-2020	Elevato
A1705A - COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	PROGRAMMAZIONE E	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1706A - CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	SERVIZI DI SVILUPPO E	Approvazione dei progetti per il finanziamento di attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Elevato
A1706A - CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	SERVIZI DI SVILUPPO E	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 1 Operazione 1.1.1 Azione 1 "Formazione professionale in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1706A - CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	SERVIZI DI SVILUPPO E	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 1 Operazione 1.2.1 Azione 1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.	Elevato

A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 16 sottomisura 16.1 Operazione 16.1.1 Azione 2 "Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi e attuazione dei progetti" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Determinazione e approvazione dell'incremento del patrimonio iniziale di start up della della "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese" e liquidazione a favore dell'organismo pagatore regionale (Arpea)	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Controlli di 1° livello sulle rendicontazioni di spesa presentate dai beneficiari nell'ambito della linea d'azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 - 2013.	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 10 sottomisura 10.2 Operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 16 sottomisura 16.1 Operazione 16.1.1 Azione 1 "Costituzione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta di progetto" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Concessione e liquidazione contributi ai Centri di Recupero della Fauna Selvatica (C.R.A.S.) facenti parte della rete regionale per finanziare una parte delle loro spese di gestione ordinaria	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Piano di gestione dello scoiattolo grigio - periodo 2016-2020. Contributo alle Amministrazioni provinciali per le attività di contenimento	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Controllo di secondo livello sulle procedure informatiche di assegnazione di carburante agricolo agevolato	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito della Misura 10 sottomisura 10.2 Operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito della Misura 16 sottomisura 16.1 Operazione 16.1.1 Azione 2 "Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi e attuazione dei progetti" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 NEW	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Concessione alle società richiedenti dell'autorizzazione ad operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.)	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Variatione delle sedi operative dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.)	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Revoca dell'autorizzazione a operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.)	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Autorizzazione all'attivazione di corsi finalizzati al rilascio ex novo ed al rinnovo dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali, distributori e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari non finanziati nell'ambito del PSR	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Vigilanza sugli organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	E	Collaborazione alla realizzazione del Master Universitario di secondo livello "Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte"	Medio

A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti relativi ai progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'incremento del patrimonio di dotazione iniziale di start up della "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese"	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Controlli di 1° livello sulle rendicontazioni di spesa presentate da beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale Interreg V A - IT-FR Alcotra	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Attività di controllo di secondo livello e verifica presso settori della Direzione e soggetti terzi sui procedimenti di competenza della Direzione Agricoltura	Basso
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione delle graduatorie delle domande di sostegno relative alla "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione delle domande di sostegno relative alla "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti la "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione delle domande relative ai contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale in favore di cooperative agricole ed altre forme associate composte da più di cinque imprenditori agricoli	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Presa d'atto della graduatoria informatica delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Presa d'atto della graduatoria informatica delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione della graduatoria delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Liquidazione e contestuale trasferimento contributi ai Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento dei contratti di programma	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Liquidazione contributi ai beneficiari dei contratti di filiera e di distretto individuati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Concessione contributo in conto capitale per la realizzazione di interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi relativi agli interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale in favore di cooperative agricole ed altre forme associate composte da più di cinque imprenditori agricoli	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Parere al Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali relativo ai contratti di filiera e di distretto	Elevato



A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Presenza d'atto della graduatoria informatica delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Medio
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Controlli ex post relativi a interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale	Medio
STAFF	Accordo tra PA art. 15 legge 241/1990	Elevato
STAFF	Gestione delle istanze di riesame della fotointerpretazione delle superfici agricole oggetto di contributo cofinanziato UE	Elevato
STAFF	Gestione accreditamento ai servizi on line del SIAP	Medio
STAFF	Gestione delle attività connesse all'approvazione degli obiettivi del Direttore ARPEA e del sistema di valutazione	Medio
Strutture decentrate provinciali	Parere sulla riduzione del periodo di conversione della produzione biologica	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato

XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato

XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio

XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Compendio unico	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato

XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale equina	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato

XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio

XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Compendio unico	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio

XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica equina	Elevato



XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da Popillia japonica N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio

XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Rilascio bollettari CIF equini	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Compendio unico	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio

XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA	DEL DEL	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato

XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Compendio unico	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato

XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio autorizzazione alla produzione di Mangimi composti, completi o complementari senza integratori o integratori medicati	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Revoca contributi concessi dal Settore	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio

XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	DEL	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato

XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato

XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio



XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Compendio unico	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA TERRITORIO DI CUNEO	DEL	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio

DIREZIONE Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica/ SETTORE	Processo (attività "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Assunzioni personale tempo determinato (forestali)	Critico
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Pagamento incentivi progettazione	Elevato
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Trasformazione contratto da tempo determinato a tempo indeterminato (forestali)	Elevato
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Accesso ai corsi di formazione (forestali)	Medio
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Rimborso chilometrico	Medio
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Parere ex art. 18 l.r. 18/84 sui lavori pubblici di interesse regionale	Medio
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Rilascio pareri giuridico-amministrativi a rilevanza interna	Critico
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Parere unico sulle istanze di sdemanializzazione	Elevato
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e determinazione tariffe annue di concessione e definizione degli indici di aggiornamento	Elevato
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e D.lgs. 50/2016 affidamenti di importo inferiore ai 40.000€ art. 36 c. 2 l. a)	Elevato
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Approvazione del piano di riparto delle comunità montane l.r. 11/2012	Elevato
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Preparazione atti normativi	Medio
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Attività di controllo su atti amministrativi complessi	Medio
A1801A - Attività amministrativa	giuridica e Rilascio di pareri su progetti di lavori e opere pubbliche	Medio
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Programma contributi pronto intervento	Critico
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Contributi ad enti locali per calamità	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici inamovibili da 15.000 a 150.000 volt	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici amovibili da 15.000 a 150.000 volt	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Redazione prezario opere pubbliche	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	D.lgs. 18/04/2016, n. 50 Affidamenti di importo inferiore ai 40.000 € Parte II art. 36, comma 2, lett a)	Medio
A1805A - Difesa del suolo	Gestione tecnico-amministrativa degli interventi di difesa del suolo in contabilità ordinaria	Critico
A1805A - Difesa del suolo	Proposte varianti al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI)	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Procedure epr la redazione ed attuazione del Piano Gestione rischio Alluvioni (Direttiva alluvioni 2007/60/CE)	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Valutazione di impatto ambientale per dighe e altri impianti destinati a trattenere, regolare o cumulare acque in modo durevole ai fini non energetici di altezza superiore a 10 e/o di capacità superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di cofinan	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Pareri e contributi tecnici verso PA	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Valutazione di impatto ambientale per opere di canalizzazione e di regolazione di corsi d'acqua di categoria II e III ex r.d. 523/1904 di nuova realizzazione, ricadenti anche parzialmente in aree protette	Elevato

A1805A - Difesa del suolo	Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua di II e III categoria ex r.d. 523/1904 non ricadenti neppure parzialmente in aree protette	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione per costruire nuovi sbarramenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti esistenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione lavori di disattivazione e dismissione per sbarramenti esistenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Approvazione progetti di gestione del materiale sedimentato per sbarramenti di competenza regionale e statale	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica per piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione e riguardanti la materia della difesa del suolo	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Valutazione ambientale strategica per piani o programmi la cui approvazione compete alla Regione	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Espressione del Parere regionale nell'ambito della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di competenza statale per modifiche o estensioni di impianti destinati a trattenerne regolare o accumulare acqua	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Espressione del Parere regionale nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale per impianti destinati a trattenerne regolare o accumulare acqua	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Espressione del parere regionale nell'ambito della valutazione ambientale strategica di competenza statale per piani o programmi riguardanti la materia della difesa del suolo	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	D.Lgs 18/04/2016 n.50 affidamento di importo inferiore a a 40.000 € parte II - art. 36, comma 2, lett. a)	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	D.Lgs 18/04/2016 n.50 affidamento di importo pari o superiore a 40.000 € e inferiore a 150.000 parte II - art. 36, comma 2, lett. B)	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1806A Sismico	individuazione beneficiari assegnazione contributi statali per la prevenzione del rischio sismico o per la messa in sicurezza degli edifici pubblici	Critico
A1806A Sismico	individuazione beneficiari contributi studi microzonazione sismica e analisi Condizione Limite Emergenza	Critico
A1806A Sismico	Consulenze geologiche a soggetti esterni ed interni	Elevato
A1806A Sismico	autorizzazione inizio lavori per interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche in zona sismica 3s	Elevato
A1806A Sismico	presentazione denunce in zona sismica 3s art 93 DPR 380/2001	Elevato
A1806A Sismico	individuazione opere ed interventi soggette a controllo a campione	Elevato
A1806A Sismico	controlli in zona sismica. Controlli a campione per i privati per i Comuni in zona sismica	Elevato
A1806A Sismico	vigilanza in zona sismica. Abusi edilizi art 96 e ss.DPR 380/2001	Elevato
A1806A Sismico	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 DPR 380/2001	Medio
A1806A Sismico	d lgs 50/2016 affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000€ e inferiore a 150.000 art 36 c 2 l b)	Medio
A1806A Sismico	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
A1806A Sismico	d lgs 50/2016 affidamenti di importo inferiore ai 40.000€ art 36 c 2 l a)	Medio
A1806A Sismico	pareri su varianti e revisioni PRG generali e strutturali lr 56/77	Medio

A1806A Sismico	PARERI SU CAVE E MINIERE IN VINCOLO IDROGEOLOGICO PER I COMUNI IN ZONA SISMICA	Medio
A1806A Sismico	redazione gestione e sviluppo progetti regionali e sovregionali	Medio
A1806A Sismico	contributo geologico all'analisi degli interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico	Basso
A1806A Sismico	parere ex art 89 DPR 380/2001 su strumenti urbanistici esecutivi per i Comuni in zona sismica	Basso
A1807A – Foreste	PSR Misure varie – Ammissione delle domande di aiuto	Critico
A1807A – Foreste	D.lgs 18/04/2016 n. 50 "Affidamenti di importo inferiore a 40.000 € Parte II art. 36, comma 2, lett a)	Elevato
A1807A – Foreste	D.lgs 18/04/2016 n. 50 "Affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 € e inferiore a 150.000" Parte II art. 36, comma 2, lett b)	Elevato
A1807A – Foreste	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1807A – Foreste	Iscrizione all'albo delle imprese	Elevato
A1807A – Foreste	Cancellazione dell'iscrizione dall'albo delle imprese forestali	Elevato
A1807A – Foreste	Sospensione dell'iscrizione all'albo delle imprese forestali	Elevato
A1807A – Foreste	Programma PAR FSC 2007-2013 Asse III "riqualificazione territoriale" Linea d'azione 2 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	Elevato
A1807A – Foreste	Approvazione dei piani forestali aziendali	Elevato
A1807A – Foreste	Istruttoria su progetti con valenza forestale	Medio
A1807A – Foreste	Valutazione Ambientale Strategica VAS parere	Medio
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Riparto fondi tra gli Enti montani singoli e associati della quota annuale del Fondo regionale per la montagna	Critico
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Incentivazione finanziaria agli enti locali legata alla mobilità del personale delle sopresse Comunità montane	Critico
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Concessione indennità supplementare al personale delle sopresse Comunità montane per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro	Critico
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	PSR 2014-2020 Misura 19 - Approvazione dei Programmi di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale	Elevato
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	Elevato
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	PSR 2014-2020 Misure varie - Ammissione delle domande di aiuto	Elevato
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	PSR 2014-2020 Misure varie - Liquidazione contributi e premi	Elevato
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Liquidazione ai comuni montani per lo sviluppo del territorio montano	Elevato
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Affidamento servizi e forniture a enti in house CSI e IPLA	Medio
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Coordinamento fondi sviluppo comuni montani	Medio
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Affidamenti di importo inferiore a 40.000 - Parte II - art. 36 comma 2 lett. a)	Medio
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 - Parte II - Art. 36, comma 2, lett. b)	Medio
A1808A – Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Programma di cooperazione Interreg Italia Francia Alcotra 2014-2020 - Programmazione, assistenza tecnica, coordinamento attività istruttoria e di controllo dei progetti	Medio

A1808A - Sviluppo della montagna e della cooperazione transfrontaliera	Programma Cooperazione Interreg Italia Svizzera 2014-2020 - programmazione, supporto ai beneficiari, coordinamento dell'attività istruttoria dei progetti presentati e di controllo di quelli approvati	Basso
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Trasferimento di risorse finanziarie alle aziende private e pubbliche esercenti servizi di trasporto pubblico locale	Critico
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Trasferimento di risorse finanziarie all'Agenzia della Mobilità Piemontese per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale	Critico
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione e gestione in materia di servizi di Infomobilità (PRIM)	Critico
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di sicurezza stradale	Elevato
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Politica tariffaria in ambito servizi TPL	Elevato
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Piano di sviluppo aeroporti	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Definizione delle strategie per interventi promozionali del trasporto pubblico locale	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)	Basso
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di servizi di trasporto pubblico locale (Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale)	Basso
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Valutazione ambientale strategica per piani o programmi	Elevato
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di mobilità ciclistica	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Definizione delle strategie per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di navigazione interna	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di interventi funzionali al trasporto pubblico	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di logistica	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di reti e infrastrutture ferroviarie	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Programmazione in materia di reti e infrastrutture viarie	Medio
A1809A - Pianificazione programmazione trasporti ed infrastrutture	e Contributo ai Programmi Operativi e attuazione di progetti Europei di settore	Basso
A1810A - Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Gestione Registro degli agenti di polizia Amministrativa	Elevato
A1810A - Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Gestione del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) di cui all'art. 18, comma 7 della L.R. 1/2000 e s.m.i.	Elevato
A1810A - Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Adempimenti relativi alla Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente	Elevato
A1810A - Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Gestione del Cruscotto di Monitoraggio del sistema regionale dei Trasporti (CMRT) di cui all'art. 18, comma 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i.	Elevato
A1810A - Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Gestione dei rapporti con gli stakeholders interessati all'erogazione dei servizi di TPL (Associazioni dei Consumatori, Associazioni di Tutela dei disabili, OO.SS., utenti, ecc...) per la promozione delle politiche di miglioramento dei processi di gestione	Medio

A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Adempimenti di cui ai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 /5/2015 e 9/10/2015 e rapporti con Autorità di regolazione dei Trasporti	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Gestione Osservatorio regionale della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000 e s.m.i. e rapporti istituzionali con l'Osservatorio Nazionale	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Attività di ricerca, studio e di analisi statistica finalizzati alla valutazione dei processi ed al supporto delle attività di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti e Programma Triennale dei Trasporti)	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Attività di monitoraggio dei servizi di TPL art. 18 L.r. 1/2000 e smi e delle politiche tariffarie	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Esercizio delle funzioni di controllo sull'efficienza , efficacia e qualità dei servizi di TPL L.R. t. 18 n. 1/2000	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Analisi e valutazione della qualità percepita dei servizi di TPL	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Monitoraggio degli investimenti in materia di infrastrutture di trasporto nell'attuazione degli strumenti di pianificazione generale	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Esercizio delle funzioni di controllo sulle infrastrutture di trasporto e certificazioni di primo livello PAR FAS 2007-2013 e di altri fondi europei.	Medio
A1810A – Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	Gestione del sistema di rappresentazione BDTRE ed elaborazioni cartografiche relative ai servizi di TPL	Basso
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Piano degli investimenti sulla rete stradale trasferita	Critico
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Predisposizione, gestione e monitoraggio di accordi di programma quadro o ex art. 34 dlgs 267/2000 o convenzioni per interventi riguardanti:ferrovie regionali, ferrovie concesse, viabilità di interesse regionale, vie navigabili e acquisto materiale rotabile	Critico
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Programmi annuali di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale	Critico
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Gestione, monitoraggio e Rimodulazione del Piano investimenti sulle ferrovie concesse di cui all'Accordo di programma del 20/12/1999 tra Stato e Regione Piemonte	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Gestione, monitoraggio e rimodulazione interventi di manutenzione straordinaria per impianti fissi e materiale rotabile a valere su risorse finanziarie statali di cui al Fondo Comune per il rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di una ferrovia concessa o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di un impianto a fune o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Pareri tecnici resi ad altri settori interni	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Gestione e monitoraggio ai Comuni piemontesi (con fondi statali e regionali) per la creazione di parcheggi finalizzati all'interscambio con sistemi di trasporto collettivo volti a favorire il decongestionamento dei centri urbani	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Programmazione, gestione e monitoraggio investimenti per il rinnovo e il potenziamento del materiale rotabile, delle tecnologie e l'arredo di linea per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Predisposizione e gestione di Protocolli di Intesa	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Rilascio delle autorizzazioni alla riduzione delle distanze legali ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 sulle ferrovie concesse di competenza regionale	Elevato

A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Rilascio del Nulla Osta a GTT, concessionario delle ferrovie Canavesana e Torino - Ceres, per l'autorizzazione alla realizzazione di infrastrutture in attraversamento o parallelismo alle ferrovie in concessione	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi dei progetti di costruzione ed ampliamento di impianti ferroviari predisposti dall'ente, e delle opere connesse	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di infrastrutture ferroviarie regionali e di opere stradali di interesse regionale e statale	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Approvazione programma annuale per acquisto o assegnazione di contributi per l'acquisto di linee e fabbricati ferroviari dismessi	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a ferrovie regionali, ferrovie concesse, viabilità di interesse regionale e via navigabili	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Riscatto da parte delle aziende di autobus oggetto di contribuzione nell'ambito dei piani di investimento in materiale rotabile cofinanziati dalla Regione e quantificazione della quota di contributo regionale da restituire	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Definizione, gestione e monitoraggio di Piani di finanziamento per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale	Elevato
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di una ferrovia concessa.	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Rilascio del parere favorevole all'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di un impianto a fune di competenza regionale.	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a ferrovie regionali, ferrovie concesse, viabilità di interesse regionale e VIA navigabili.	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Partecipazione della Regione alle procedure di VIA di competenza statale (verifica, specificazione e valutazione) con riferimento a ferrovie, viabilità e vie navigabili	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Espressione del parere unico regionale su opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Gestione e monitoraggio dei finanziamenti in conto capitale con fondi regionali per la realizzazione di reti di piste ciclabili.	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Definizione, gestione e monitoraggio di Piani di contribuzione di investimenti agli Enti locali per l'acquisto di scuolabus	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Gestione e monitoraggio dei finanziamenti per opere di navigazione interna	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA	Medio
A1811A – Investimenti trasporti ed infrastrutture	Gestione e monitoraggio dei finanziamenti in conto capitale con fondi statali per la mobilità ciclistica	Medio
A1812A – Infrastrutture strategiche	Pareri tecnici	Medio
A1812A – Infrastrutture strategiche	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di competenza (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) e con riferimento ai progetti precedentemente sottoposti alla fase di verifica	Elevato
A1812A – Infrastrutture strategiche	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di infrastrutture di trasporto strategiche di interesse statale che non seguono la procedura di Legge Obiettivo.	Elevato

A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale condotta dalla Regione su delega di Enti istituzionalmente responsabili: MATTM, Comuni e Province.	Elevato
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Parere regionale sul progetto preliminare nell'ambito della procedura statale di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e localizzazione di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo).	Elevato
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Parere regionale sul progetto definitivo nell'ambito della procedura statale di pubblica utilità di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo)	Elevato
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Approvazione di varianti ai progetti di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) in sede di redazione del progetto esecutivo oppure in fase di realizzazione, ove le varianti assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, comparti	Elevato
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale di infrastrutture strategiche di interesse statale che non seguono la procedura di Legge Obiettivo e la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs. 152/2006 e s.m.i., oppure modifi	Elevato
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Valutazione d'impatto ambientale di infrastrutture strategiche di interesse statale che non seguono la legge obiettivo e la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs. 152/2006 e s.m.i.	Elevato
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Certificazioni di 1° livello su A.P.Q. "Sistema Autostradale" Finanziamenti di interventi autostradali previsti nel PAR FSC 2007-2013	Elevato
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nei Decreti VIA di competenza della Regione su opere infrastrutturali	Medio
A1812A strategiche	-	Infrastrutture	Approvazione Piano del Traffico a supporto del Piano Cave ex L.R. 30/99.	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;			Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici lr 45/1989	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;			Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC, CN, NO e VB, TO			Rimborso cauzioni o somme riconducibili a procedimenti di concessione di beni del demanio della navigazione	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;			Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;			Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO			Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitu')	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO			Gestione cantieri forestali in amministrazione diretta. Programmazione opere, progettazione, esecuzione lavori, certificati di regolare esecuzione lavori	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO			Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO			Autorizzazione dell'art. 61 DPR 380/2001 all'interno dei Comuni dichiarati da consolidare ai sensi della legge 445-1980	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO			Accertamenti e proposte di finanziamento per pronti interventi di difesa del suolo o interventi conseguenti ad eventi alluvionali mediante l'inserimento dei dati progettuali sulle piattaforme rendis-web o emeter	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO			Procedimento di sospensione lavori eseguiti in terreni sottoposti a vincoli per scopi idrogeologici in assenza o in difformità di autorizzazione	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO			Attuazione norme di sicurezza e protezione dei lavoratori nei cantieri forestali e nei vivai	Medio



tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Accertamento e repressione delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ai sensi DPR 380/2001	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Rilascio di concessione breve per l'utilizzo e l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile per periodi inferiori o pari all'anno (brevi)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Parere idraulico per sdemanializzazione ordinaria o sconfinamento aree del demanio fluviale o lacuale	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	art. 32 PAI parere pertinenze idrauliche demaniali sul progetto di gestione	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Pareri tecnici resi ad altre PA	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori- opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione- Polizia idraulica	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC; NO e VB; TO;	Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Pareri su progetti di opere pubbliche di competenza regionale	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici legge regionale 9 agosto 1989, n. 45	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Pareri geologici e idraulici su elaborati di strumenti urbanistici	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Istruttorie pareri su invasi	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione di corsi di fiumi e torrenti di categoria IV e V non classificabili di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette, come previsto al punto B13 dell'Allegato B1	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Istruttoria e collaudo su misure del PSR	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; TO;	Parere di compatibilità svolgimento manifestazioni nautiche	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Autorizzazione per interventi selvicolturali	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC; NO e VB; TO	Autorizzazione demaniale temporanea per l'occupazione di un bene del demanio idrico della navigazione interna rilasciata al gestore del servizio di trasporto pubblico di linea sui bacini demaniali	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC; NO e VB; TO	Concessione demaniale ordinaria per l'occupazione di un bene del demanio idrico della navigazione interna rilasciata al gestore del servizio di trasporto pubblico di linea su bacini demaniali	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC; NO e VB; TO	Autorizzazione o nulla-osta in materia di circolazione nautica e di uso di unità di navigazione	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO	Partecipazione a commissioni prefettizie (parere)	Elevato

tecnico regionale territoriale BI e VC; NO e VB; TO	Autorizzazione di interventi interferenti con la navigazione attinenti occupazioni demaniali con opere in acqua di superficie superiore a mq. 100	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC	D.lgs 18/04/20116 n. 50 affidamento di importo inferiore pari o superiore ai 40.000€ e inferiore ai 150.000 parte II - art. 36, comma 2 lett b)	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC	Concessione in uso di beni facenti parte el patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per pertinenze	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC	Concessione in uso di beni facenti parte el patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servitù	Elevato
tecnico regionale territoriale BI e VC	Concessione in uso di beni facenti parte el patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO	Riscossioni coattive - predisposizione ruoli	Elevato
A1818B Protezione civile sistemi Anti Incendi Boschivi	e Concessione contributi agli enti locali per attività di protezione civile	Elevato
A1818B Protezione civile sistemi Anti Incendi Boschivi	e Rimborsi ai datori di lavoro DPR 194/2001 per attività del dipendente nell'ambito di attività di protezione civile	Elevato
A1818B Protezione civile sistemi Anti Incendi Boschivi	e Iscrizione nell'elenco territoriale delle O. O. V. di protezione civile della Regione Piemonte	Elevato
A1818B Protezione civile sistemi Anti Incendi Boschivi	e Liquidazione contributi a Enti Locali per protezione civile	Elevato
A1819B - Geologico	Contributi tecnici in procedimenti di VIA regionali e nazionali	Elevato
A1819B - Geologico	Consulenze geologiche a soggetti esterni ed interni	Elevato
A1819B - Geologico	Pareri su cave e miniere in vincolo idrogeologico	Medio
A1819B - Geologico	contributo geologico all'analisi degli interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico	Medio
A1819B - Geologico	d.lgs 50/2016 affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000€ e inferiore a 150.000 art 36 c 2 l b)	Medio
A1819B - Geologico	d.lgs 50/2016 affidamenti di importo inferiore ai 40.000€ art 36 c 2 l a)	Medio
A1819B - Geologico	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
A1819B - Geologico	Pareri su PRGC (fase transitoria)	Medio



<b>DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE/ SETTORE</b>	<b>Processo (attività, "procedimento amministrativo")</b>	<b>Valore finale del rischio</b>
19000 STAFF	Organizzazione eventi	Elevato
19000 STAFF	Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
19000 STAFF	Affidamento incarichi di consulenza /studio/ricerca/ collaborazione	Elevato
19000 STAFF	Individuazione fornitori Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
19000 STAFF	Elaborazione progetti di Direzione alternanza scuola/lavoro	Medio
19000 STAFF	Azioni di accompagnamento agli EE.LL. sulle materie di competenza della Direzione	Medio
19000 STAFF	Organizzazione Comitato di Sorveglianza	Medio
1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Recupero coattivo di agevolazioni/contributi/canoni mediante iscrizione a ruolo	Elevato

1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Gestione e sorveglianza del POR FESR	Medio
1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Attività di Ragioneria delegata	Medio
1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Gestione bilancio della Direzione	Medio
1902A Artigianato	Selezione per la redazione della graduatoria delle imprese ammesse al progetto Bottega Scuola	Critico
1902A Artigianato	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati (es. Unioncamere)	Elevato
1902A Artigianato	Pareri	Elevato
1902A Artigianato	Individuazione fornitori. Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1902A Artigianato	Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato

1902A Artigianato	Contributi per la certificazione delle imprese artigiane	Elevato
1902A Artigianato	Ammissione all'esame teorico pratico e al corso di formazione teorica per il conseguimento della qualificazione professionale di Estetista o dell'abilitazione professionale di Acconciatore	Elevato
1902A Artigianato	Concessione contributi alle imprese per partecipazione a fiere ed eventi per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale	Elevato
1902A Artigianato	attribuzione del riconoscimento di Piemonte Eccellenza Artigiana	Elevato
1902A Artigianato	Concessione contributi per progetti di valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale	Elevato
1902A Artigianato	Nomina Commissione Regionale per l'artigianato e sostituzione componenti	Elevato
1902A Artigianato	Nomina dei Consigli delle Camere di commercio e sostituzione componenti	Medio
1902A Artigianato	Designazione revisori dei conti della CCIA	Medio

1902A Artigianato		Affidamento in house	Medio
1902A Artigianato		Controlli in loco di 1 livello su interventi estratti a campione	Medio
1903A terziario	Commercio	Concessione di finanziamenti agli operatori e commerciali appartenenti ai Comuni ammessi per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Elevato
1903A terziario	Commercio	Individuazione fornitori e Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
1903A terziario	Commercio	e Approvazione di varianti relative agli interventi oggetto dei Percorsi Urbani del Commercio	Elevato
1903A terziario	Commercio	e Affidamento in house	Elevato
1903A terziario	Commercio	e Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	Elevato
1903A terziario	Commercio	e Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	Elevato

1903A terziario	Commercio	e	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Gestione dei corsi di formazione professionale del comparto del commercio alimentare e della somministrazione di alimenti e bevande	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei titoli abilitativi edilizi ai sensi dell'art. 26 della l.r. n. 56/1997 s.m.i.	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Attribuzione o conferma della qualifica regionale, nazionale, internazionale alle Manifestazioni fieristiche	Elevato
1903A	Commercio e Terziario		Pareri a privati	Elevato
1903A	Commercio e Terziario		Pareri a PA	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Determinazione del contributo da erogare agli operatori commerciali appartenenti ai Comuni ammessi per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio" e conseguente liquidazione	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ai sensi degli artt. 4 e 9 d.lgs n. 114/1998 s.m.i. - l.r. n. 28/1999 s.m.i. - D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.	Elevato



1903A terziario	Commercio	e	Procedimento amministrativo di Accordo di Programma per il riconoscimento delle zone di addensamento commerciale denominate L1 - localizzazioni commerciali urbane non addensate e L2 - localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate, in attuazi	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Fase di verifica ambientale della procedura di VIA di cui all'art.10 della l.r. n. 40/98 per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi strutture di vendita rientranti nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato B1 alla l.r	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Pubblicazione del Calendario fieristico regionale	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Procedimento amministrativo di Accordo di Programma per il riconoscimento delle L2 - localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate in attuazione della D.C.R. n. 563-13414/1999 come modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Procedimento amministrativo di Accordo di Programma per i casi di autorizzazione per trasferimento delle grandi strutture di vendita attive ed operanti di cui all'art. 15 comma 13 lett. c) dell'allegato B alla D.C.R. n. 191-4016/2012	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	Fase di valutazione ambientale della procedura di VIA di cui agli artt.12 e 13 della l.r. n. 40/98 per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi strutture di vendita rientranti nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato	Elevato

1903A terziario	Commercio	e	L.R. n. 40/98 - art. 12 comma 9 Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi strutture di vendita rientrant	Elevato
1903A terziario	Commercio	e	L.R. n. 40/98 - Controllo sul rispetto delle prescrizioni impartite con il provvedimento conclusivo della fase di verifica o della procedura di VIA di competenza regionale per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi struttur	Medio
1903A terziario	Commercio	e	Concessione di finanziamenti ai Comuni piemontesi, classificati come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Medio
1903A terziario	Commercio	e	Concessione di contributi a sostegno di progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali promossi da Comuni e Unioni di Comuni in aree a rischio di desertificazione commerciale	Medio
1903A terziario	Commercio	e	Determinazione dell'acconto dei contributi ad avvenuto avvio dell'attività dei progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali promossi da Comuni e Unioni di Comuni in aree a rischio di desertificazione commerciale	Medio
1903A terziario	Commercio	e	Determinazione dei contributi a conclusione dei progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali promossi da Comuni e Unioni di Comuni in aree a rischio di desertificazione commerciale	Medio
1903A terziario	Commercio	e	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercat	Medio
1903A terziario	Commercio	e	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mer	Medio

1903A terziario	Commercio	e Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e man	Medio
1903A terziario	Commercio	e Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Medio
1903A terziario	Commercio	e Cofinanziamento statale del progetto di connessione stradale a favore del centro fieristico ExpoPiemonte - Fondo Mobilità Fiere ex L. n. 105 del 27/02/2006	Medio
1903A terziario	Commercio	e Controlli di I livello, documentali e in loco, su progetti finanziati dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione	Medio
1903A terziario	Commercio	e Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 18 - Concessione del saldo dei contributi per la creazione di Centri Polifunzionali da parte dei Comuni	Medio
1903A terziario	Commercio	e Osservatorio rete distributiva carburanti	Basso
1903A terziario	Commercio	e Osservatorio commercio	Basso
1903A terziario	Commercio	e Concessione contributi per la realizzazione da parte dei Comuni polo, sub-polo e intermedi di Percorsi Urbani del Commercio attraverso la qualificazione urbanistico commerciale	Elevato

1903A terziario	Commercio	e Determinazione e liquidazione dell'acconto del contributo per la realizzazione dei Percorsi Urbani del Commercio	Elevato
1903A terziario	Commercio	e Determinazione e liquidazione del saldo del contributo per la realizzazione dei Percorsi Urbani del Commercio	Medio
1903A terziario	Commercio	e Revoca degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore sulla base dei bandi	Medio
1903A terziario	Commercio	e Concessione di contributi per progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica	Medio
1903A terziario	Commercio	e Determinazione dell'acconto del contributo per progetti di sistemazione di gruppi di posteggi su area pubblica	Medio
1903A terziario	Commercio	e Concessione di contributi per progetti di riqualificazione delle aree mercatali	Medio
1903A terziario	Commercio	e Determinazione dell'acconto del contributo per progetti di riqualificazione delle aree mercatali	Medio
1903A terziario	Commercio	e Concessione di contributi a favore degli esercizi piemontesi di somministrazione di alimenti e bevande - categoria bar, iscritti nell'elenco regionale Best Bar in Piemonte - BBiP	Medio

1903A Commercio terziario	e Approvazione varianti relative agli interventi di riqualificazione urbanistico-commerciale	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Esame domande incentivi per progetti energetici finanziati con fondi strutturali	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Individuazione fornitori. Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Individuazione dei beneficiari degli incentivi per interventi in materia energetico-ambientale attraverso contributi in conto capitale o prestiti lr 23/2002	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Espressione di intesa regionale per l'organizzazione di corsi di formazione per certificatori energetici	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Coordinamento e responsabilità delle attività regionali nell'ambito dei procedimenti nazionali relativi agli elettrodotti e gasdotti facenti parte della rete di trasporto nazionale	Elevato

1904A Sviluppo energetico sostenibile	Coordinamento e responsabilità delle attività regionali nell'ambito dei procedimenti nazionali di VAS correlati al Piano di Sviluppo di Terna Spa	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Affidamento in house	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Controlli in loco di I livello su interventi POR FESR estratti a campione	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Pianificazione energetica ambientale (come approvazione piani Ambiente)	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Rilascio di intesa regionale su opere infrastrutturali di livello nazionale e transnazionale	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Partecipazione a Comitati tecnici o Gruppi di valutazione	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Revoca degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore sulla base di bandi	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Assistenza agli Enti Locali in materia di risparmio energetico	Medio

1904A Sviluppo energetico sostenibile	Promozione, monitoraggio e controllo della prestazione energetica nell'edilizia attraverso il catasto degli impianti termici e il Sistema informativo per la prestazione energetica degli edifici	Basso
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Concessione contributi extra POR	Critico
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Concessione di agevolazioni per l'insediamento di attività economico-produttive nel territorio piemontese	Critico
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Ammissione progetti a finanziamento	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Concessione contributi POR	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Affidamento in house	Medio

1905A SOSTENIBILE QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	SVILUPPO E Rideterminazione definitiva/ approvazione del quadro economico del contributo e saldo	Medio
1905A SOSTENIBILE QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	SVILUPPO E Partecipazione a Comitati tecnici o Gruppi di valutazione	Medio
1905A SOSTENIBILE QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	SVILUPPO E Controlli in loco di I livello su interventi PAR FESR estratti a campione	Medio
1905A SOSTENIBILE QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	SVILUPPO E Controlli in loco di I livello su interventi PAR FSC estratti a campione	Medio
1905A SOSTENIBILE QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	SVILUPPO E Rideterminazione del quadro economico e del contributo	Medio
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E Rilascio nulla osta per ricerche idriche sotterranee (parere)	Critico
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E Partecipazione alle Conferenze di servizi presso le province per le autorizzazioni di competenza provinciale (parere)	Critico
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente progetti di attività di esplorazione sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio	Elevato



1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di trivellazione in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di impianti geotermici pilota	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Approvazione piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale, inerente i progetti per attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi, con esclusione degli impianti geotermici pilota	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi l.r. 23/2016	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, per attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di impianti geotermici pilota	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati	Elevato

1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente i progetti di trivellazione in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Approvazione piani e programmi di lavoro annuali art 37 43 DPR 128/59	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Autorizzazione per abbandono o chiusura lavori art 145 DPR 128/59	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Classifica, autorizzazione o deroga per attività estrattiva condotta in sotterraneo ed a cielo aperto artt 260-588 DPR 128/59	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente i progetti di stoccaggio di gas combustibile e di CO2 in serbatoi sotterranei naturali	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Espressione di pareri in seno alle Commissioni Tecniche Provinciali sulle sostanze esplosive	Medio
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di attività di esplorazione sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio	Medio
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di stoccaggio di gas combustibile e di CO2 in serbatoi sotterranei naturali	Medio

1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Partecipazione della Regione al procedimento di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza statale	Medio
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva di cave e torbiere di competenza regionale (l.r. 23/2016).	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Rilascio dell'autorizzazione per il rinnovo, la modifica e l'ampliamento di attività estrattive di cave e torbiere di competenza regionale (l.r. 23/2016).	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Conferimento di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1ª categoria - miniere). (R.D. 1443/1927)	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Subingresso nella titolarità dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cave e torbiere di competenza regionale (l.r. 23/2016).	Medio
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Pronuncia di decadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cave e torbiere di competenza regionale (l.r. 23/2016).	Medio
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Pronuncia della decadenza, relativamente ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1ª categoria - miniere). (R.D. 1443/1927)	Medio
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Accettazione della rinuncia relativamente ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1ª categoria - miniere). (R.D. 1443/1927)	Medio

1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Conferimento della Concessione a terzi per la coltivazione di cave e torbiere (l.r. 23/2016)	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Procedure relative al Registro regionale dei raccoglitori e ricercatori di minerali (l.r. 51/1995)	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Attestazione ed approvazione OdS per l'impiego di esplosivo (art. 296,305 D.P.R. 1258/59)	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Rinnovo, ampliamento o riduzione volontaria dell'area, sospensione dei lavori, trasferimento, relativamente alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1ª categoria - miniere) (R.D. 1443/1927)	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Proroga, ampliamento o riduzione volontaria dell'area e trasferimento, relativamente al permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1ª categoria - miniere). (R.D. 1443/1927)	Elevato
1906A MINERARIA, MINIERE	POLIZIA CAVE E	Conferimento del permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1ª categoria - miniere). (R.D. 1443/1927)	Medio
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Concessione contributi	Critico
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Revoca dei provvedimenti di concessione dei contributi	Critico

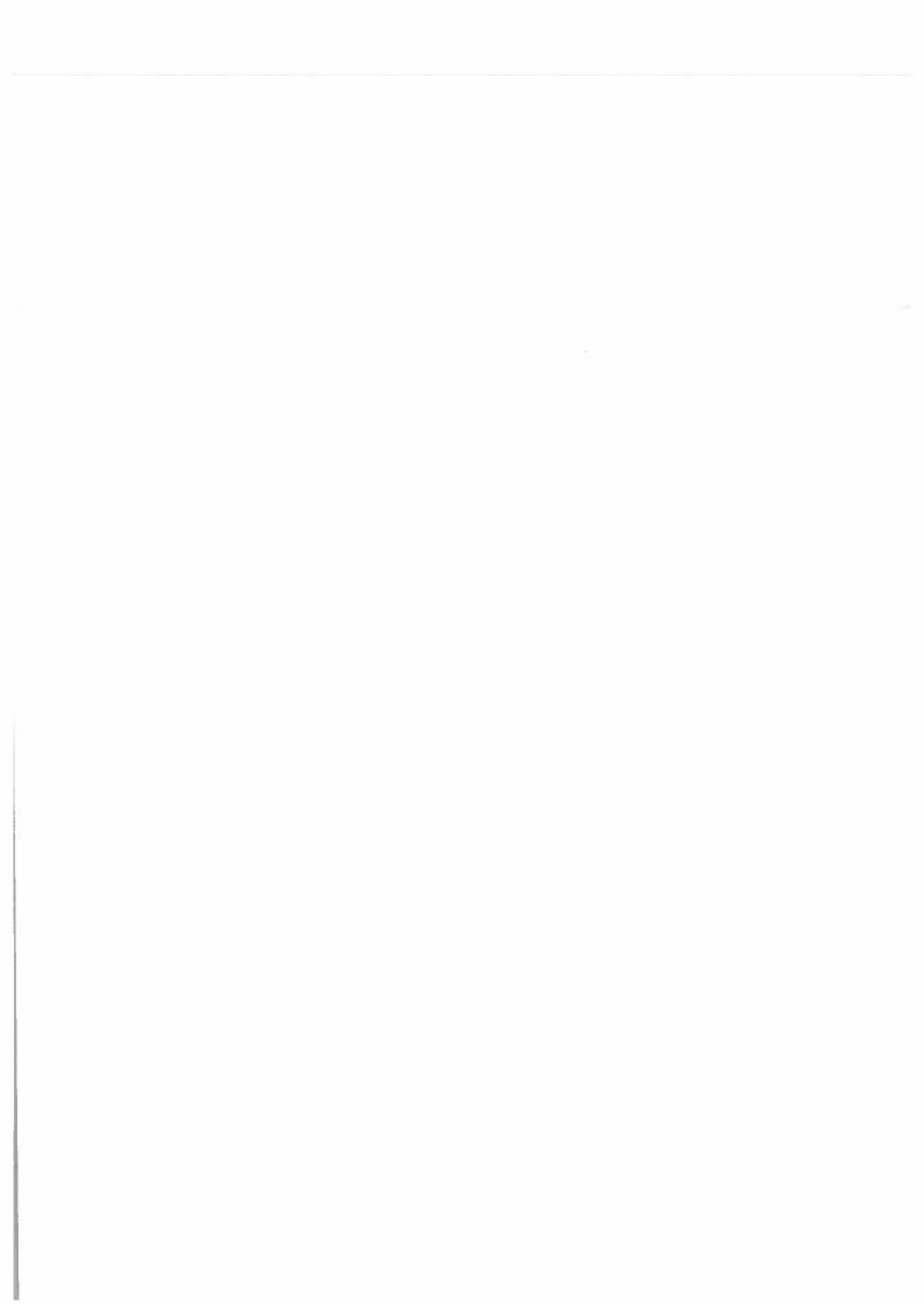
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Recupero coattivo di agevolazioni/contributi mediante iscrizione a ruolo	Critico
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Individuazione e selezione delle proposte progettuali	Critico
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Approvazione rendicontazione contributi	Critico
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Rideterminazione quadro economico del contributo	Critico
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	gestione dell'Osservatorio per il diritto allo studio	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Affidamento in house	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Controlli in loco di I livello su interventi POR FESR estratti a campione	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA INNOVAZIONE	SISTEMA E	Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato

1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Individuazione fornitori. Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Conferimento contributo annuo all'Edisu	Elevato
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Contributo all'Edisu in conto capitale per gli interventi sui beni nella disponibilità dell'ente l.r. 16/92	Elevato
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Contributo agli Atenei/Afam/edisu per la realizzazione di interventi di edilizia universitaria	Elevato
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Nomina rappresentanti ai sensi l.r. 16/92 artt. 19 e 23 bis	Medio
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Controllo sull'attività ai sensi l. r. 16/92 art. 29 c. 1	Medio
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Pareri	Basso
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Nomina rappresentanti ai sensi della legge regionale 16/1992 art. 19	Elevato

1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Bando aziende in crisi	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli di 1^ livello su interventi POR FESR in materia di appalti	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Bando fondo garanzia grandi imprese	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli in loco di 1^ livello su interventi POR FESR in materia di appalti	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Embraco (gestione convenzione Regione-Finpiemonte per la gestione dell'area industriale ex Embraco)	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	acquisizione e verifica piani di rientro da parte dei Comuni beneficiari di finanziamenti per la realizzazione di aree industriali attrezzate lr 9/80	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Affidamento in house	Medio

1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli di 1^ livello su interventi POR FSC	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli di 1^ livello di progetti presentati nell'ambito dei programmi Cooperazione Territoriale Europea (Interreg)	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	innovazione sociale (bando azione POR FESR 2014-2020)	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Individuazione fornitori Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	controlli sulle attività dei Fondi Strutturali nel caso in cui il beneficiario coincida con l'autorità di gestione	Basso
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli di primo livello documentali in loco su Strumenti Finanziari in ambito POR FESR	Elevato





DIREZIONE CULTURA/ SETTORE	Processo (attività, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A20000 STAFF	Assegnazione contributi alle ATL art. 25 lr 14/2016	Elevato
A20000 STAFF	Assegnazione contributi alle ATL per le spese di gestione degli uffici IAT art. 19 lr 14/2016	Elevato
A20000 STAFF	Procedura di affidamento forniture e servizi d.lgs. 50/2016	Elevato
A20000 STAFF	Assegnazione contributi alle ATL art. 19 lr 14/2016	Elevato
A20000 STAFF	assegnazione finanziamento a Dmo turismo Piemonte per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse turistiche del Piemonte art. 5 lr 14/2016	Elevato
A20000 STAFF	assegnazione quota associativa all'agenzia regionale per lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agroalimentari di qualità del Piemonte art 7 lr 14/2016	Medio
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 78/1978. Assegnazione contributi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 13/2016. Selezione pubblica per la predisposizione della tabella degli enti, istituti, associazioni e fondazioni di rilievo regionale (art. 2, comma 1 della l.r. n. 13/2016)	Elevato

<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	Affidamento di lavori, servizi e forniture	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 13 del 30.6.2016. Assegnazione contributi annuali a enti, istituti, fondazioni ed associazioni di rilievo regionale facenti parte della tabella della l.r. n. 13/2016 (art. 6)	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 58/1978. Assegnazione contributi per la promozione del libro, della lettura, dei premi e dei concorsi letterari	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 18/2008. Assegnazione contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per interventi di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di fondi bibliografici e documentari e alimentazione della banca dati dei beni culturali	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 78/1978. Assegnazione di contributi per interventi edilizi su biblioteche, archivi e su edifici destinati ad istituzioni culturali	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 39/1995. Selezione pubblica ai fini della nomina/designazione del/i rappresentante/i regionali negli organi di amministrazione degli enti cui la Regione partecipa in qualità di socio	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r.n. 78/1978. Assegnazione di contributi per interventi di allestimento di sedi destinate a biblioteca, archivio e centro di documentazione	<b>Elevato</b>

<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per interventi di conservazione e valorizzazione su beni librari e stampe di interesse culturale	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.R. 18/2008 - interessi per mutui attivati per ristrutturazioni aziendali di case edistrici	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per la stampa di pubblicazioni di interesse locale	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per interventi di catalogazione, digitalizzazione, valorizzazione di fondi bibliografici e documentali nel Servizio Bibliotecario Nazionale	<b>Elevato</b>
<b>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</b>	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per l'acquisto di materiale bibliografico a favore delle biblioteche di ente locale	<b>Medio</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Interventi di valorizzaione dei musei e del patrimonio culturale piemontese	<b>Elevato</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Contributo alle società di mutuo soccorso	<b>Elevato</b>

<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Attività degli Ecomusei in Piemonte	<b>Elevato</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Accreditamento delle strutture museali	<b>Elevato</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali	<b>Elevato</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Censimento, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale	<b>Elevato</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Interventi di recupero delle sedi di culto	<b>Elevato</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Interventi di edilizia sui beni del patrimonio culturale - beni religiosi - complessi monumentali	<b>Medio</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e delle aree archeologiche	<b>Medio</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Interventi di restauro e catalogazione dei musei e del patrimonio culturale	<b>Medio</b>

<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	Valorizzazione del patrimonio artistico culturale dei luoghi della lotta di liberazione in Piemonte	<b>Medio</b>
<b>A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>	L.R. 39/1995 - Nomine /designazioni di rappresentanti regionali negli organi di amministrazione e/o controllo in enti partecipati/controllati dalla Regione Piemonte, se di competenza della Giunta regionale	<b>Medio</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi a sostegno delle attività annuali del teatro professionale	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	assegnazione di contributi a sostegno di iniziative di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi a sostegno di arti visive, eventi espositivi, promozione dell'arte contemporanea, a carattere regionale	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	assegnazione di contributi per convegni, seminari, studi, ricerche e iniziative speciali di livello regionale	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per rievocazioni storiche a carattere regionale	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio demo-etno-antropologico di storia e cultura regionale	<b>Elevato</b>

<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per le attività di educazione permanente a carattere regionale	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione contributi per la valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione contributi per tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche non autoctone presenti sul territorio regionale riconosciute dallo Stato	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per i corsi annuali di orientamento musicale	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per le attività musicali popolari alle associazioni iscritte al corrispondente Albo	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di premi annuali per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	assegnazione di contributi agli istituti storici della Resistenza in Piemonte e all'archivio nazionale cinematografico della Resistenza	<b>Elevato</b>

<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione contributi in conto capitale per la realizzazione, la ristrutturazione, l'adeguamento e l'acquisto di attrezzature e arredi a favore di edifici culturali e dello spettacolo	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti ll.rr. in materia di attività culturali	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per i corsi pre-accademici degli istituti musicali civici e privati	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di contributi per i corsi delle università popolari e della terza età	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Iscrizione, cancellazione, modifica in relazione all'Albo degli insegnanti per i corsi comunali di orientamento musicale	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	iscrizione, conferma di iscrizione, cancellazione, modifica in relazione all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni storiche e culturali con impiego di animali	<b>Elevato</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	lr 39/95. Nomina/designazione rappresentante/i regionale/i negli organi di amministrazione degli enti cui la Regione partecipa in qualità di socio.	<b>Elevato</b>



<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Registro personalità giuridica privata (Parere)	<b>Medio</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	assegnazione di contributi dello Stato agli EE.LL. per la promozione del patrimonio linguistico del Piemonte	<b>Medio</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	Assegnazione di un contributo per il seminario di formazione federalista di Bardonecchia	<b>Medio</b>
<b>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</b>	autorizzazione apertura sale	<b>Basso</b>
<b>A2006A Museo Regionale di scienze naturali</b>	Procedura scelta contraente. Acquisizioni sotto e sopra € 40.000 oltre IVA	<b>Elevato</b>
<b>A2006A Museo Regionale di scienze naturali</b>	Scelta contraente- Procedura negoziata senza previa pubblicazione bando di gara	<b>Elevato</b>
<b>A2006A Museo Regionale di scienze naturali</b>	Accordi, collaborazioni, convenzioni	<b>Elevato</b>
<b>A2006A Museo Regionale di scienze naturali</b>	Convenzioni SCR- Stazione unica appaltante per lavori	<b>Elevato</b>

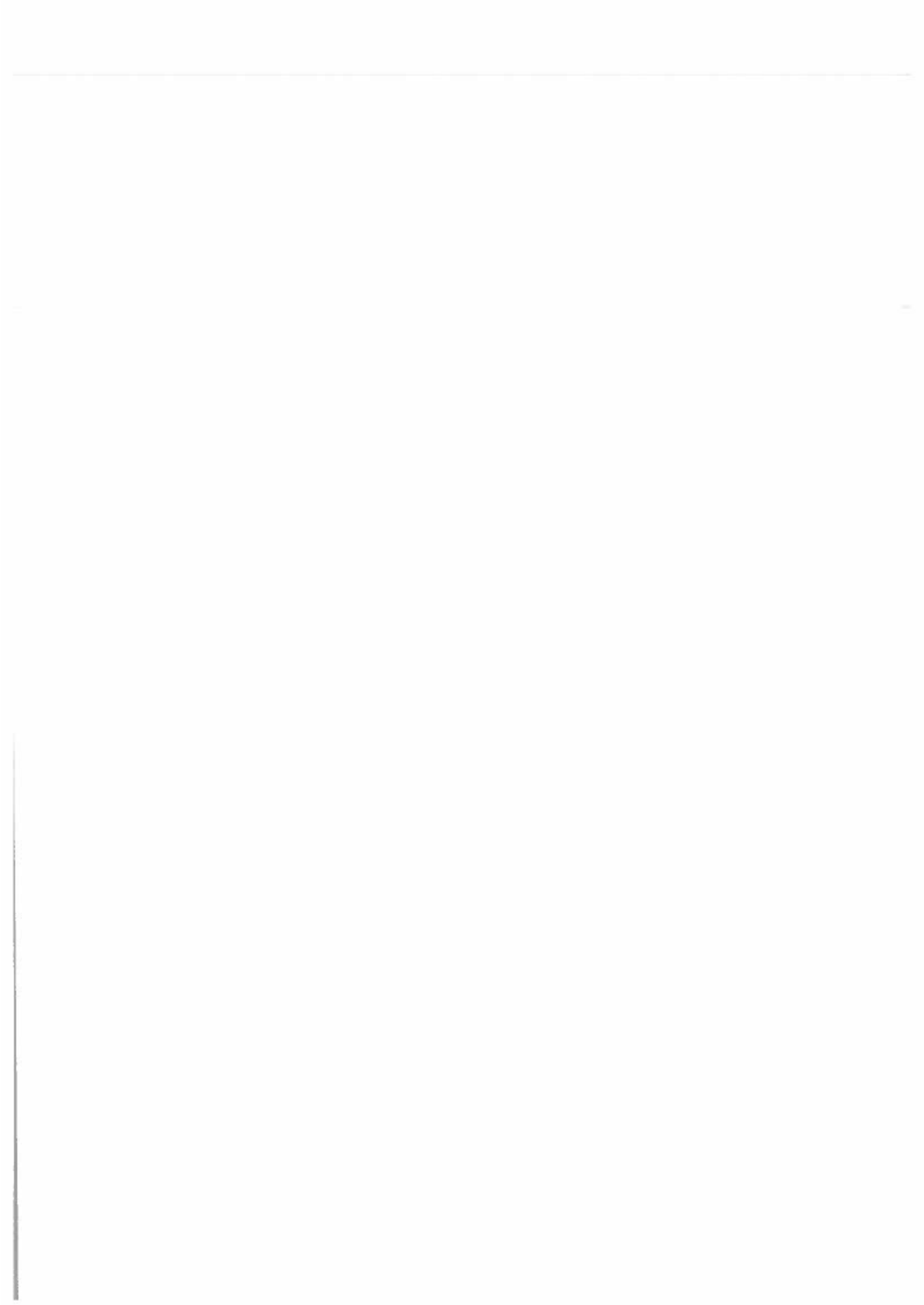
<b>A2006A Museo Regionale di scienze naturali</b>	Scelta contraente- Procedura aperta	<b>Medio</b>
<b>A2006A Museo regionale di scienze naturali</b>	Procedura di scelta del contraente _ Acquisizioni sotto e sopra € 40.000, 00 oltre IVA	<b>Elevato</b>
<b>A2006A Museo regionale di scienze naturali</b>	Procedura di scelta del contraente _ procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara	<b>Elevato</b>
<b>A2006A Museo regionale di scienze naturali</b>	Accordi -Collaborazioni - Convenzioni	<b>Elevato</b>
<b>A2006A Museo regionale di scienze naturali</b>	Convenzioni SCR- Stazione unica appaltante per lavori	<b>Elevato</b>
<b>A2006A Museo regionale di scienze naturali</b>	Procedura di scelta del contraente _ procedura aperta	<b>Medio</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. A, l.r. 2/2009 bando annuale	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat. A l.r. 2/2009 - bando annuale	<b>Elevato</b>

<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo forfetario ex art. 12 della l.r. 8/2013 per l'esercizio e la conservazione degli impianti olimpici	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la riqualificazione ricettiva nei territori piemontesi turisticamente rilevanti ex art. 6 l.r. 4/2000	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo ex l.r. 93/1995 per l'impiantistica sportiva	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. C, l.r. 2/2009 bando annuale	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat. C l.r. 2/2009 - bando annuale	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Classificazione delle piste da sci ex artt. 6 e 7 della l.r. 2/2009	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori a favore di soggetti beneficiari dei contributi economici di cui alle ll.rr. 4/2000, 18/1999 (fondo perduto), 34/2006, 2/2009 (art. 43-cat. B)	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Autorizzazione alle varianti a favore di soggetti veri per le iniziative ammesse a sostegno finanziario dalle ll.rr. 4/2000, 18/1999 (fondo perduto), 34/2006, 2/2009 (art. 43-cat. B)	<b>Elevato</b>

<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. B, l.r. 2/2009 bando annuale	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Porcedura di affidamento forniture e servizi ai sensi del d.lgs 50/2016	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori a favore di soggetti vari per le iniziative ammesse a sostegno finanziario dalla l.r. 93/1995	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Riconoscimento di idoneità professionale di Direttore di pista da sci artt. 17 e 19 l.r. 2/2009	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Riconoscimento di idoneità professionale di operatore di primo soccorso sulle piste da sci artt. 17 e 20 l.r. 2/2009	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la valorizzazione di strutture di accoglienza per turisti e pellegrini ex art. 2 l.r. 34/2006	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Accordi di programma d.lgs 267/2000	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat. B l.r. 2/2009 - bando annuale	<b>Elevato</b>

<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Individuazione e variazione delle aree sciabili ax art. 5 della l.r. 2/2009	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Valutazione di impatto ambientale su nuove piste o modifica di piste esistenti	<b>Elevato</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Approvazione delle graduatorie per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica ricettiva ex art. 6, comma 1, lettera b), l.r. 18/1999	<b>Medio</b>
<b>A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA</b>	Assegnazione contributi annuali al Collegio regionale guide alpine per la valorizzazione della professione ed il sostegno di attività programmatiche, organizzative e conoscitive del territorio alpino ex artt. 1 e 2 l.r. 35/1992 (interventi a sostegno e promozione della professione di guida alpina)	<b>Medio</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (incarichi per realizzare servizi di promozione turistica e sportiva)	<b>Critico</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (azioni di promozione e di comunicazione)	<b>Critico</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Assegnazione contributi promozione sportiva l.r. 93/95	<b>Critico</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Assegnazione contributi promozione sportiva ll.rr. 32/2002 e 36/2003	<b>Critico</b>

<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Elaborazione elenchi soggetti ammessi o no a contributo (art. 17 l.r. 75/96)	<b>Elevato</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Elaborazione elenchi soggetti ammessi o no a contributo (art. 16 l.r. 75/96)	<b>Elevato</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Ammissione al contributo annuale delle associazioni turistiche pro loco per manifestazioni e iniziative finalizzate a promuovere risorse turistiche locali	<b>Elevato</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Assegnazione contributi alle ATL per progetti specifici di accoglienza e promozione turistica art. 14, c. 2 l.r. 75/96	<b>Elevato</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di promozione turistica e sportiva	<b>Elevato</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Ricomoscimento Consorzi di operatori turistici art. 18 c. 2 l. r. 14/2016	<b>Elevato</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	l.r. 36/2000 art. 7 Assegnazione contributo annuale per programma di attività 2015 Comitato regionale dell'UNPLI	<b>Elevato</b>
<b>A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO</b>	Ricomoscimento Consorzio art. 21 l. r. 14/2016	<b>Elevato</b>

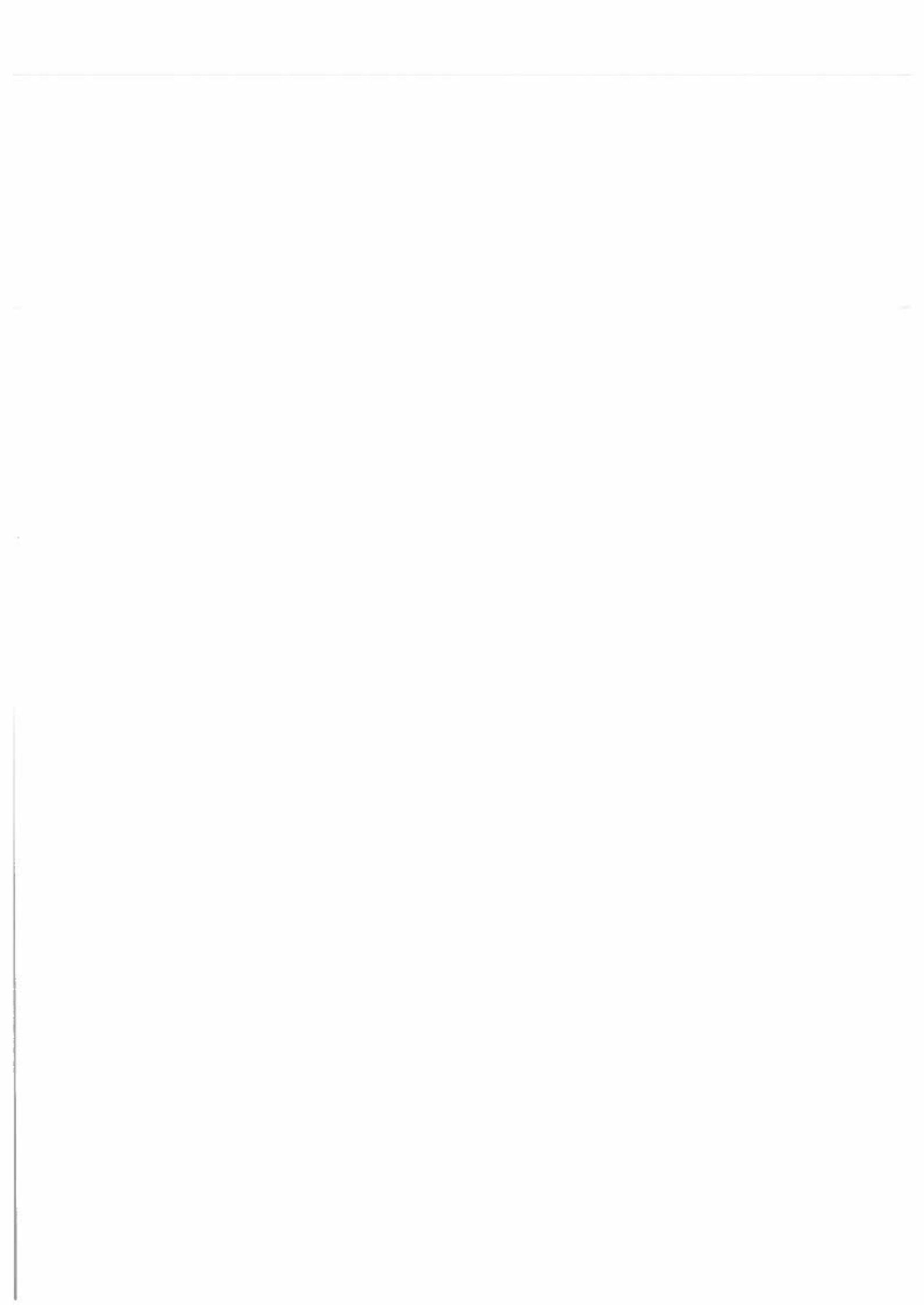


SETTORE	Processo, attività, azione, procedimento	Valore finale del rischio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Accesso civico	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Riesame accesso civico generalizzato	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Predisposizione Relazione annuale del Responsabile Trasparenza e Anticorruzione	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Gestione segnalazioni	Elevato
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Pareri in materia di trasparenza e anticorruzione	Elevato
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Verifica sull'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione	Medio



SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Verifica sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Predisposizione del PTPC comprensivo del programma per la Trasparenza	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta e pubblicazione dei dati sui contratti pubblici degli enti della Regione Piemonte nella fasi di Programmazione - Bando di Gara - Aggiudicazione ed esecuzione	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta delle informazioni sui contratti di lavori, servizi e forniture dell'Ente Regione Piemonte volti al confezionamento del set informativo da pubblicare sul portale amministrazione trasparente	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Comunicazione di informazioni in relazione alla pianificazione, programmazione affidamento e stato di attuazione di opere pubbliche, ai sensi del D.Lgs 229/2011	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta informazioni e pubblicazione elenco annuale delle opere incomplete sul territorio Piemontese	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Redazione e pubblicazione di analisi e repostistiche sui principali fenomeni sui procedimenti di Appalto e Concessione Pubblici	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Gestione della banca dati Anagrafe Unica Stazione Appaltante dell'ANAC per la registrazione e gestione dei Centri di costo e per l'abilitazione delle utenze	Basso

SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Attività di formazione all'uso dei principali applicativi dell'Osservatorio Contratti Pubblici (Art 29 c.3 D.Lgs 50/2016)	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta e pubblicazione dati di Programmazione lavori (trienni 2000 al 2004) bandi di gara (2000-2004) e aggiudicazioni (2000-2008) e comunicazioni fatti specifici	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Segnalazioni antiriciclaggio	Medio



<b>Processo (attività, "procedimento amministrativo") trasversale a tutte le strutture regionali</b>	
<b>Processo (attività, "procedimento amministrativo") trasversale a tutte le strutture regionali</b>	<b>Valore finale del rischio</b>
Valutazione dei dipendenti	Elevato
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000	Medio
Accesso ai documenti amministrativi	Medio
Adempimenti in materia di trasparenza	Medio
Adempimenti in materia di sicurezza dei dipendenti	Medio
Gestione e organizzazione risorse umane della Direzione	Medio
Monitoraggio e rendicontazione obiettivi di Direzione	Medio

